IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Top Secret» € 5,90; «Verde pratico» € 5,00; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Manuale della Vela» € 14,90

ANNO 127 - NUMERO 17
LUNEDÌ 5 MAGGIO 2008
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

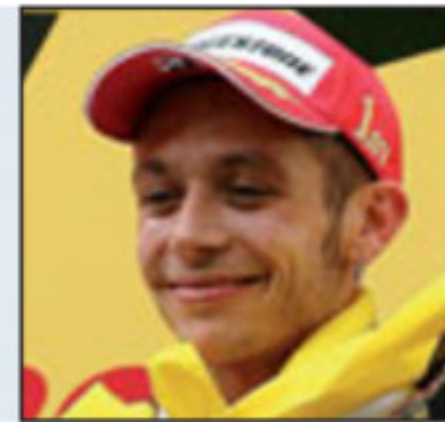
Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

TUTTO SPORT

Calcio Serie A
Milan batte Inter 2-1 Campionato riaperto, la Roma a 3 punti
A PAGINA XI

Triestina
De Falco: per Granoche tutto da decidere, ma la B gli va stretta
A PAGINA XII

Pallamano
Trieste festeggia il ritorno in A1 e già pensa al futuro
A PAGINA XXII

Motomondiale
Valentino Rossi di nuovo primo in Cina dopo 7 delusioni
A PAGINA XXII

ISTANZA DI SEQUESTRO DEGLI ELENCHI AL PM DI ROMA

Redditi on line, Codacons chiede i danni

L'associazione dei consumatori: 20 miliardi da suddividere tra i contribuenti

ROMA Venti miliardi di euro, e cioè 520 euro per ciascuno dei 38 milioni di contribuenti italiani. È questa la cifra record chiesta dal Codacons, insieme con l'Associazione utenti servizi finanziari, come risarcimento per la pubblicazione delle dichiarazioni dei redditi da parte dell'Agenzia delle entrate. L'associazione, che si è costituita parte offesa, chiede anche il sequestro degli elenchi, da chiunque siano detenuti. La richiesta è stata presentata al Pm di Roma che ha aperto un'indagine sulla vicenda. Una copia della denuncia è stata presentata anche sulla scrivania della polizia postale e del Garante della Privacy che potranno quindi agire anche autonomamente.

● *A pagina 3*

RISTRUTTURAZIONE

Burlo, ultima tappa con Chirurgia e Neonatologia

Delendi: grandi lavori che mancavano Un nuovo direttore amministrativo

TRIESTE Mentre i dirigenti (nella foto il direttore generale Mauro Delendi) attendono di incontrare la nuova giunta regionale per sapere se è confermato il programma di nuova edificazione a Cattinara, il Burlo Garofolo apre il bando per l'ultimo grande intervento di ristrutturazione dell'ospedale infantile e provvede a nuove nomine per sostituire primari assenti e soprattutto il direttore amministrativo, già indicato: è Andrea Cannavacciuolo, 43 anni, proveniente dall'Azienda sanitaria 4 udinese. I cantieri dunque non si fermano: ora è stata adesso bandita la gara per la ristrutturazione del Dipartimento di Chirurgia e del Servizio di neonatologia e Terapia intensiva neonatale per un importo di circa 3 milioni di euro compreso il progetto che è stato già realizzato da uno studio di Udine.

● **Gabriella Ziani** *a pagina 17*

I DATI SU INTERNET

IL PUBBLICO E IL PRIVATO

di GUIDO CRAINZ

La decisione del viceministro uscente Vincenzo Visco di mettere su internet le denunce dei redditi solleva questioni di grande rilievo, e proprio per questo appare sbagliato che essa sia stata presa a mandato già scaduto. Quasi un colpo di coda di un viceministro non amato.

Non convince del tutto chi osserva che la natura pubblica dei dati fiscali è comunque prevista e attuata da anni, con altre modalità, e che vi è stata solo una forma diversa di attuazione. In casi come questi la forma muta la sostanza: ancora una volta internet ci fa capire bene i limiti di una legislazione ancora novecentesca ma non può proporsi come salvifico surrogato.

La questione su cui maggiormente si dibatte in questi giorni riguarda naturalmente il rapporto fra *privacy* e trasparenza, ma forse questa accentuazione rischia di portare, almeno in parte, fuori strada. Al centro dell'iniziativa (infelice, come s'è detto) non sono i dati sensibili di cui parla la legge in vigore (condizioni di salute, abitudini sessuali, convinzioni religiose, ecc.) ma il nodo della legalità, nel suo rapporto fra dimensione privata e pubblica.

Proprio perché il problema esiste, misure improvvise e quasi estemporanee rischiano di renderlo ingovernabile, come ha osservato bene Mario Deaglio. Da un lato, con il manto della trasparenza possono essere attivate campagne di discredito generalizzato, attacchi individuali e contra personam. Dal lato opposto, innalzando la fulgida bandiera dei diritti assoluti dell'individuo si può sconfinare sin nell'apologia dell'omertà.

● *Segue a pagina 2*

La Bavisela dei record ha fermato Trieste

I keniani dominano la maratona partita da Gradisca. Di Luca decimo e primo dei triestini

Il gruppo di testa della maratona Gradisca-Trieste, dominata ieri dai keniani (foto Giovannini)

LO SLOGAN NEL GAZEBO

FESTA E APOLOGIA

di PAOLO RUMIZ

Ieri in uno stand della Bavisela ho trovato la scritta «Molti nemici molto onore, Roma 23 novembre 1931 - Mussolini». Non era mica una battuta. Era un bello slogan sbattuto sul muso dei visitatori. Stava lì, come fosse stato scritto "L'importante è partecipare". Il tutto in una spensierata cornice strapaesana di altoparlanti, atleti in riscaldamento, bambini che chiedevano gelati, grigliate, bibite, birra e panini. Nella gente non c'era ombra d'indignazione. La manifestazione era ben riuscita e i triestini avevano altro cui pensare. In quel clima, se avessi fatto notare la cosa al titolare dello stand, mi avrebbe riso dietro. E se fossi andato dai carabinieri a denunciare quell'apologia di fascismo, magari mi avrebbero preso per matto. Lo slogan non creava alcuna reazione di risposta. Allora ho pensato: ecco, è forse questa la fine del dopoguerra annunciata da Fini nel discorso d'insediamento alla Camera.

● *Segue a pagina 3 I servizi nello Sport*

DISASTRO

Birmania devastata da un ciclone. Oltre 350 le vittime

IL SERVIZIO A PAGINA 3

RAZZISMO

Pestaggio a Verona: neonazista confessa. Gravissima la vittima

IL SERVIZIO A PAGINA 4

INFORMATICA

Microsoft rinuncia all'acquisto di Yahoo! 3 i mesi di trattative

IL SERVIZIO A PAGINA 5

GIUNTA: ALLE 15 LA RIUNIONE

Tondo oggi decide le deleghe

Il neo-presidente: priorità ai tagli della burocrazia

TRIESTE Oggi alle 15 inizia ufficialmente l'«era Tondo» con la riunione della prima giunta regionale in cui il presidente provvederà alla distribuzione delle deleghe tra gli assessori, i cui nomi sono già noti. Fra i primi provvedimenti che si profilano, la sburocratizzazione della macchina amministrativa e la gestione dell'emergenza Insiel, la società informatica regionale.

● **Radossi** *a pagina 6*

IL DIBATTITO

LA GARANZIA DI EQUILIBRIO

di SERGIO DRESSI

Riceviamo e pubblichiamo

Non si era ancora concluso lo scrutinio elettorale, ma la vittoria di Tondo era ormai certa che, dal centrosinistra, si levava un coro di voci: più che di analizzare le ragioni della sconfitta, ci si preoccupava di lanciare una supplica ai vincitori: "non gettate quanto di buono è stato fatto !". Verrebbe da pensare che chi si preoccupava così insistentemente di questa evenienza, parafrasando il vecchio detto popolare, "si misurava con il proprio braccio".

● *Segue a pagina 6*

Ferriera, emissioni nocive in calo

Nel confronto con i dati 2007 incidono anche le diverse condizioni meteo

TRIESTE Le misurazioni effettuate con le centraline poste in vari punti nella «cintura di sicurezza» allestita attorno alla Ferriera di Servola hanno fatto registrare una diminuzione dei valori di polveri sottili e benzoaprirene rispetto alle stesso periodo dello scorso anno. Gli sforamenti delle polveri sottili sono emersi dalle prime misure effettuate rispettivamente il 20 e 28 febbraio e il 2 marzo accanto all'ex scuola intitolata a «Damiano Chiesa» e in via Pitacco. Dal 12 marzo al 21 marzo è stato misurato un unico superamento dei valori limite. Nello stesso periodo febbraio-marzo del 2007 gli sforamenti erano stati ben più massicci e numerosi e il miglioramento viene spiegato anche guardando alle diverse condizioni climatiche.

● **Claudio Ernè** *a pagina 16*

INDICE

ATTUALITA'	2/4
ECONOMIA & PORTO	5
REGIONE	6
ISTRIA/DALMAZIA	7
CULTURA/SPETTACOLI	9/12
PROGRAMMI TV	13
CRONACA DI TRIESTE	14/17
TRIESTE AGENDA	18/20
SPORT	I/XXII
METEO	21

OGGI LE PAGINE
• MUSICA
• LIBRI
Alle pagine 10 e 11

La storia

Accordo con "Area"

La Trieste della scienza conquista anche il Qatar

di GABRIELA PREDA

TRIESTE La Trieste della scienza conquista gli Emirati. Il Qatar manderà per brevi periodi di studio a Trieste i suoi ricercatori migliori. Il Consorzio di Biomedicina Molecolare e il parco scientifico Area Science Park annunciano la firma di un accordo di cooperazione con l'Università del Qatar. Le attività previste nel nuovo accordo riguardano iniziative di formazione e mobilità di risorse umane nell'ambito biomedico (ricercatori, studenti e anche personale tecnico ed amministrativo) ma anche progetti di ricerca in particolare nel settore della bioinformatica.

● **Gabriela Preda** *a pagina 15*

LA SQUADRA DI GOVERNO

Berlusconi dopo Milan-Inter non si sbilancia: «Non confondiamo sacro con profano»

Alemanno: An non rinuncia al welfare

Il sindaco di Roma lancia Mantovano, poi ribadisce la candidatura di Ronchi

ROMA Si apre oggi la settimana decisiva per la formazione del nuovo governo. Silvio Berlusconi ha trascorso a Milano l'ennesima giornata di lavoro alle prese con una laboriosa definizione della lista dei ministri. E la ferma presa di posizione di Alleanza nazionale sull'incarico alla guida del Welfare: dicastero che anche ieri il sindaco di Roma Gianni Alemanno ha rivendicato con forza per il suo partito.

Il Cavaliere va avanti con cautela, non commenta la partita in corso per la definizione dell'esecutivo. E, alle insistenze dei cronisti che lo intercettano allo Stadio di San Siro al termine del derby Milan-Inter, risponde con una battuta: «Non mischiamo il sacro con il profano», replica sorridendo, dopo aver risposto ad un fuoco di fila di domande sulla vittoria dei rossoneri.

Entro mercoledì il premier in pectore potrebbe ricevere l'incarico dal Capo dello Stato e, al più tardi, sabato 10 maggio, dovrebbe giurare insieme ai suoi ministri nel Salone delle Feste del Quirinale.

Marcello Pera è ormai considerato il prossimo Guardasigilli, mentre Elio Vito, uno dei candidati più accreditati alla Giustizia fino a qualche giorno fa, dovrebbe essere dirottato ai Rapporti con il Parlamento.

L'ultima incognita rimane, quindi, quella del futuro titolare del Welfare. Un nodo ancora aperto che potrebbe portare, nel caso dovesse proseguire la situazione di stallo, ad uno spaccettamento che interesserebbe il Lavoro, la solidarietà sociale e la salute.

Sancito da giorni l'accordo con la Lega Nord, ormai si tratta di una partita tutta interna al Pdl, tra Forza Italia e Via della Scrofa. La questione verrà risolta nelle riunioni previste nelle prossime ore anche a Palazzo Grazioli, quando Berlusconi tornerà a Roma. Oggi in programma ci sono le assemblee dei gruppi parlamentari del Pdl alla Camera e al Senato e non si esclude che il Cavaliere possa essere presente per un saluto, e magari diffondere in quella occasione qualche dettaglio sulle sue decisioni.

Quello che però al momento è certo è che An non molla, anzi punta i piedi, nonostante si parli con insistenza, in ambienti parlamentari azzurri, di un incarico affidato a Maurizio Sacconi.

Gianni Alemanno, a Domenica In, è esplicito: il partito di Gianfranco Fini «non è disponibile a rinunciare al Welfare» perché, aggiunge il neo sindaco di Roma, «abbiamo bisogno di un governo equilibrato con una presenza di uomini di An». E sempre Alemanno candida l'ex sottosegretario agli interni Alfredo Mantovano. «Di lui - spiega - ho una grande stima, è una ottima persona». Intervento che però mette in imbarazzo Alleanza nazionale: da tempo infatti il partito indica pubblicamente che è Andrea Ronchi il suo candidato.

Passa qualche ora e arriva la precisazione. «Non ho avanzato alcuna candidatura al Welfare. Non sta a me - sottolinea Alemanno - entrare nel totoministri. È compito del presidente Berlusconi definire la squadra di governo da presentare al Capo dello Stato. Per quanto riguarda il Welfare, la candidatura espressa da Alleanza nazionale è quella del portavoce Andrea Ronchi».

Non ha nulla a che fare con la composizione del governo, invece, il duro attacco del ministro degli Esteri uscente, Massimo D'Alema, al Pdl. «La destra - afferma nel corso di «Mezz'ora» su Raitre - ha un'idea padronale delle istituzioni, è la sua cultura. Questo istinto c'è, spero che siano in grado di dominarlo. Anche perchè c'è bisogno di alcune grandi riforme».

Immediata la replica piccata del capogruppo Pdl in pectore a Montecitorio, Fabrizio Cicchitto: «Alla luce di ciò che ha fatto il centrosinistra nel 2006, per ciò che riguarda le varie cariche dello Stato, di tutto D'Alema può parlare tranne che di un centrodestra che ha un'idea padronale delle istituzioni». Per quanto riguarda la politica estera - conclude Cicchitto - ci sarà tempo e modo di sviluppare un serio e serrato dibattito sul tema».

Si ritroveranno invece a Roma nelle aule della politica i presidenti del Senato, Renato Schifani, e della Camera dei Deputati, Gianfranco Fini, che hanno lasciato Capri ieri pomeriggio dopo aver trascorso alcuni giorni di vacanza tra sole, mare e tanto relax.

Per il neo presidente del Senato Schifani ieri mattina c'è stato l'ultimo saluto prima della partenza in Piazzetta con gli amici capresi e i tanti vacanzieri che lo hanno incrociato.

Partenza anche per Fini che ha lasciato Capri promettendo un suo ritorno sull'isola.

Ma non solo le istituzioni hanno tenuto banco in questi giorni a Capri. Diversi politici hanno scelto l'isola dei faraglioni per il loro riposo: tra questi Sandra e Clemente Mastella, che hanno preferito rifugiarsi in casa dell'imprenditore Della Valle.

Cena caprese, invece, per Mara Carfagna in compagnia del suo fidanzato Marco Mezzaroma. Per Cuffaro, infine, locali del by-night e bagno di folla nelle strade dello shopping.

A sinistra: il sindaco di Roma Gianni Alemanno a passeggio accompagnato dalla moglie Isabella Rauti
Sopra: Silvio Berlusconi premier in pectore

Giorgio Napolitano

QUIRINALE

Il premier in pectore potrebbe ricevere l'incarico entro mercoledì

Marcello Pera

GIUSTIZIA

Marcello Pera è ormai considerato il prossimo Guardasigilli

PARLAMENTO

Vicepresidenze: fra Pd e Di Pietro non c'è accordo

ROMA È ancora senza soluzione il puzzle delle cariche parlamentari riservate alla minoranza. A due giorni dalla convocazione delle Camere per votare gli uffici di presidenza, infatti, non c'è ancora un accordo definitivo tra Italia dei Valori e Pd sui nomi da proporre per le poltrone che spettano all'opposizione. Il nodo irrisolto riguarda soprattutto le quattro vicepresidenze (due alla Camera e due al Senato), che si incastrano con l'assegnazione della guida della Vigilanza Rai e della commissione Antimafia (per cui è già stato depositato il provvedimento istitutivo). Alle quali si aggiunge la definizione di altri importanti incarichi parlamentari, come la presidenza delle Giunte e i ruoli di questore (due spettano alla maggioranza e uno all'opposizione). Per ora l'unica candidatura blindata è quella di Rocco Buttiglione, cui toccherebbe una vicepresidenza di Montecitorio.

L'Udc, è il ragionamento di Walter Veltroni, è una forza di opposizione «altra» rispetto al Pd e all'Idv che si sono presentati insieme, quindi è giusto che abbia una rappresentanza istituzionale. Niente da fare quindi per la candidatura di Antonio Di Pietro, ha ribadito il segretario del Partito democratico a chi ha avuto modo di parlargli in queste ore, anche perché i democratici sono favorevoli a un rapporto di collaborazione tra le forze di opposizione.

Antonio Di Pietro

Il leader Idv ha anche rivendicato la vigilanza Rai. Ma il nome di Beppe Giulietti, circolato nei giorni scorsi, sarebbe già stato depennato perché, dicono all'Idv, a prescindere dalle competenze, «non è un uomo del partito, è stato eletto come indipendente». Tant'è che per questa poltrona si parla ora di Leoluca Orlando: personalità spendibile dall'Idv, per il suo profilo, anche per la presidenza della commissione Antimafia. In ballo c'è sempre la proposta di una vicepresidenza del Senato, avanzata da Veltroni in cambio della rinuncia a quella della Camera: ruolo per cui l'Idv potrebbe proporre Luigi Li Gotti, già sottosegretario alla Giustizia, o Nello Di Nardo. Oggi pomeriggio lo stato maggiore del partito di Di Pietro si riunirà per chiudere definitivamente la partita.

FAVOREVOLE SALVI

Pannella: sì a un nuovo soggetto di sinistra

CHIANCIANO Marco Pannella lancia una ciambella di salvataggio alla Sinistra Arcobaleno e invita tutti i «desaparecidos» del 13 aprile ad aprire un dialogo per la costruzione di un nuovo soggetto politico, alla sinistra del Pd. È questo il senso dei tre giorni di confronto nell'assemblea dei Mille voluta da Marco Pannella per analizzare il dopo «tsunami» elettorale. L'operazione è riuscita solo in minima parte. Dopo il successo mediatico della presenza, il primo giorno, di Romano Prodi che ha inteso così premiare gli «ultimi giapponesi» che hanno difeso il suo governo, l'unica convinta adesione della Sinistra Arcobaleno all'idea di Pannella è venuta ieri da Cesare Salvi, della Sinistra democratica. Tace, almeno ora, Fausto Bertinotti, Tiepida invece l'accoglienza di Verdi e degli altri leader della sinistra. Che, al momento, ritengono più importante partire dal confronto con la società civile prima di parlare di alleanze, con il Pd, con i radicali, o di diritti di tribuna a livello istituzionale. Una risposta diretta anche al presidente del Senato Renato Schifani il quale ha fatto sapere che intende mantenere un canale aperto con i partiti che ora non sono più rappresentati in Parlamento. Ma anche alla «tirata di giacchetta» di Massimo D'Alema, che ieri ha rilanciato la collaborazione tra Pd e tutte le forze avversarie del centrodestra.

Cesare Salvi ha invece investito con decisione nel patrimonio politico del movimento radicale, come soggetto capace di contribuire alla «scomposizione-ricomposizione della Sinistra arcobaleno». L'ex vice presidente del Senato ha ricordato di avere sottoscritto da anni le tessere dell'associazione «Nessuno tocchi Caino» e dei radicali transnazionali. Sarà Mauro Del Bue, primo, storico socialista con tessera anche radicale, a coordinare la «missione impossibile» della nascita di un nuovo soggetto radicale, socialista, laico e liberale.

FRATTINI

Concorde sulla parte istituzionale

Massimo D'Alema

IL MINISTRO DEGLI ESTERI TORNA SUL CASO LIBIA

D'Alema: Calderoli sbagliò con Tripoli

Gli islamici in Italia: no a interferenze ma nomine consone

LA MAGLIETTA

«Innescò reazioni negative a catena, speriamo che quell'esperienza sia servita»

ROMA Sabato l'intervento istituzionale, la «doverosa reazione» del ministro degli Esteri ad «un'intollerabile ingerenza» per «tutelare l'autonomia nazionale e anche un principio costituzionale». Ieri, l'analisi politica che bolla come «inopportuno» il fatto che «un uomo politico che abbia responsabilità istituzionali» indossi, come fece nel 2006 l'allora ministro per le Riforme Roberto Calderoli, una t-shirt con una vignetta anti-islamica. A meno di 24 ore dalla nota ufficiale diffusa dalla Farnesina - per bloccare sul nascere la polemica con la Libia che aveva cercato di mettere bocca sulla formazione del nuovo governo ponendo dei diktat sull'esponente del Carroccio - Massimo D'Alema torna sul caso Calderoli durante la trasmissione «In mezz'ora» su Raitre. Esibendo in tv quella maglietta Calderoli «innescò una catena di reazioni molto negativa: speriamo che l'esperienza serva per evitare il ripetersi degli stessi errori», è l'auspicio espresso dal ministro degli Esteri uscente riferendosi al prossimo governo Berlusconi. È ancora fresca la memoria del feroce assalto del Consolato d'Italia a Bengasi - una rappresaglia al gesto antimusulmano del ministro leghista - che lasciò sul terreno 11 morti e decine di feriti.

Pronto a subentrargli alla guida della Farnesina, Franco Frattini, attuale vicepresidente della Commissione europea, si allinea - mentre Berlusconi tace - con il D'Alema istituzionale e dalle pagine di Repubblica dichiara che il dialogo tra popoli è al primo posto, ma «il rispetto delle decisioni di chi è investito del governo del proprio popolo è un pilastro della democrazia interna ed istituzionale».

Amico e conoscitore del Mediterraneo e del mondo arabo - girato in lungo e in largo in questi ultimi due anni al timone della diplomazia italiana - D'Alema registra con allarme le «preoccupazioni» per «il ritorno della destra al governo», emerse tra alcuni partner di quella parte del mondo che recentemente hanno «riallacciato» e rafforzato i rapporti con l'Italia.

Timori condivisi dal direttore dell'emittente araba Al Arabiya, Nabil Khatib, che al Corriere della Sera ha detto: «È sempre preoccupante quando viene dato un incarico ufficiale ad un politico che non mostra alcun rispetto per le culture e credenze altrui, che sia arabo, europeo o americano. Non è piacevole quando i razzisti hanno potere». Ogni provocazione - questo è il rischio - potrebbe favorire gli estremisti.

«Le esternazioni di alcune personalità politiche estere sulla formazione del nuovo governo italiano» rappresentano «un'indebita invasione di campo nelle questioni interne del nostro Paese, oltretutto non rispettosa dei convenzionali canali diplomatici» afferma una nota dell'Unione delle comunità e organizzazioni Islamiche in Italia. «Ogni interferenza proveniente da qualsivoglia Paese straniero nelle scelte di politica interna è da rigettare nell'interesse nazionale», sostiene il presidente dell'Ucoii, Dachan Mohamed Nour, il quale però si augura «al contempo che le nomine proposte dal presidente del Consiglio e ratificate dal Presidente della Repubblica siano pienamente consone a quell'interesse sociale e nazionale e tengano conto della posizione geostrategica del nostro Paese».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 maggio 2008 è stata di 54.900 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

Il pubblico e il privato

Colgono nel segno le osservazioni di Gerardo D'Ambrosio: la pubblicità "può essere un punto d'arrivo, ma solo con una cultura diversa". Una cultura da costruire, appunto. Qui, nella sua intempestività quasi offensiva sta il carattere più discutibile dell'iniziativa di Visco, e lo confermano proprio i dati di evasione impudente, se non di illegalità diffusa, che le dichiarazioni dei redditi fanno emergere.

In base ai dati del 2005, ad esempio, oltre la metà delle società risultano in pari o in perdita, oltre la metà degli italiani guadagna meno di quindicimila euro all'anno, e quasi il quaranta per cento dei titolari di partita Iva dichiara meno di diecimila euro.

Di fronte a queste cifre non convince del tutto l'osservazione secondo cui è giusto pubblicizzare ampiamente solo i dati che riguardano le figure pubbliche della nostra vita politica ed economica.

Esattamente come non convince l'ipotesi di risolvere tutto a colpi di ghigliottina o gogna mediatica, sia pure incruenta.

Non convincono entrambe per la stessa ragione: il male è profondo ed è diventato parte di un'identità collettiva, in un processo storico che ha radici di lungo periodo. Un processo che ha avuto anche forti accelerazioni, soprattutto negli anni in cui abbiamo abbandonato modi arcaici senza darci regole nuove.

È avvenuto al tempo del "miracolo economico", quando ci siamo lasciati alle spalle l'antica e misera Italia contadina e abbiamo aperto le porte a una modernità senza regole, a percorsi di ascesa individuale incuranti di vincoli e valori collettivi: a quella modernità senza etica, insomma, su cui si arrovellava l'ultimo Pasolini. Ed è stato così negli anni ottanta, quando l'uscita dal tunnel di anni cupi e da nefasti eccessi ideologici ha fatto trionfare ulteriormente i miti della ascesa individuale senza regole. Se questi sono i mali, le improvvisazioni fuori stagione non servono: anzi, aiutano a illudere che, per uscire dalla crisi del nostro modo di essere collettivo, si possa fare a meno di processi profondi, che scavano nelle coscienze.

Oggi come non mai, purtroppo, l'avvio di questi processi appare lontanissimo.

Guido Crainz

Del Noce: «Sgarbi su Biagi ha ragione, basta leggere i giornali usciti all'epoca»

ROMA Il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, conferma le parole dette ancora da Vittorio Sgarbi a proposito dell'offerta fatta ad Enzo Biagi di un programma su Raiuno in seconda serata. «È sufficiente leggere i giornali dell'epoca - dice Del Noce - effettivamente nel giugno del 2002 andai con Agostino Saccà a Milano per proporre un programma in seconda serata a Biagi, anche con l'ipotesi di qualche prima serata. E un accordo si era trovato. Successivamente, nel gennaio 2003, fu Biagi a dire che quella di interrompere il rapporto con la Rai era stata una sua scelta». Quanto a Sgarbi, continua Del Noce, «mi ha chiesto delucidazioni e io mi sono limitato a dargli queste indicazioni, perché, al di là di tutte le illazioni che sono state fatte su questa vicenda, ci sono precise testimonianze».

Il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco in un'immagine d'archivio del 30 aprile 2008. È stato denunciato dal Codacons presso le 104 Procure della Repubblica italiane per violazione della legge sulla privacy

Come i redditi sono finiti on line

1973	2000	2001	2003	5 marzo 2008	30 aprile 2008
Il Dpr 600 stabilisce che **gli elenchi nominativi delle dichiarazioni dei redditi** sono **consultabili da chiunque**, demandando a un decreto ministeriale (Dm) le modalità di pubblicazione	Il Garante per la privacy spiega che i dati fiscali possono essere oggetto di **ulteriore circolazione a cura dei mezzi d'informazione senza chiedere il consenso agli interessati**	Le **modalità di pubblicazione** (invio agli uffici fiscali locali e ai comuni) sono fissate non con un Dm, ma **con un provvedimento del neodirettore dell'Agenzia delle entrate**, Massimo Romano	Il Garante precisa che **'non vi è incompatibilità tra protezione di dati personali e forme di pubblicità di interesse pubblico'** come nel caso delle dichiarazioni dei redditi	Un provvedimento a firma di Massimo Romano, tornato con Visco all'Agenzia delle Entrate, dispone che gli **elenchi dei redditi 2005** siano **'pubblicati in apposita sezione del sito internet** http://www.agenziaentrate.gov.it'	**Tutti i redditi di tutti i contribuenti sono on line**. Ma dopo poche ore il sito si intasa e **il Garante della privacy interviene**: **'stop agli elenchi via internet** e stop ai nomi sulla stampa'

ANSA-CENTIMETRI

Gli uffici dell'Agenzia delle Entrate di Trieste a Roiano nell'area dell'ex Stock. La nuova sede è stata inaugurata lo scorso febbraio

I redditi dichiarati

Rilevazioni sulle dichiarazioni del 2006 (riferite al 2005)

REDDITO MEDIO PER CONTRIBUENTE

17.297 € (+2,3% sul 2004)

54,07%	45,93%
sotto i **15.000 €**	oltre i **15.000 €**
sopra i **100.000 €** — **300.000 italiani** 0,74%	oltre i **200.000 €** — **58.650 italiani** 0,14%

32.168 € il reddito complessivo medio in rapporto al numero di famiglie

ANSA-CENTIMETRI

FISCO ON LINE

Redditi: chiesti 20 miliardi di danni

L'associazione dei consumatori vuole 520 euro per ogni contribuente

ROMA Venti miliardi di euro, e cioè 520 euro per ciascuno dei 38 milioni di contribuenti italiani. È questa la cifra record chiesta dal Codacons, insieme con l'Associazione utenti servizi finanziari, come risarcimento per la pubblicazione delle dichiarazioni dei redditi da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'associazione, che si è costituita parte offesa, chiede anche il sequestro degli elenchi, da chiunque siano detenuti.

La richiesta è stata presentata al Pm di Roma che ha aperto un'indagine sulla vicenda. Una copia della denuncia è stata presentata anche sulla scrivania della polizia postale e del Garante della Privacy che potranno quindi agire anche autonomamente. Il Codacons, che venerdì ha denunciato il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco presso 104 Procure della Repubblica italiane per violazione della legge sulla privacy, sostiene che «chi vuole mettere il naso negli affari altrui deve avere un interesse qualificato e concreto, come stabilisce l'art. 25 della legge 241/90, e deve in ogni caso lasciare traccia della sua domanda di accesso e del suo interesse». Secondo il presidente dell'associazione, Carlo Rienzi, «è da escludere la possibilità di pubblicare tutte le denunce dei redditi su internet in modo generalizzato, e ciò innanzitutto perché tale pubblicazione non garantisce più né sui soggetti che ne vengono in possesso, né sul rispetto dei limiti temporali della pubblicità degli atti». Tra le richieste del Codacons anche un intervento immediato nei confronti dei siti web che continuano a pubblicare le dichiarazioni dei redditi degli italiani. Nella istanza - fa sapere l'associazione - si chiede il sequestro degli elenchi, da chiunque detenuti, anche attraverso l'oscuramento dei siti che ancora lo offrono in visione gratuita o a pagamento.

Sarà da oggi, intanto, al vaglio del procuratore aggiunto di Roma Franco Ionta la documentazione dell'Agenzia delle Entrate relativa alla immissione nella rete telematica dei dati riguardanti i redditi denunciati dagli italiani per l'anno 2005. Una volta esaminata la documentazione, Ionta provvederà a convocare dirigenti e funzionari del fisco per sentire la loro versione e, probabilmente, anche Vincenzo Visco.

L'INCHIESTA

Da oggi i documenti saranno al vaglio del pm di Roma Ionta Possibile la convocazione del viceministro Visco

Inaffidabile il sito internet dell'Agenzia delle entrate

ROMA Sono oltre 12.500 le segnalazioni di interruzioni del sito internet dell'Agenzia delle entrate pervenute negli ultimi 6 mesi allo sportello del contribuente. Lo rileva Contribuenti.it-Associazione Contribuenti Italiani denunciando che bastano pochi collegamenti ed il sito www.agenziaentrate.it va in errore mostrando a tutti i cittadini la scritta «504 - Gateway Timeout». Numerosi sono stati i disagi registrati dai contribuenti sia per la trasmissione telematica della propria dichiarazione dei redditi che con il pagamento on line. La norma, finalizzata ad una più efficiente gestione di tali versamenti in modo che i relativi dati siano immediatamente disponibili all'amministrazione finanziaria, sta diventando un incubo per i contribuenti italiani. «L'Amministrazione finanziaria - afferma Vittorio Carlomagno, presidente di Contribuenti.it - Associazione Contribuenti italiani - deve garantire ai cittadini la possibilità di presentare la propria dichiarazione e di pagare le tasse senza vessazioni. Il fisco on line non funziona, come hanno constatato tutti gli italiani». Contribuenti.it chiede all'Agenzia delle entrate di ripristinare la convenzione con le Poste Italiane, dando la possibilità a tutti i cittadini di presentare al prossima dichiarazione agli sportelli postali. In ogni caso Contribuenti.it invita i cittadini che dovessero aver subito danni dal fisco a segnalare l'accaduto al servizio 117 della Guardia di Finanza dandone immediata comunicazione allo Sportello del contribuente. Solo un italiano su sei, inoltre, si fida del fisco. È l'ultima istantanea scattata da Contribuenti.it, che ad aprile fotografa un crollo dell'indice di fiducia dei contribuenti italiani, sceso al 16,42%. Parallelamente è aumentata del 2,63% l'evasione fiscale, arrivando a sfiorare i 313 miliardi di euro di imponibile non dichiarato. In base alle rilevazioni di Contribuenti.it - Associazione Contribuenti Italiani, effettuate attraverso il monitoraggio dello Sportello del Contribuente, ad aprile il calo di fiducia dei contribuenti italiani è stato dell'1,2%: ormai solo un italiano su sei ha fiducia nel fisco.

Fisco inaffidabile su Internet

OLTRE 350 LE VITTIME E VENTI A 200 KM ORARI

Birmania devastata da un ciclone

ROMA Oltre 350 persone sono morte per il passaggio nel Sud della Birmania di un violento ciclone tropicale che ha devastato in particolare le regioni di Rangoon e del delta del fiume Irrawaddy. La tempesta, proveniente dal Golfo del Bengala, si è abbattuta sulla costa sudoccidentale della Birmania - uno dei paesi più poveri dell'Asia, governato dai militari con pugno di ferro - sin dalla tarda serata di venerdì con venti violentissimi che hanno soffiato fino a 200 km orari. E ha proseguito in progressione verso Est provocando ingenti danni materiali anche a Rangoon, la maggiore città ed ex capitale della Birmania, il cui aeroporto internazionale è rimasto chiuso anche ieri per il secondo giorno consecutivo. Particolarmente devastante è stato il passaggio del ciclone sull'isola di Haing Gyi, all'estremità occidentale del delta dell'Irrawaddy, dove sono morte oltre cento persone, quasi centomila sono rimaste senza tetto e 20.000 abitazioni sono state completamente distrutte.

» IN BREVE

MEDIO ORIENTE

Israele, Olmert a rischio

TEL AVIV Il premier Ehud Olmert ha assicurato agli israeliani che intende espletare le proprie funzioni al meglio delle proprie capacità, malgrado sia oggetto di una inchiesta che la polizia sta conducendo con grande determinazione e in totale segretezza. La polizia preme in particolare sulla ex responsabile della sua segreteria, Shula Zaken. Da quasi una settimana agli arresti domiciliari, ieri è stata sottoposta per sei ore alle domande degli investigatori: ma la donna, ritenuta persona di massima fiducia del premier, ha opposto tenace mutismo. Replicando ai vistosi titoli dei giornali che ipotizzavano come vicina la caduta del suo governo, Olmert ha assicurato che nella sostanza nulla è cambiato.

GRAN BRETAGNA

Brown resta ottimista

LONDRA Colpa del caro-vita, della benzina alle stelle, degli scricchioli del mercato immobiliare. Il primo ministro laburista Gordon Brown ha tirato ieri in ballo la crisi economica come causa principale della spettacolare batosta sofferta dal suo partito alle elezioni amministrative parziali del 1 maggio e ha lanciato un messaggio rassicurante all'affranto popolo della sinistra: «Recupereremo. Sono la persona migliore per affrontare queste sfide». Durante interviste televisive alla Bbc e a Sky News, sua prima sortita pubblica dopo l'amara conferma che il Labour non ha tenuto nemmeno nel suo feudo storico di Londra dove il conservatore Boris Johnson ha battuto Ken Lingstone «il rosso» nella corsa per la poltrona di sindaco, Brown si è detto pronto a imparare dalla dura lezione. Il messaggio uscito dalle urne è chiaro: la gente è preoccupata per i continui rincari, teme la recessione e il crollo del mercato immobiliare, ha crescenti difficoltà a ottenere prestiti e ipoteche. «Capisco e sento il loro malessere», ha sottolineato il successore del carismatico Tony Blair.

DALLA PRIMA

Festa e apologia

Un capolavoro tattico. Nel momento stesso in cui la Destra rende un omaggio al primo maggio e al 25 Aprile, ecco il fascismo che passa in cavalleria, diventa macchietta, folclore, gazebo, birra e salsiccia. Un fascismo innocuo, e come tale capace di rendere inutile l'antifascismo. Era come dire: che vi scaldate tanto a fare, voi dal garofano rosso. Ormai è storia finita. Nelle stesse ore in strada del Friuli chiudeva alla chetichella la Casa Gialla e un altro pezzo della sinistra diventava ricordo. Pochi giorni prima, probabilmente a seguito del nuovo vento politico, le comunità del Carso avevano tolto senza preavviso a Radio Fragola il solito prato per la festa annuale, che così azzoppata, s'è svolta in un clima carbonaro quasi fuorilegge. Dappertutto, feste del Primo Maggio e del 25 aprile che parevano funerali. Celebrazioni di valori estinti. Eccolo, assai più che nelle percentuali di voto, il day after del terremoto elettorale. Un ribaltone su più fronti. Una sconfitta catastrofica delle forze che nei valori della Resistenza hanno sempre detto di riconoscersi. La cancellazione dal parlamento di un pilastro storico della sinistra, ora orfana di rappresentanza. L'insediamento al vertice delle istituzioni di uomini usciti a suo tempo dalla cultura di Salò. Ciliegina: lo sbarco in Campidoglio di un capopopolo inneggiato con saluti fascisti, minimizzati come folclore, come lo slogan della Bavisela. Saluti romani. Fosse successo in Austria, sarebbe stato un putiferio. Ma l'Italia non è l'Austria. L'Italia non la prende sul serio nessuno, anche se Fini, Berlusconi e Bossi le sparano più forti del povero Haider a suo tempo crocefisso dalla stampa mondiale. Ma non è questo che mi interessa ora. È l'assenza di riflessione sulla sconfitta. Il rumoroso silenzio dell'antifascismo. Vedere molti dei parlamentari e consiglieri regionali appena eletti incassare il voto e sparire, come se la batosta fosse colpa di nessuno. Devo dire che stavolta, rispetto al passato, non ho provato angoscia. Niente affatto. Il sentimento-chiave era una grande tranquillità, anche se unita a un forte allarme civile. Questa tranquillità nasceva dalla convinzione che non era accaduto affatto l'inverosimile, ma il prevedibile. Quello che molti sentivano nell'aria. Quello che molti segnalavano, e i pochi al vertice non volevano sentire. Sono tranquillo perché ora non ce l'ho con gli italiani, ma con la politica. Detto fuori dai denti: ha perso chi era giusto perdesse. Le forze cosiddette antifasciste sono state mandate a casa perché si sono dimostrate lontane non solo dal portafoglio di un Paese egoista (sarebbe troppo facile liquidarla così!) ma anche dal cuore del Paese, dalla sua pancia, dai suoi problemi quotidiani, dalle sue rabbie e le sue paure. È stata sconfitta una casta, geneticamente modificata dal potere. Chiediamocelo. Quale antifascismo, quale fierezza di appartenenza hanno espresso le sinistre? Sono anni che assistiamo alla demolizione culturale, civile e morale del Paese attraverso un martellamento audiovisivo che ci ha cambiati dentro. L'Italia delle veline trionfa, e questo sfacelo - intuito già quarant'anni fa da Pasolini - s'è aggravato nonostante due anni di governo alle sinistre. Tutto come sempre: trionfo del brutto cementizio, rapina delle risorse naturali, scardinamento del senso delle istituzioni e della Res Publica, trionfo scenografico dell'apparire sull'essere e persino sul fare. Un Paese poco serio. Talvolta una barzelletta. È questo il nuovo fascismo. Non quello dei saluti romani in Campidoglio. Sapete, c'è un manganello bene in vista nell'ufficio del simpatico assessore alla cultura del comune di Trieste. Lo vede chiunque entra. L'ha messo lì non come ammonimento ma come vecchio ricordo. Vuol dire che il fascismo di oggi è molto più forte di quello di allora perché non ha bisogno di sfollagente. Gli bastano i gazebi e la Tv. Negli ultimi mesi ricevevo ogni tanto una telefonata del sindaco di Trieste Dipiazza. Allegramente, mi faceva notare che non era lui da solo a segare le panchine (atto per il quale gli avevo imbastito una mezza rivolta popolare), ma anche sindaci di sinistra. Dal suo punto di vista aveva ragionissima a dirmelo. Ma questo non sminuiva di un grammo la mia indignazione per quel tipo di politica. Anzi, la aumentava, perché significava che la sinistra diventava destra. Ripassiamo alla mioviola gli ultimi mesi. La sinistra ci ha riservato sorprese inimmaginabili. Abbiamo visto sindaci di sinistra non solo segare panchine, ma proporre ronde nelle strade, punire lavavetri o venditrici di ciclamini. Candidati democratici al parlamento irridere agli omosessuali e auspicare la riapertura delle case di tolleranza. Dopo un grave delitto, il sindaco di Roma ha invocato non la legalità, ma la bonifica delle periferie per una presunta emergenza criminale romena nella capitale, e poi ha proclamato il lutto cittadino per un "ultras" della curva Sud ucciso per errore dalla polizia. Abbiamo visto la scomparsa dalle liste elettorali di operai, contadini, montanari, rappresentanti delle terre marginali del Paese, e viceversa l'ingresso trionfale nelle medesime liste della razza padrona, o di alcuni suoi smidollati rampolli dalla erre moscia. Il siluramento di rappresentanti collaudati, forti di un elettorato sicuro, in favore di candidati nuovi scelti secondo criteri solo estetici, meglio se donne, meglio se di bell'aspetto, meglio ancora se totalmente privi di esperienza politica e quindi manovrabili. Abbiamo visto la sinistra accondiscendere all'imbroglio del federalismo irresponsabile all'italiana, così terribilmente simile a quello che ha trascinato nel baratro la repubblica federativa dei nostri vicini. E poi la totale rinuncia a una rifondazione culturale, la scomparsa di una vera riforma della scuola e della ricerca, unico antidoto all'imbecillità trionfante nel Paese. E poi sindacati proteggere nullafacenti e imboscati; cooperative puntare non sul piccolo e il locale ma sul mastodontico e l'alienante, strangolando i produttori onesti con prezzi d'acquisto impossibili. Quante cocenti delusioni. E che dire del Capo dello Stato che ha omesso ogni accenno alle atrocità fasciste nel giorno della celebrazione delle Foibe. Questo mentre i delitti dello squadrismo spariscono dai libri di scuola e cresce una politica della memoria dove la parola fascismo è quasi assente, nel trionfo del luogo comune degli Italiani Brava Gente. Negli ultimi due anni ho incontrato giovani virgulti della nuova sinistra affarista e rampante vivere con imbarazzo, anzi con fastidio, il 25 aprile, nel timore che tale commemorazione potesse intralciare il loro business urtando "la sensibilità di una parte del Paese". E così si continua a parlare meccanicamente di Liberazione senza dire con franchezza l'orrore da cui abbiamo dovuto essere liberati. È grazie a questa smobilitazione che il neo presidente della Camera, nato nella cultura del saluto romano, ha avuto - tre giorni fa - tutto lo spazio politico per un gesto di riconciliazione verso il primo maggio e la Resistenza. È sempre a causa di questi vuoti che la Lega Nord ha potuto ergersi a tutela dei lavoratori e persino candidare immigrati di colore, prendendosi carrettate di voti da una sinistra operaia padana esausta e priva di riferimenti. Lo stesso motivo per cui il capo della nuova maggioranza può parlare di popolo della libertà, rubando il giocattolo a un antifascismo che snobba la liberazione e insegue la logica delle ronde con manganello. Questo, si badi bene, senza dover rinunciare di un millimetro al loro essere destra, visto che la sinistra li insegue sullo stesso terreno. Ma che dire di questa catastrofe regionale, e quello che ne è seguito. Qui il teorema si chiude. Il disastro non è solo l'aver sbagliato previsioni, l'esser stati mandati a casa dopo un quadriennio che ha mobilitato risorse prima inimmaginabili. È soprattutto la scissione fredda che è venuta dopo il voto. Un presidente che se ne va senza ringraziare gli elettori e senza esserne ringraziato; un capo che manda un Sms e scompare nel nulla rinunciando al suo compito naturale di capo dell'opposizione è uno scenario da incubo. Questa opposizione che, senza più il leader e senza i poteri forti di riferimento, non ha più nulla e nessuno cui aggrapparsi, diventa orfana, cade in depressione e nel rischio di guerre fratricide, è la cosa peggiore che si potesse immaginare. Sono i segni di uno scollamento gravissimo, di una distanza pazzesca fra Palazzo ed elettori (e anche fra Palazzo e partiti). Il segno di una politica che si riduce a gestione di una S.p.a. (pur efficientissima, e che rimpiangeremo) ma non sente bisogno di ascoltare il popolo e ignora le paure della gente. Era una gran giornata ieri. Gli atleti della Bavisela filavano sul lungomare e Trieste era magnifica. E io, assolutamente tranquillo, pensavo: ha vinto chi ha fatto politica, dunque bisogna tornare alla politica, alla strada, ai gazebi. Non ai salotti televisivi di Vespa. Le cariatidi impresentabili sono state mandate a casa. Anche a Roma. Solo da questa ammissione franca può nascere un antifascimo nuovo, nobile e forte, e una politica del lavoro capace di svegliare il Paese. Poi sono andato in Carso, ho passato a piedi la frontiera-che-non-c'è e sono andato nel "clanz" a farmi una battuta di asparagi, libero come il Gatto con gli stivali del racconto di Perrault.

Paolo Rumiz

DISPERATE LE CONDIZIONI DEL GIOVANE MASSACRATO PER UNA SIGARETTA

Verona: neonazista confessa il pestaggio

Ragazzo si costituisce, ha precedenti. In manette due ricercati fuggiti all'estero

VERONA Erano già ben noti a polizia e magistratura almeno tre dei cinque balordi che la notte del primo maggio hanno massacrato, con la scusa di una sigaretta negata, Nicola Tommasoli. E stata proprio l'assurdità di quella violenza senza motivo ha spingere chi già aveva avuto a che fare con loro a riaprire un fascicolo vecchio di mesi e a dare così un nome a tre degli aggressori: due di loro nel frattempo sono scappati, sembra all'estero, il terzo, un ventenne di buona famiglia, probabilmente sentito che il cerchio si stava stringendo, si è presentato in questura ieri mattina, accompagnato dall'avvocato, ed ha confessato. Nicola, intanto, è nel suo letto d'ospedale, sempre in coma e da stamane, si è appreso da fonti ospedaliere, inizierà il periodo d'osservazione per dichiararne la morte cerebrale. Fuori dalla porta blu del reparto di rianimazione dell'ospedale Borgo Trento, i genitori, Luca e Maria, e gli amici piangono e aspettano in silenzio.

I tre aggressori individuati dalla polizia, secondo quanto si è appreso negli ambienti investigativi, farebbero parte di un gruppo di giovani di estrema destra, molti dei quali ultrà del Verona (una delle tifoserie considerate a più alto rischio), il cui obiettivo era la «caccia al diverso». Nell'indagine chiusa un anno fa dalla Digos scaligera, che ha portato alla denuncia di 17 ragazzi tra i 17 e i 25 anni, è infatti emerso che le vittime della banda non erano solo extracomunitari ma tutti coloro che in qualche modo venivano visti come non omologabili con le loro idee. A conferma di ciò, le indagini avevano consentito di accertare violenze nei confronti di un giovane che indossava una felpa del Lecce e di due ragazzi appartenenti al centro sociale «Chimica», aggrediti a colpi di spranga. Ancora, la banda sarebbe stata responsabile di un'aggressione ad un giovane seduto sulle scalinate di piazza Erbe, colpevole di danneggiare l'immagine di Verona «città di classe». Nel corso delle perquisizioni effettuate un anno fa nelle abitazioni degli indagati, la polizia trovò cinghie, manganelli telescopici ma anche cassette video e dvd che contenevano immagini di pestaggi e documenti e materiale del «Fronte veneto skinheads». L'accusa contestata dalla procura di Verona ai 17 giovani individuati dalla Digos un anno fa, fu di associazione a delinquere finalizzata alle lesioni personali e alla violazione della legge Mancino contro la discriminazione razziale, etnica e religiosa.

LA SCHEDA

- La banda dei picchiatori era costituita da cinque ragazzi appartenenti al mondo degli ultrà del Verona.
- Tutti farebbero parte di un gruppo di estrema destra il cui obiettivo era la «caccia al diverso».
- Il branco si sarebbe reso responsabile in passato anche di un'aggressione a un giovane seduto sulle scalinate di piazza delle Erbe colpevole di danneggiare l'immagine della città.

Un'immagine d'archivio che mostra uno striscione del «Fronte veneto skinheads»

VALTELLINA

Maestra incinta si toglie la vita

SONDRIO Era felice per la prossima nascita del primo figlio e nulla sembrava turbarla nella sua serenità, la maestra di 35 anni, al sesto mese di gravidanza, che si è tolta la vita lanciandosi da un viadotto di 120 metri in Valtellina. Neppure il marito, che disperato ha assistito al recupero del corpo, ha saputo dare una spiegazione al gesto della moglie. La donna sabato mattina (la notizia è stata però resa nota solo in serata) è uscita presto di casa a Morbegno, nonostante la scuola materna dove lavorava fosse chiusa, come ogni sabato. Ha raggiunto Tartano, il comune a qualche chilometro di distanza dove era nata, ha parcheggiato la vettura sul viadotto e si è lanciata nel vuoto. A dare l'allarme è stato poco dopo un altro automobilista, che si è insospettito quando ha visto l'auto ferma lungo il ponte. Quel viadotto infatti è tristemente famoso in Valtellina, proprio perché scelto dalla maggior parte delle persone che decidono di togliersi la vita: il volo di 120 metri in un vero e proprio dirupo, tra rocce e massi, non ha mai lasciato scampo a nessuno. Giunti sul posto, i carabinieri hanno subito controllato la vettura, dentro la quale è stato trovato un biglietto con alcune frasi inequivocabili: un addio al marito e un saluto agli altri familiari.

IL GRANDE RIENTRO

Code a Roncade sulla A4 e sulla A23 a Ugovizza

Traffico nel caos anche sulle autostrade della Liguria con 50 km di fila a Savona

ROMA Rientro senza particolari disagi con traffico intenso ma scorrevole. Si sta concludendo così il lungo ponte del primo maggio, che fin dalla mattina di ieri ha portato sulle autostrade 12 milioni di italiani di ritorno verso le grandi città. Le regioni a maggior rischio traffico sono state nell'arco dell'intera giornata la Liguria,dove già nella mattina è stata segnalata una coda a tratti lunga 50 chilometri sull'Autofiori che nel pomeriggio si è risolta con rallentamenti fino a Savona; la Lombardia, l'Emilia Romagna e la Toscana, dove si sono registrate code anche di un'ora e mezza. Non c'è da segnalare nessun incidente grave ad eccezione di uno avvenuto sulla statale 16 bis, nei pressi dello svincolo per Margherita di Savoia (Foggia) dove due persone sono morte e altre tre sono rimaste ferite. Anche nel Sud Italia traffico sostenuto e in aumento in direzione nord, ma senza disagi, secondo l'Anas sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Nella tarda mattinata, tra Battipaglia e Salerno è stato raggiunto il picco dei 2.300/2.400 veicoli l'ora. Brevi rallentamenti in prossimità dei cantieri inamovibili nel tratto salernitano, tra Polla e Sicignano e tra Pontecagnano e Fratte. Traffico scorrevole in Calabria e in Basilicata. La società Autostrade ha reso note, aggiornate alle 18, le tratte interessate dalla maggiore concentrazione di traffico con i tempi di percorrenza. Nelle altre regioni bisogna segnalare nella mattina anche una coda lunga circa cinque chilometri lungo l'autostrada A4 Trieste-Venezia alla barriera di uscita di Roncade (Treviso), mentre al confine tra il Friuli-Venezia Giulia e l'Austria, alla barriera di Ugovizza (Udine) sull'A23, code lunghe circa un chilometro.

Coda a Firenze Sud

Napoli: emergenza rifiuti aumentano i disagi per il caldo stagionale

NAPOLI Il caldo di questi ultimi giorni sta rendendo sempre più pesanti i disagi causati dalla presenza di cumuli di rifiuti lungo le strade di numerosi centri della Campania. I problemi più gravi si registrano come sempre nelle province di Napoli e di Caserta dove i vigili del fuoco, dopo qualche mese di tregua, sono costretti a condurre una vera e propria battaglia notturna contro quanti incendiano i cumuli di spazzatura. Roghi dai quali si sprigionano fumi che avvelenano l'aria. Ma dal commissariato di governo assicurano che «a partire da oggi i quantitativi giacenti diminuiranno progressivamente».

Lo stesso commissariato stima però che ad oggi, che nell'intera regione siano giacenti meno di 30mila tonnellate di rifiuti a terra, di cui circa 1100 nel Comune di Napoli. «Dopo i rallentamenti determinati nei giorni scorsi dall' impossibilità di utilizzare l'area Asi di Pianodardine, il sito in allestimento di Coda di Volpe ad Eboli, nonché il sito di Ferrandelle, di nuovo solo parzialmente operativo dal 2 maggio, l'attività di raccolta è in corso di graduale ripresa», si legge sempre nella nota diffusa ieri. Nelle prossime ore dovrebbero tornare alla piena operatività gli impianti ex Cdr di Caivano, Giugliano e Casalduni. Ancora in difficoltà i Cdr di Battipaglia, Santa Maria Capua Vetere e Pianodardine.

> Il commissariato straordinario stima che in Campania siano ancora giacenti 30mila tonnellate

SALERNITANO

Vigili urbani con cani poliziotto

NAPOLI Il loro lavoro inizierà stamane. Jonny, Kim e Diana, i cani poliziotto, voluti dal Comune di Cava dè Tirreni, in provincia di Salerno, debutteranno davanti alla scuola elementare Mazzini. Obiettivo? Scovare insieme ai vigili urbani pusher e malviventi. E tutti quei cittadini che pensano che razze come i pitbull sono esclusivamente pericolose, oggi forse dovranno ricredersi perché saranno difesi da pastori tedeschi e pitbull.

SI ERA SPARATA ALLA TESTA FUORI DELLO STADIO DI TREVISO

Grave l'agente, era in lite con i vicini

I medici: potrebbe farcela. Nel Bellunese la casa della discordia

TREVISO Sono stabili, ma ancora molto gravi, le condizioni della poliziotta che sabati, allo stadio di Treviso, ha tentato di togliersi la vita sparandosi un colpo di pistola alla testa. L'agente, 42 anni, si trovava in servizio, fuori dallo stadio, mentre era in corso la partita contro il Grosseto.

La poliziotta è stata sottoposta a un'operazione chirurgica durata quasi otto ore, andata avanti fino alle 2 di notte, ed è stata quindi sottoposta all' esame tac. Trasferita nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale della Marca, la donna resta in coma. Accanto a lei la sorella e il fratello, arrivati nella serata di sabato da Belluno, città della quale è originaria.

Ancora ignote le cause del gesto. Secondo il questore di Treviso, Filippo Lapi, all'origine potrebbero essere state tensioni legate a una serie di litigi con i vicini della sua casa di Sorriva di Sopramonte (Belluno). Il questore ha detto che la donna aveva confidato sia ai parenti che alla stessa collega che ha tentato di bloccarla, l'angoscia per i problemi di confine che interessavano l'abitazione dove ancora vivono i genitori. Lapi per ora tende a escludere motivazioni legate a problemi sul lavoro, ma non nega che si stiano svolgendo accertamenti in questa direzione. Il questore conferma inoltre che sino a questo momento non sono stati trovate lettere o biglietti in cui l'agente motivasse il gesto. Nessuna ipotesi di reato è stata formulata sinora dalla procura di Treviso in merito al tentativo di suicidio della poliziotta. Il pm Valeria Sanzari, che coordina le indagini, ha aperto - come riporta La Tribuna di Treviso - un fascicolo relativo a un gesto insano escludendo responsabilità di terzi. Dopo il fatto erano stati interrogati i tifosi che dagli spalti del Tenni avevano osservato la tragedia e la stessa amica e collega della donna. La ricostruzione di quanto avvenuto non è stata difficile e per il questore Lapi il quadro sulle sequenze della tragedia è ormai chiaro e completo. Dall'Associazione nazionale funzionari di Polizia arriva, intanto, un appello. «A fronte di condizioni di stress che si possono sommare a quelle di disagio personale - si legge in una nota - mancano nelle forze di polizia e militari controlli periodici sulle condizioni psicofisiche degli appartenenti che similmente a quanto previsto dalla legger per i titolari di porto di pistola per difesa dovrebbero avere una cadenza almeno annuale».

SOSTEGNO

I funzionari Ps denunciano l'attuale carenza di controlli psicofisici

IN BREVE

TARANTO

Sbaglia tuffo: paralizzato

TARANTO Un giovane di 19 anni, Angelo Fontana, di Taranto, ha riportato una tetraparesi momentanea e una lesione midollare alla quinta e sesta vertebra cervicale dopo aver battuto la testa sul fondale sabbioso durante una capriola in mare. L'episodio è avvenuto a Lido Gandoli, sulla litoranea jonico-salentina.

LINATE

Atterraggio d'emergenza

MILANO A causa di una emergenza di tipo tecnico nel pomeriggio un aereo della compagnia scandinava Sas è atterrato all'aeroporto milanese di Linate poco dopo essere decollato alle 17.30. Da quanto appreso, il rientro è avvenuto senza problemi cinque minuti dopo e il velivolo è poi autonomamente rientrato nella piazzola di sosta. A bordo vi erano 152 passeggeri otre a 4 membri dell'equipaggio.

IL PICCOLO Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Gazebo da giardino automontante

Qual è il problema dei gazebo classici?

Il montaggio e lo smontaggio, faticosi, lunghi e impossibili da fare a meno che non si sia in tre! Ecco la soluzione che cercavi: il gazebo automontante in metallo che ti permette di avere l'ombra nel tuo giardino veramente in pochi secondi! Basta allargare i pali fino a che non si incastrano i montanti, e poi estenderli alla piena altezza. Largo 3 metri x 3, con un'altezza di 2,3 metri, pesa circa 14,5 kg, e rimane quindi ben ancorato al terreno senza necessità di picchetti (che comunque sono compresi nella confezione per fissarlo in modo permanente). Con una robusta sacca per riporlo e trasportarlo, può accompagnarti nei picnic, in campeggio, o restare nel tuo giardino durante tutta la bella stagione! Piegato nella sua sacca misura cm 116 x 22 x 20. Articolo con imballo voluminoso, è necessaria la consegna rapida.

a soli € 99,00

Gazebo da Giardino per l'acquisto comunica il codice prodotto 550 - 129129

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet www.ilpiccolo.it nella sezione "Lo shopping dei Lettori"

per telefono

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE in contrassegno (contanti alla consegna) o con carta di credito

Contributo spese di spedizione: contrassegno € 8,80 carta di credito € 6,90

INFORMATIVA Privacy D. LEG. 196/2003 - E' possibile prendere visione dell'informativa completa per il trattamento dei suoi dati dal Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail Group alla pagina http://www.dmail.it/servizi/privacy-gele.html

gestito da D-Mail

DOPO UNA TRATTATIVA DI TRE MESI

Microsoft rinuncia a comprare Yahoo!

L'ad Ballmer: «Abbiamo rifiutato una richiesta economica che per noi non avrebbe senso»

Microsoft rinuncia a comprare il colosso Yahoo!

Le due company

Microsoft		Yahoo!
1975	anno di nascita	1994
BILL GATES	fondatore	DAVID FILO E JERRY YANG
software informatici (leader mondiale: Windows gira sul 90% dei p.c.; Office ha il 90% del mercato)	settore d'attività	**motore di ricerca sul web** (secondo al mondo, 13% delle richieste contro 62% di Google)
Redmond (Washington)	quartier generale	Stanford (California)
51 miliardi	fatturato 2007	7 miliardi
+15%	prospettive 2008	esubero di 1.000 addetti (7,1% dei posti)
304 (31/1/08) – 290 (1/2/08)	capitalizzazione sul Nasdaq prima e dopo l'Opa (in miliardi di dollari)	25,6 (31/1/08) – 39,9 (1/2/08)

ANSA-CENTIMETRI

NEW YORK Yahoo chiede troppo, Microsoft sbatte la porta e se ne va. Finisce così la saga tra il colosso dei pc e quello del web, tre mesi dopo una prima offerta del gruppo di Redmond, pronto a acquistare quello di Sunnyvale per diventare un protagonista vero su internet ed ottenere una parte significativa della torta, sempre più grossa, della pubblicità online. Ora gli occhi sono tutti puntati sui neon di Times Square, nel centro di Manhattan, dove si trova il Nasdaq, la Borsa dei tecnologici. C'è chi teme domani un crollo del titolo di Yahoo, ma c'è chi non esclude che l'azienda creata da Bill Gates possa anche essa soffrire dopo il mancato accordo.

Il no della Microsoft è giunto nel pomeriggio di sabato (la notte tra sabato e domenica in Italia), dopo che l' amministratore delegato Steve Ballmer non era riuscito a convincere il suo collega di Yahoo, Jerry Yang, ad accettare una nuova offerta di 33 dollari ad azione, cioè circa 47,5 miliardi di dollari in tutto.

Si trattava di un aumento significativo rispetto alla prima offerta di 29,40 dollari ad azione, ma Yang voleva ottenere almeno 37 dollari, cioè quasi 53 miliardi complessivamente.

«Nonostante i nostri massimi sforzi, tra cui un aumento dell' offerta di circa 5 miliardi di dollari, Yahoo non ha fatto nessun passo avanti verso l'accettazione della nostra offerta», scrive Steve Ballmer in una dichiarazione per la stampa.

Sin dagli inizi siamo stati «convinti che l'offerta di Microsoft ha sottovalutato la compagnia e siamo felici che numerosi nostri azionisti erano d'accordo con noi», replica poco dopo in una lettera il presidente di Yahoo, Roy Bostock.

Secondo i primi commenti, nessuna delle due aziende esce bene dalla vicenda, anche se la Microsoft (che non dovrebbe almeno teoricamente fare marcia indietro), è probabilmente riuscita a risparmiare non poco, essendoci alternative sul mercato, secondo gli esperti Usa.

I rischi per Yahoo sembrano più grossi, anche perchè mentre stava difendendosi dalla Microsoft, il rivale Google continuava ad aumentare il proprio controllo della pubblicità online.

Un settore per cui il colosso di Mountain View è leader, con il 30% del totale, stimato in 40 miliardi di dollari una cifra che dovrebbe raddoppiare entro il 2010. L'offerta di Ballmer era in realtà relativamente generosa, visto che al momento della proposta, ad inizio febbraio, il titolo era quotato a 19 dollari, dopo avere perso in pochi mesi addirittura un terzo del proprio valore. Contrariamente a quello che scrive Bostock, non è detto che gli azionisti del gruppo di Sunnyvale siano davvero contenti per l'esito della vicenda.

Per la Microsoft si presentano ora una serie di alternative se vuole contare di più sul web, dove i suoi motori di ricerca non superano il 3% dei contatti globali. C'è chi suggerisce l'acquisto di Aol, i servizi internet di Time Warner, o anche di MySpace, il sito di socializzazione che fa capo a Rupert Murdoch. A meno che il prezzo di Yahoo non crolli nei prossimi giorni.

TRAMONTA LA MEGA-FUSIONE

Due giganti dei media

ROMA Yahoo! è nata in California, patria anche del suo maggior concorrente Google, dal lavoro di due studenti di Stanford (anche in questo caso esattamente come Google), David Filo e Jerry Yang. Il nome, reso celebre dal punto esclamativo finale, è l'acronimo di «Yet Another Hierarchical Officious Oracle». Due anni dopo la sua nascita, nel 1996, è sbarcata in Borsa, dove capitalizza oggi poco meno di 40 miliardi di dollari, grazie soprattutto al rialzo record segnato dopo l'annuncio dell'opa di Microsoft.

Yahoo! è il secondo motore di ricerca a livello mondiale, raccogliendo poco meno del 13% delle richieste. Enorme il distacco dal numero uno Google che, secondo un'indagine condotta dall'americana Comscore, conta invece il 62,4% delle ricerche mondiali.

MICROSOFT. Nata nel 1975 dalla mente geniale di Bill Gates, Microsoft è oggi leader incontrastata dell'informatica, con una capitalizzazione che sfiora i 300 miliardi di dollari. Di base a Redmond, nello Stato americano di Washington, è presente in 104 paesi del mondo e conta 80.000 dipendenti.

Il suo sistema operativo Windows gira sul oltre il 90% dei personal computer del mondo, il che significa che il linguaggio delle varie versioni del sistema (l'ultima è Windows Vista) è utilizzato su circa un miliardo di pc.

In regione un bancomat ogni 900 persone

Friuli Venezia Giulia ai primi posti In testa il Trentino

ROMA Se dovete rimanere senza contanti, allora che succeda in Trentino perché se vi trovate in Calabria potreste correre il rischio di dover cercare a lungo prima di trovare un bancomat. Nel nostro Paese, alla fine di aprile, erano attivi complessivamente 43.089 sportelli bancomat e 1,181 milioni di apparecchiature Pos. La regione più «popolata» è la Lombardia, che può vantare 8.114 Atm e 204.608 Pos, mentre quella meno fornita è la Val D'Aosta, con 146 sportelli automatici e 4.263 Pos. È il quadro che emerge dall'ultimo bollettino statistico di Bankitalia, che indica il numero di bancomat e Pos attivi nelle diverse province e regioni d'Italia.

Ma è incrociando i dati di Palazzo Koch con quelli demografici dell' Istat che emerge una media nazionale di una postazione bancomat ogni 1.357 abitanti: il picco è in Trentino dove c'è uno sportello ogni 692 persone, al contrario della Calabria dove un bancomat serve 2.718 persone, il doppio della media nazionale. Molto vicina alla Calabria, anche la Campania, una regione in cui 2.713 persone si devono 'dividerè un bancomat.

La diffusione delle «cash-machine» è comunque superiore nel Nord Italia, con Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia che dispongono di un bancomat per meno di 900 persone. Sportelli frequenti, uno per meno di mille abitanti, anche in Veneto (972) ed Emilia Romagna (910), mentre dall'altro lato della classifica, oltre a Calabria e Campania, anche gli abitanti di Sicilia e Sardegna devono fare i conti con la bassa diffusione degli sportelli automatici per il ritiro del contante, rispettivamente uno per ogni 2.450 e 2.478 abitanti. Su base provinciale si ripete il trend già osservato su scala regionale: la maglia nera va a Reggio Calabria, che può disporre di un Atm ogni 3.133, mentre Trento ne dispone di uno ogni 606 abitanti. Torino (1.072 Atm per abitante) batte Milano (1.178), che a sua volta supera Roma (1.473), mentre Napoli (2.650) e Palermo (2.450) rimangono ben distaccate in classifica.

SPORTELLO PENSIONI

Lavoratori domestici: i contributi e le agevolazioni

di FABIO VITALE*

L'Inps provvede a inviare al datore di lavoro un blocchetto di bollettini di conto corrente postale per il versamento dei contributi dovuti. Il contributo è legato alla paga effettiva oraria così composta: retribuzione oraria (di fatto concordata tra le parti); il valore convenzionale del vitto e alloggio (ripartito in misura oraria); la tredicesima mensilità (gratifica natalizia) ripartita in misura oraria.

Se l'orario di lavoro non supera le 24 ore a settimana, il contributo orario è commisurato a tre diverse fasce di retribuzione; se l'orario di lavoro è di almeno 25 ore settimanali, il contributo è fisso per tutte le ore retribuite. Il datore di lavoro può versare i contributi tramite i bollettini di c/c postale, rilasciati dall'Inps o on-line collegandosi al sito www.inps.it. I contributi si pagano per trimestri solari: dal 1° al 10 aprile, per il primo trimestre; dal 1° al 10 luglio, per il secondo trimestre; dal 1° al 10 ottobre, per il terzo trimestre; dal 1° al 10 gennaio, per il quarto trimestre. Il pagamento deve essere fatto nei termini indicati, in quanto il tardivo o parziale versamento, comporta per legge, l'applicazione di sanzioni pecuniarie da parte dell'Inps.

Le agevolazioni fiscali

Il datore di lavoro che versa regolarmente all'Inps i contributi per colf o assistenti familiari può usufruire di agevolazioni fiscali relative ai contributi versati. A tal fine è tenuto a conservare la ricevuta dei bollettini Inps. Per le Colf l'importo massimo deducibile è fisso e non varia in base ai redditi dichiarati. In caso di assistenti familiari, spetta una detrazione al soggetto non autosufficiente o ai familiari che sostengono la spesa. Per poter usufruire delle agevolazioni sono necessari: il certificato medico, rilasciato da un medico specialista o generico, che attesti la condizione di non autosufficienza, da esibire a richiesta dall'amministrazione finanziaria; le ricevute delle retribuzioni erogate, firmate dall'assistente familiare. In vista della dichiarazione dei redditi 2008 per l'anno 2007 sono previsti probabili adattamenti alla luce dei nuovi profili professionali dei CCNL dei lavoratori domestici.

**direttore regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia*

■ Ditelo al Piccolo
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

PARTE LA RIQUALIFICAZIONE

Gorizia: 6,5 milioni per la Fiera

Nuova palazzina con sala conferenze da 180 posti

GORIZIA Partirà prima dell'estate l'intervento da oltre 6,5 milioni di euro che cambierà il volto del quartiere fieristico goriziano. Ad annunciarlo è il presidente della Camera di Commercio, Emilio Sgarlata, a margine dell'apertura, giovedì 1° maggio, della seconda parte di Expomego, il più tradizionale degli appuntamenti ospitati nell'impianto di via della Barca. «Una prima tranche del finanziamento, del valore di circa 2,5 milioni di euro e stanziato direttamente dalla Camera di Commercio, verrà utilizzata per realizzare una nuova palazzina all'interno del comprensorio fieristico nella quale verrà ricavata una sala conferenze da 180 posti e un ristorante – spiega Sgarlata, illustrando come si articolerà il progetto. Successivamente, attraverso un contributo regionale di 4 milioni di euro, completeremo la messa a norma dei padiglioni B e D, risistemandone gli impianti e migliorandone gli accessi».

Emilio Sgarlata

Sempre nella nuova palazzina, poi, verranno trasferiti tutti gli uffici che libereranno l'odierno padiglione C il quale potrà essere destinato, almeno in prima battuta, interamente a superficie espositiva. I lavori dovrebbero essere completati entro giugno 2008 ma la tempistica, ad oggi, non è stata ancora del tutto definita. Si attende, infatti, il via libera del Comune per lo spostamento di un antenna per la telefonia mobile che trova posto proprio laddove dovrebbe essere edificata il nuovo padiglione. «Ci siamo confrontati con l'amministrazione comunale e ci è stato assicurato che l'autorizzazione arriverà rapidamente – sottolinea il presidente della Camera di Commercio goriziana, facendo il punto della situazione – in modo da permetterci di partire al più presto con l'attuazione del progetto».

Nel medio–lungo periodo, l'obiettivo è favorire la polifunzionalità dell'intera struttura, mettendola in condizione di ospitare eventi che possano andare oltre le attuali quattro manifestazioni ospitate a Gorizia le quali, complessivamente, occupano i padiglioni per non più di un mese all'anno. E qualcosa, su questo fronte, già si sta muovendo, anche alla luce degli impegni presi da Sergio Zanirato, presidente di Udine&Gorizia Fiere, la società nata alla fine del 2006 per fare sistema fra le realtà fieristiche isontina e friulana, proprio all'inaugurazione di Expomego. Zanirato, infatti, raccogliendo lo stimolo del sindaco Ettore Romoli, si è detto disponibile ad organizzare un ulteriore appuntamento capace di intercettare non solo il pubblico italiano ma anche quello sloveno.

Per Zanirato andrà attentamente presa in considerazione la possibilità di promuovere un'iniziativa di comune accordo con le realtà economiche e istituzionali di Nova Gorica che non possono contare sulla disponibilità di una propria fiera.

Nicola Comelli

AZIENDE INFORMANO

STOCCO IMPIANTI

Azienda Certificata - Certificato n. 34122

L'IMPIANTO ELETTRICO È UNA COSA SERIA, RICHIEDE PROFESSIONALITÀ.

Trent'anni di professionalità e attenzione per il Cliente. Tanti ne sono passati da quel 5 maggio 1978, quando a Zugliano, frazione di Pozzuolo del Friuli, i tre fratelli Stocco davano vita ad una piccola azienda di impianti elettrici. Oggi quell'azienda, alla cui guida è rimasto Adriano Stocco, è cresciuta e si è trasformata nella Stocco S.r.l. società unipersonale, e festeggia i suoi primi trenta anni con uno sguardo, carico di orgoglio, al passato recente e lontano, ma anche con la mente concentrata sul presente ed il pensiero già proiettato al futuro. Come sempre, quando si spengono le candeline, o si taglia un traguardo importante, il cuore e la testa impongono una riflessione, una pausa per dire "grazie". E Adriano Stocco, titolare dell'azienda, nel festeggiare questo importante anniversario si guarda indietro, alle proprie radici, e attorno, a quegli affetti che accompagnano il suo presente. "In questo momento così significativo per me e la mia azienda, voglio prima di tutto ringraziare i miei genitori – il suo ricordo -. Penso a mio padre, Giobatta Stocco, che non c'è più, ma che mi ha insegnato a camminare nella vita di tutti i giorni, a gioire delle cose belle e affrontare i momenti negativi. Assieme a mia madre Maria, mi ha fatto capire che nella vita, per costruire qualcosa, bisogna sudare. Senza questo insegnamento non sarei mai riuscito ad arrivare dove sono oggi. Un grazie va poi sicuramente alla mia famiglia, mia moglie Gabriella e le nostre due figlie, Chiara e Cristina, per il supporto che mi danno giorno dopo giorno. Ma l'azienda non potrebbe essere la stessa senza tutti i Collaboratori, molti dei quali sono fedeli a me ed al nostro progetto da oltre 20 anni, senza i Fornitori, che con la loro professionalità ci aiutano a rispettare gli impegni presi, e senza i Clienti di ieri, oggi e domani, per la fiducia. Il mio ringraziamento va a tutti loro". A trent'anni dalla fondazione, oggi la Stocco Impianti è un'importante realtà a livello regionale nella produzione ed installazione di impianti elettrici in ogni accezione. Può contare su oltre 20 dipendenti e su tanti Clienti soddisfatti e fedeli alla filosofia dell'azienda, che negli ultimi anni ha basato la sua grande crescita sull'innovazione, su un rapporto diretto con il Cliente finale, e su una visione del lavoro di "installare impianti fatti per durare, con la dedizione che ci mette chi lavora sulla propria casa". Affidabilità e professionalità, allora, alla base di tutto. "Una delle cose che mi rendono più felice – spiega Adriano Stocco -, è l'essere riuscito a creare un rapporto di stima e fiducia reciproca con i Clienti dell'azienda. Mi guardo indietro, e mi rendo conto che, dal nulla, all'indomani del terremoto del Friuli, sono riuscito a creare una realtà importante. Ci sono riuscito perchè ho avuto coraggio, non ho mai avuto timore di rischiare e ho sempre guardato avanti con ottimismo, come faccio anche oggi. Sono stato fortunato, perché ho potuto fare il lavoro che sognavo, ma il vero orgoglio arriva dal fatto di aver costruito l'azienda con le mie mani. E' per questo che posso dire che questi trent'anni sono stati un'avventura difficile ma esaltante". Il traguardo dei trent'anni, però, non è quello d'arrivo. E' una tappa, un passaggio dal quale ripartire verso il futuro. Adriano Stocco lo sa, ed ha ben chiari in mente gli obbiettivi per il domani. Continuare, innanzitutto, migliorandolo ancora, il percorso dell'azienda, sviluppando in particolare il settore della domotica, ovvero i sistemi di sicurezza e gestione della casa. Poi preparare la strada a chi, un giorno, prenderà il suo posto. "A medio e lungo termine sono due i compiti che mi sono ripromesso di portare a termine – spiega Stocco -. Innanzitutto voglio poter proporre ai Clienti prodotti sempre aggiornati e contigui ai servizi che già eroghiamo, ed in particolare riguardanti logiche di efficienza degli impianti e della loro gestione e sicurezza. Dovrò inoltre iniziare a pensare per tempo al ricambio generazionale, in quanto il mio desiderio è che coloro che prenderanno il mio posto siano ispirati dagli stessi principi di etica che hanno guidato le mie scelte aziendali e di vita. Trenta anni di professionalità nel lavoro e attenzione per il Cliente.

STOCCO s.r.l. - società unipersonale - Via Basaldella, 30 - Fraz. Zugliano - 33050 Pozzuolo del Friuli (Ud)
Tel 0432.560586 - Fax 0432.561676 - www.stoccosrl.it - info@stoccosrl.it

PROMEMORIA

Oggi, alle 15, nel palazzo ristrutturato di piazza Unità, si insedia la nuova giunta regionale. Nel corso della prima riunione, cui seguirà una conferenza stampa, il presidente della Regione assegnerà le deleghe ai dieci assessori - sette uomini e tre donne - che lo affiancheranno nell'azione di governo.

Domani, alle 10, si tiene la prima riunione del consiglio regionale eletto il 13 e 14 aprile. I lavori inizieranno con il giuramento dei consiglieri, poi si procederà con l'elezione del presidente del consiglio, dei due vicepresidenti e dei quattro segretari.

OGGI ALLE 15 L'ESORDIO DEL NUOVO ESECUTIVO REGIONALE

Prima giunta, Tondo decide le deleghe

Fra le priorità i tagli della burocrazia e l'emergenza Insiel. Convocati i dieci superdirettori

di ALESSIO RADOSSI

TRIESTE Inizia oggi, dal punto di vista operativo, il mandato-bis di Renzo Tondo alla guida della Regione. Alle 15 in piazza Unità a Trieste è convocata la prima riunione della giunta dopo le elezioni del 13-14 aprile che hanno visto la vittoria del centrodestra. I nomi degli assessori sono noti, oggi verranno ufficializzate le deleghe. Fra i primi provvedimenti che si profilano, la sburocratizzazione della macchina amministrativa e la gestione dell'emergenza Insiel, la società informatica regionale che si trova in bilico fra la vendita e la possibile decurtazione delle entrate a causa del decreto Bersani. Ma non è tutto, il neogovernatore sta per convocare tutti i dieci direttori centrali, per individuare quali sono le priorità.

I dieci assessori, come detto, sono stati designati mercoledì scorso, alla vigilia del ponte del Primo Maggio. Mancano però le deleghe, che Tondo ufficializzerà oggi, anche se si profila una nuova riorganizzazione delle competenze degli assessorati nel giro di poco tempo. Oggi si prevede quindi l'assegnazione delle deleghe in base all'assetto giuridico ereditato dalla giunta Illy. Seguirà una redistribuzione funzionale al riassetto delle direzioni regionali. Solo allora si passerà alla nuova configurazione della macchina amministrativa regionale.

Fra le deleghe è prevista una anche alla Sicurezza, mentre verrà quasi sicuramente smembrata quella alle attività produttive, dalla quale deriveranno un assessorato all'Industria e uno a Commercio e turismo. Anche Politiche giovanili e Pari opportunità sono due deleghe che verranno riassegnate in un secondo momento. Oggi dunque la prima fase della riorganizzazione, con il toto-deleghe degli scorsi giorni che dovrebbe essere confermato. Si parte con la vicepresidenza che andrà a Luca Ciriani, uomo di fiducia di Tondo già ai tempi della prima giunta guidata dal politico di Tolmezzo. A lui andrà anche la delega che fu di Enrico Bertossi, ovvero quella alle Attività produttive. L'altra delega blindata è quella di Vladimiro Kosic, che guiderà il settore più delicato, la Sanità (l'ha gestita Ezio Beltrame), un assessorato che conta su metà del budget del bilancio regionale, pari a circa due miliardi di euro.

Altrettanto blindata la delega del carnico Vanni Lenna, che dovrebbe occuparsi di un altro assessorato «pesante», quello ai Lavori pubblici, che è stato fino a poche settimane fa di competenza di Gianfranco Moretton.

Molto probabile la delega a Riccardo Riccardi di Infrastrutture e Pianificazione (regno di Lodovico Sonego nella passata legislatura), che in un secondo tempo dovrebbe essere divisa in due fra lo stesso Riccardi e la leghista Federica Seganti, che è titolare in pectore dell'assessorato alle Autonomie locali. A quest'ultima potrebbe essere affidata, in un secondo tempo, la delega alla Sicurezza. Anche alla seconda donna, Alessia Rosolen, in corsa per la delega a Lavoro, formazione e ricerca (guidata finora da Roberto Cosolini) potrebbero venire assegnate anche le competenze su Politiche giovanili e Pari opportunità. E a proposito di «quote rosa», la terza rappresentante femminile, Sandra Savino, che il nuovo esecutivo deve avere per legge, dovrebbe prendere il posto alle Finanze proprio all'assessorato che fu di Michela Del Piero.

Blindati infine sembrano i nomi di Elio de Anna al Personale (già di Gianni Pecol Cominotto) e quello di Claudio Violino, che si occuperà della Montagna (l'ha gestita finora Ezio Marsilio), mentre Roberto Molinaro dovrebbe subentrare a Roberto Antonaz nel delicato settore della Cultura.

E intanto la situazione "calda" pordenonese si risolverà in settimana, spiegano alcune fonti. Perchè l'Udc troverà in alcune cariche assegnate all'interno dell'organigramma dell'assise regionale una risposta alle questioni sollevate. Lo assicura Molinaro, in risposta all'autosospensione di Gina Fasan, vicesegretario regionale, e di due componenti della direzione, Vincenzo Trevisiol e Guido Chillemi, per denunciare «scelte della segreteria volte a favorire Udine e penalizzare Pordenone». «Quel che è certo - spiega Molinaro - è che l'Udc nell'ambito dell'organigramma del consiglio ha la disponibilità di alcune posizioni, e che su queste ci sarà una presenza pordenonese».

(ha collaborato Elena Orsi)

Il presidente Renzo Tondo con il segretario generale Zollia (a sinistra)

IN BREVE

SINDACO DI UDINE

Fra oggi e domani la squadra di Honsell

UDINE Verrà completata tra oggi e domani la composizione della Giunta comunale di Udine, guidata dal sindaco Furio Honsell.

Lo annuncia una nota del comitato elettorale del neoeletto primo cittadino friulano, che ieri ha compiuto una serie di incontri pubblici in città e a Tavagnacco (Udine).

I nomi degli assessori dovrebbero essere resi noti ai partiti per una ultima verifica e successivamente diffusi agli organi di comunicazione. Sicuramente, come ha preannunciato lo stesso Honsell, è prevista una presenza femminile nell'esecutivo.

PRESENTAZIONE

Di Pietro-Cittadini gruppo unico in aula

TRIESTE Nasce il gruppo consiliare «Italia dei valori – Cittadini». L'intesa, sfumata all'alba della vigilia elettorale tra Italia dei Valori e l'allora movimento Cittadini per il presidente, si concretizza post voto. Il civismo sarà il collante del gruppo, che sarà presentato oggi alle 11.30, nella sede del Consiglio regionale. A farne parte saranno: Piero Colussi (probabile capogruppo) e Stefano Alunni Barbarossa per i Cittadini; Alessandro Corazza e Enio Agnola per Italia dei Valori.

LA POLEMICA INTERNA AI FORZISTI

Presidenza del Consiglio Asquini insiste, il Pdl tace

Ballaman (Lega) resta favorito Biasutti: ma Udine andrebbe valorizzata maggiormente

TRIESTE Cercando di mantenere gli equilibri politici si rischia di penalizzare quelli territoriali. E se è vero che Udine è rappresentata nella coalizione, è vero anche che la sua importanza è indubbia. Lo sostiene l'ex-presidente della Regione Adriano Biasutti, in merito alla battaglia per la guida al consiglio regionale, richiesta dei forzisti udinesi come 'pegno' per l'esclusione dalla giunta. La polemica sulla presidenza dell'assise continua infatti ad agitare le acque della nuova maggioranza regionale, con il braccio di ferro Ballaman-Asquini che, secondo Biasutti, è una conseguenza dell'elezione diretta del presidente della Regione. Una scelta che però dovrà essere fatta con attenzione. «La questione della presidenza del consiglio è direttamente legata ad una scelta che è di competenza del presidente della Regione – spiega Biasutti – che deve tenere da conto gli equilibri politici ma anche i rapporti tra i territori. Perchè se è vero che Udine è una provincia comunque rappresentata all'interno della coalizione nel suo complesso, è anche vero che è una provincia fondamentale per la nostra regione». A dire l'ultima parola sulla scelta per la presidenza del consiglio regionale, comunque, rimarca Biasutti, potrà essere solo e soltanto il neo-presidente regionale. «La sensazione – spiega – è che ormai i partiti siano poco rappresentativi in queste dinamiche. La scelta quindi sarà una diretta decisione del presidente Tondo. Sarà lui infatti ad operare le scelte».

Roberto Asquini

Intanto, a chiedere lumi sulle modalità di decisione delle cariche è Roberto Asquini. «Chi decide la spartizione e la "lotta" alle "poltrone", ottenute solo sostenendo genericamente la "squadra", e non come un seggio conquistato con il lavoro diretto recente e passato? - domanda in una nota - .Chi, invece, è destinato a raccogliere i voti cittadino per cittadino, facendo scrivere il proprio nome sulla scheda, spendendo soldi propri per la campagna elettorale, senza poi venire valorizzato, o essendo addirittura "retrocesso"? Come vengono valutati il mantenimento di un comportamento personale onesto e l'assenza di provvedimenti giudiziari, tanto più dopo la tanto sbandierata operazione "liste pulite"? Come sono prese in considerazione le esperienze politiche di anni in Consiglio Regionale, in Parlamento, e al Governo? In termini politici, i voti raccolti vanno sistemati insieme a chi li ha raccolti sotto un tappetino per permettere ad altri, catapultati al governo senza meriti, di decidere cosa fare del consenso raccolto? Cosa significa "gioco di squadra"? Questa "squadra" viene utilizzata solo per decisioni prese da non si sa chi e per fare non si sa cosa?». E, a proposito della risposta della responsabile della Lega Nord, Manuela Dal Lago («Asquini? E' un problema di Fi, non mio»), il fozista udinese replica: «Al suo posto avrei dato la stessa risposta, capisco il suo ruolo».

DALLA PRIMA

La garanzia di equilibrio

Perché se mai nel centrodestra si è pensato di iniziare la nuova fase di governo con una resa dei conti, è altrettanto vero che i 5 anni di governo "tecnocratico" del presidente Illy dovranno essere analizzati con attenzione. Primo, per non commettere gli stessi errori. Secondo, per ripararli.

Il presidente Illy ha iniziato il suo mandato rivoluzionando la macchina amministrativa della Regione.

Dopo 5 anni dobbiamo dire che le intenzioni, che dubito fossero virtuose, hanno completamente fallito il loro obbiettivo. La nuova figura del Direttore generale ricoperta dal dottor Viero e voluta da Illy per riprodurre nell'amministrazione pubblica uno schema di tipo aziendale, ha assunto decisioni che, a distanza di tempo, possiamo considerare completamente sbagliate e controproducenti.

Si è pensato di rendere più efficiente l'amministrazione regionale inizialmente "rottamando" quanto più si poteva (alcuni direttori centrali e con loro l'esperienza, l'efficienza e la conoscenza, di cui erano portatori), poi, sempre seguendo il criterio del cambiamento fine a se stesso, si sono dequalificati quelli sopravvissuti relegandoli a funzioni di scarsa o nessuna importanza e sostituendoli con direttori esterni scelti con il criterio dell'"appartenenza" e non della "competenza".

Perché ho ricordato questo primo fondamentale atto del presidente Illy?

Perché è stato il primo atto distruttivo della sua gestione, dettato dalla logica di gettare tutto quanto era stato fatto di buono nella legislatura precedente – a proposito del "misurarsi con il proprio braccio" – ritenendo fosse prioritario circondarsi di persone fidate anche rinunciando a competenze indiscusse, ma rappresentate, queste ultime, da uomini e donne che avevano la colpa di aver collaborato lealmente, nella gestione amministrativa della precedente legislatura, con il centrodestra, come si conviene a chi deve preoccuparsi di far funzionare la "macchina", sapendo che ogni cinque anni può cambiare chi la guida.

Lo stesso vale per gli assessori di Illy, che con la stessa solerzia, si sono occupati di cancellare ogni traccia dei cinque anni di governo precedente.

Basta rileggere le cronache del 2003, per trovare i commenti e i giudizi, sempre negativi, espressi dai nuovi amministratori, salvo poi gestire la Regione, per la maggior parte della appena conclusa legislatura, con le "cattive" leggi fatte dai loro predecessori.

La fiducia nella saggezza e nell'equilibrio del presidente Tondo, mi permette di dire che chi avrà la responsabilità di governare la nostra Regione per i prossimi anni non commetterà gli errori e le ingiustizie che ha commesso Illy. La virtù della modestia che caratterizza il nuovo presidente produrrà solo azioni "costruttive" e non "distruttive", ma punterà anche a sanare errori ed ingiustizie commesse.

Sergio Dressi

SEDUTA PRESIEDUTA DA DE MATTIA

Domani il nuovo Consiglio regionale Attesa la lettera di dimissioni di Illy

TRIESTE L'appuntamento è per domani, alle 10, quando il presidente provvisorio del Consiglio regionale, Ugo De Mattia, aprirà ufficialmente la X legislatura. Come da regolamento, il primo numero uno di piazza Oberdan sarà il consigliere più anziano che, come primo adempimento, nominerà i due segretari (i più giovani eletti, nella fattispecie il dipietrista Alessandro Corazza e lo sloveno Igor Gabrovec) che formeranno il primo Ufficio di presidenza per espletare i lavori dell'aula: la prima dell'elezioni del presidente che guiderà l'assemblea per i prossimi cinque anni. De Mattia comunicherà eventuali dimissioni (al momento non ce ne sono state, nemmeno quelle attese di Riccardo Illy, che però potrebbero arrivare oggi) e sarà poi il primo consigliere a prestare giuramento, quindi toccherà a tutti gli altri 58 eletti, dietro ordine alfabetico, dal 'novizio' Stefano Alunni Barbarossa al ben più navigato Bruno Zvech. La formula di rito («Giuro di essere fedele alla Repubblica e di esercitare il mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione») potrà essere declamata, oltre che in italiano, anche il sloveno, tedesco e friulano. Si passerà quindi all'elezione del presidente attraverso una votazione a scrutinio segreto: nelle prime due tornate è necessaria la maggioranza assoluta dei consiglieri (30 voti) ma nel caso questa non venga raggiunta ci sarà una terza votazione con la maggioranza relativa. Una volta proclamato, si passerà alle votazioni per i due vicepresidenti, uno di maggioranza e l'altro di opposizione, e dei quattro segretari che completeranno l'Ufficio di presidenza.

Ugo De Mattia

Il 30 aprile è mancata ai suoi cari

Elisabetta Leghissa

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la madre LUCIANA, il fratello GIOVANNI con TATIANA SILLA e famiglia e i parenti tutti.

La famiglia ringrazia sentitamente il personale del Piccolo Cottolengo di Santa Maria la Longa per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 5 maggio 2008

IV ANNIVERSARIO

Maria Tommasi-Rosso

Con rimpianto

CORRADA

Trieste, 5 maggio 2008

La russa Lukoil sbarca in Croazia: punta al rigassificatore di Veglia

La compagnia petrolifera guarda anche all'oleodotto Janaf

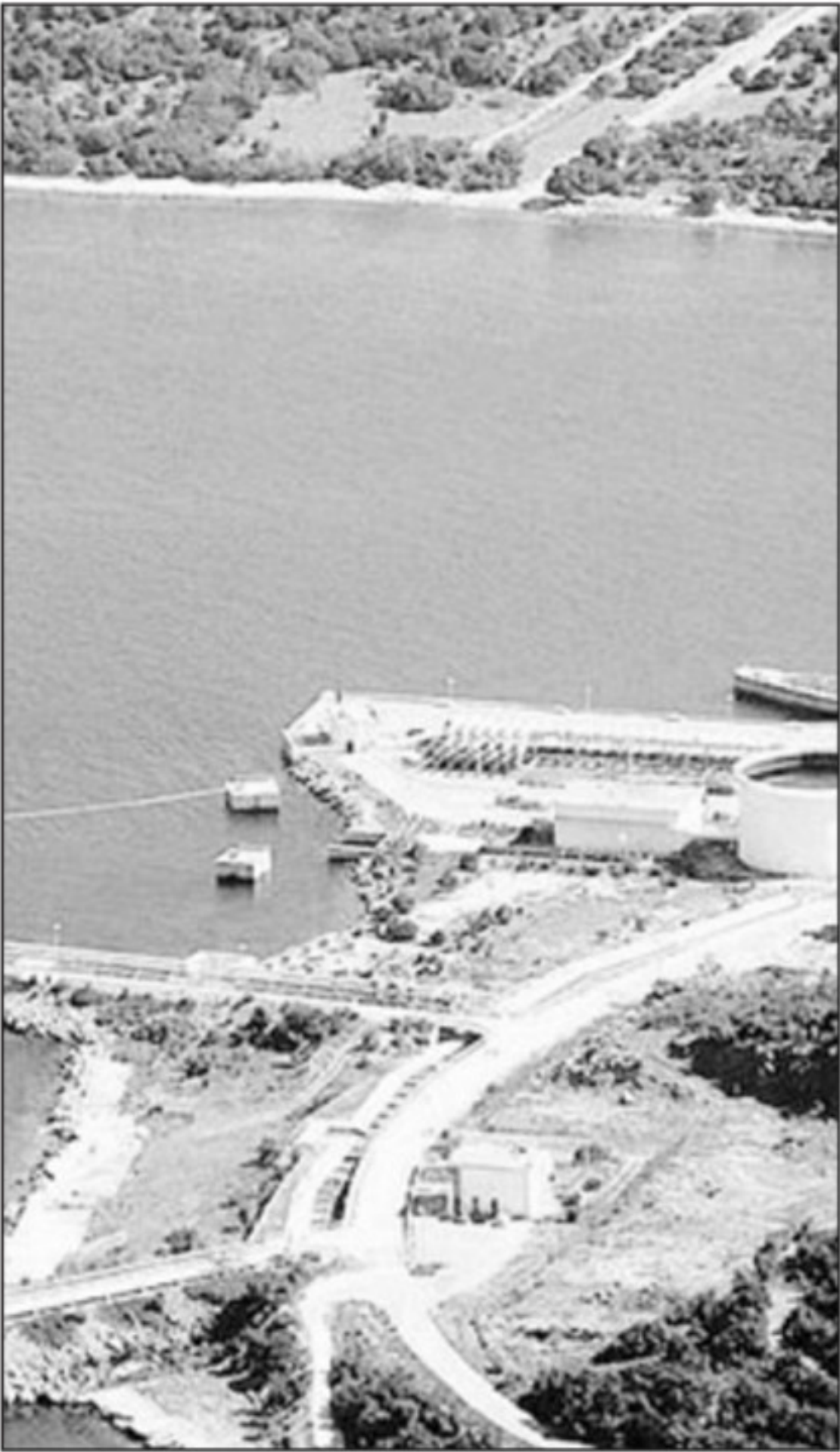
FIUME I petrolieri russi sbarcano in Croazia. Se ne era già parlato all'inizio dell'anno sulla base di indiscrezioni corredate da un punto interrogativo. Che ora è stato rimosso. La Lukoil, una delle maggiori compagnie petrolifere mondiali (oltre 90 milioni di tonnellate di petrolio estratte l'anno scorso, con l'aggiunta di 7,6 milioni di metri cubi di gas), ha fatto ufficialmente il suo ingresso sul mercato croato con l'acquisto di sette distributori nelle aree di Zagabria e Spalato. Le stazioni di servizio in questione appartenevano finora alla piccola compagnia privata Europa Mil. Il colosso moscovita del petrolio e gas naturale – che probabilmente non si accontenterà di recitare solo un ruolo di comprimario in Croazia – comincia quindi a proporsi come alternativa alla croata Ina (con forte partecipazione dell'ungherese Mol) e all'austriaca Omv, quest'ultima comunque relegata tuttora a un ruolo secondario. E non appare certo privo di significato il fatto che Lukoil detenga già una quota azionaria della compagnia magiara.

All'inizio dell'anno c'era stato un primo ma chiaro segnale delle intenzioni del Cremlino e, quindi, di Vladimir Putin in persona: l'apertura a Zagabria di una sede di rappresentanza Lukoil, affidata – guarda caso – a quel Nikolai Ivcikov che pare essere stato il protagonista dell'allargamento a Ovest del gigante russo. Come si era esattamente pronosticato circa quattro mesi fa, l'ingresso di Lukoil in Croazia è avvenuto attraverso la «porta di servizio» bosniaca, ovvero la cosiddetta Repubblica serba di Bosnia, legata al governo di Belgrado. Dopo essersi assicurato il controllo del mercato petrolifero in Serbia (e dopo aver fatto lo stesso in Bulgaria, Romania, Macedonia, ecc.), il gigante russo non ha certo dovuto penare per acquisire la raffineria di Bosanski Brod, nella predetta enclave serbo-bosniaca. Una mossa che ha assicurato a Lukoil anche un'altro asso nella manica: una «testa di ponte» nell'area portuale di Ploce, in Dalmazia. Qui, per il momento, la maggiore compagnia petrolifera russa si limita ad avvalersi in subaffitto di un impianto di deposito della capacità di 24 mila metri cubi, dal quale viene alimentata la suddetta raffineria di Bosanski Brod e quindi rifornito di derivati il mercato bosniaco.

Vladimir Putin

LE STRATEGIE

Pronto il progetto per un deposito di greggio a Ploce capace di accogliere 200mila metri cubi

Sempre sulla base di informazioni ufficiose, tuttavia, a Ploce Lukoil non sarebbe disposta ad accontentarsi dei serbatoi in affitto, ma – sempre facendo leva sulla posizione di privilegio bosniaca nell'area portuale della cittadina alla foce della Narenta (Neretva) – starebbe progettando l'allestimento di una grossa area di stoccaggio. Si parla di un complesso con serbatoi fino a 200 mila metri cubi, che andrebbe a interpolarsi nelle strutture bosniache in questo scalo portuale dalmata grazie a misteriosi e contestati accordi intercorsi più di un decennio fa tra Zagabria e Sarajevo. Accordi che assegnerebbero, appunto, una posizione di favore o privilegiata all'economia bosniaca nella zona portuale di Ploce. Come che sia, l'acquisizione dei sette distributori di carburante nelle aree di Zagabria e Spalato da parte di Lukoil potrebbe costituire solo il primo passo in una cornice strategica più ampia. Che non si fermerebbe solo a controllare una fetta del mercato dei derivati in Croazia, ma punterebbe a bersagli molto più appetibili. Come l'oleodotto Janaf (dall'isola di Veglia verso il confine ungherese e, a Est, verso la Serbia) o come il rigassificatore (o terminal Lng) che secondo gli esperti avrebbe la sua collocazione ottimale proprio sul versante Nord dell'isola quarnerina. *(f.r.)*

Una panoramica del terminal petrolifero di Veglia

JADROLINIJA. CAROPETROLI

Aumentano i prezzi dei traghetti diretti alle isole dalmate

FIUME Il carobenzina costringe la più grande compagnia passeggeri in Croazia, la fiumana Jadrolinija, a ritoccare dal 5 al 15 per cento il costo del biglietto per il trasporto traghetti. Il rincaro non riguarda dunque le linee di catamarano, né le tratte nazionali (la Fiume–Spalato, ad esempio) e quelle con l'estero, bensì unicamente i collegamenti di traghetto. Stando a quanto comunicato dalla compagnia di palazzo Adria, le tariffe sono aumentate in media del 9 per cento, con i ritocchi più bassi che riguardano i trasporti nelle acque quarnerine, mentre quelli più elevati si riferiscono alle tratte dalmate. Ora il costo del biglietto per un passeggero che viaggia sulla Brestova (Istria orientale)–Faresina (isola di Cherso) viene a costare 14 kune, circa un euro e 9 centesimi, mentre prima si pagavano 13 kune (un euro e 75 centesimi). Per l'auto l'esborso è passato da 90 (12,33 euro) a 94 kune (12,88). L'identica tariffa è praticata sulla linea Valbisca–Smergo, che collega le isole di Veglia e Cherso.

Traghetto della Jadrolinija

Salire a bordo del ferryboat impiegato sulla Prizna (terraferma)–Zigljen (isola di Pago), comporta adesso il versamento di 13 kune, una kuna in più rispetto al prezzo precedente. Il biglietto per la macchina va pagato ora 78 kune, circa 10 euro e 68 centesimi, ossia 4 kune in più. Il direttore generale della Jadrolinija (società di proprietà statale), Slavko Loncar ha giustificato l'aumento con l'impennata del prezzo dei carburanti: «Le nostre tariffe erano congelate dall'ormai lontano luglio 2005 – ha dichiarato Loncar – e da allora il prezzo delle benzine è andato su in Croazia del 30 per cento. Inoltre sono di gran lunga lievitati i costi di manutenzione delle navi nei cantieri nazionali e dunque non potevamo aspettare oltre». Per quanto attiene agli abitanti dell'area insulare, questi continueranno ad avere le agevolazioni previste dalla legge sulle Isole. Resterà gratuito il trasporto traghetti per alunni e studenti che frequentano scuole sulla terraferma, per pensionati e persone d'età superiore ai 65 anni, con viaggi gratis pure per i veicoli di privati cittadini e aziende domiciliati nelle isole. Restando in ambito rincari, citiamo che da inizio maggio sono aumentati del 5% i biglietti della Jablanac (terraferma)–Misnjak (isola di Arbe), tratta che ha quale concessionaria l'armatrice arbesana Rapska plovidba. Non conosce soste il potenziamento della flotta della Jadrolinija, che settimane fa ha acquistato due ferryboat in Grecia, costruiti nel 2007 e l'anno prima e costati 6,3 e 5,5 milioni di euro. Ciascuno può trasportare 600 passeggeri e rispettivamente 176 e 198 veicoli. L'Ilovik manterrà i collegamenti sulla Valbisca–Smergo, il Bol sulla linea Spalato–San Pietro di Brazza. L'anno scorso le 56 unità della Jadrolinija hanno trasportato 9,4 milioni di passeggeri e 2,4 milioni di veicoli, registrando il nuovo record per la compagnia quarnerina. *(a.m.)*

CANEGRA

Sloveno brucia la bandiera croata

POLA Un giovane lubianese dovrà comparire in Tribunale per aver parzialmente bruciato la bandiera croata nell' insediamento turistico di Canegra, vicino a Umago. La polizia intervenuta su segnalazione di alcuni cittadini ha subito arrestato il ragazzo, rimesso in libertà dopo l'interrogatorio. Come sottolineato dagli inquirenti nei suoi confronti sono state spiccate due denunce. La prima al giudice per le trasgressioni per comportamento arrogante, mentre la seconda denuncia di carattere penale, per offesa pubblica ai simboli della Repubblica di Croazia. Il ragazzo rischia da 3 mesi a un anno di reclusione. Ignoto per il momento il motivo che lo hanno spinto a tale bravata. L'incidente comunque va inquadrato nel clima creato dai recenti attriti al confine, con riferimento alla protesta inscenata a Plovania dal controverso Josko Joras, che stanno dando origine a vari episodi di intolleranza.

Pola: stradario della città bilingue

Dodici anni di lavoro per ultimare la monumentale opera

POLA Viene definita un'opera unica al mondo nel suo genere, di grande valore scientifico, storico e culturale. Stiamo parlando de «Lo stradario della Città di Pola» pubblicato in versione bilingue, che dunque rappresenta anche una preziosa testimonianza e contributo alla componente italiana del maggiore centro istriano. L'elegante volume edito dalla «Histria Croatica –C.A.S.H.» è stato presentato al Palazzo municipale nell'ambito dei numerosi appuntamenti in cartellone per la Giornata della Città. Comprende 484 pagine, ha un peso di 6 chilogrammi e per la sua stesura ci sono voluti 12 anni di minuzioso lavoro. Il suo curatore l' architetto Attilio Krizmanich ha voluto precisare che «non si tratta di un semplice elenco delle vie ma del percorso storico delle loro denominazioni attraverso i secoli». Ma com' è strutturato il volume? Si inizia con il testo introduttivo dello storico Miroslav Bertosa che si sofferma sull' operato della commissione che nei primi anni '90 ha rivisitato lo stradario eliminando le denominazioni di matrice jugoslavo-comunista. Segue il capitolo sullo stemma e il gonfalone della citta', di cui è autore lo stesso Krizmanich. Il medesimo capitolo comprende anche la storia della toponomastica cittadina nonchè i nomi delle chiese e delle porte di Pola, a cura dell' archeologo Robert Matijasic. Il terzo capitolo si occupa del cammino storico dei nomi delle vie con i fatti e personaggi di riferimento. Nel quinto capitolo vengono elaborati i toponimi dei rioni urbani e suburbani mentre il sesto e' una specie di indice che aiuta il lettore nella «navigazione» attraverso il volume. Il sesto è in effetti lo sguardo cronologico della bibliografia utilizzata. Ci sono quindi le trascrizioni di 13 documenti storici autentici e un commento sullo stradario vigente fino al 1991. Il volume riporta alla fine 6 piantine cittadine analitiche di carattere storico e 4 piantine delle vie, disegnate a mano dall'architetto Branko Bratkovic. Alla presentazione ha preso la parola anche Miroslav Bertosa che ha posto l' accento sulle identità culturali e storiche della città, mettendo in rilievo il concetto della pluralità. *(p.r.)*

Il volume che è stato edito da «Histria Croatica» pesa quasi sei chilogrammi

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e Castrol. Incontro al vertice della tecnologia.
Consumi ciclo urbano/extraurbano/misto (litri/100km): da 5,7/4,1/4,7 (318d) a 14,1/7,1/9,7 (335xi). Emissioni CO_2 (g/km): da 123 (318d) a 232 (335xi).

Questo sarà il tuo unico problema.

Cambio automatico a 6 rapporti con Steptronic

Cambio manuale a 6 marce

Da oggi BMW Serie 3 con Value Lease e Maxirata. 3 anni di assicurazione incendio e furto*.

Un esempio di offerta Value Lease	Modello	Prezzo**	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	47 canoni	Valore Riscatto	Tasso Leasing	TAEG
	320d Eletta Berlina	35.100 Euro	17.109 Euro	da 190 Euro	12.634 Euro	2,49%	3,32%
Un esempio di offerta Maxirata	Modello	Prezzo***	Anticipo o eventuale permuta	35 rate	Maxirata finale	TAN	TAEG
	320d Eletta Berlina	35.100 Euro	6.320 Euro	da 190 Euro	26.127 Euro	2,49%	2,94%

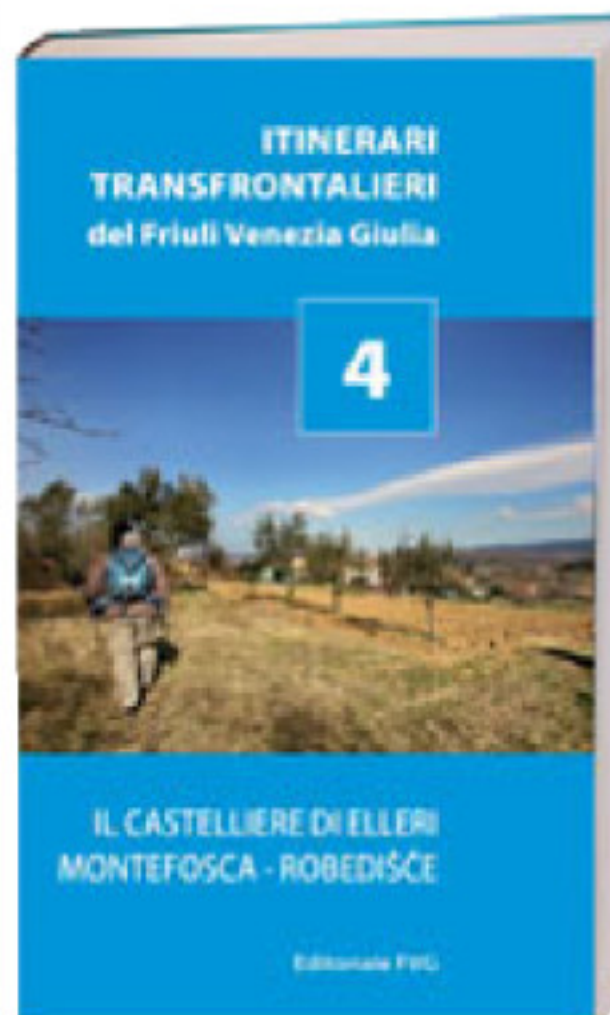
*Con FIT BMW. L'immagine si riferisce alla Limited Sports Edition, disponibile su tutte le motorizzazioni della gamma Serie 3 Berlina e Touring in combinazione con la versione MSport. **IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica 300 Euro IVA inclusa. Il piano si riferisce a una durata di 48 mesi/80.000 km. Piano finanziario: Value Lease + FIT BMW 48 mesi. TAN veicolo 2,49%, TAN servizi 2,49%, TAEG massimo dell'esempio 3,32%. ***IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica 250 Euro IVA inclusa. Piano finanziario Maxirata + FIT BMW 36 mesi. TAN veicolo 2,49%, TAN servizi 2,49%, TAEG massimo dell'esempio 2,94%. Costo assicurazione 3 anni incendio e furto pari a 1.699 Euro. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta valida fino al 30/06/2008 per le vetture disponibili in rete. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

Motorsport Trieste - Via Flavia 134 - Tel. 040 827032 - TRIESTE

Motorsport Friuli - Via A. Manzoni, 164 - Tel. 0481 698311 - MARIANO DEL FRIULI (GO)

ITINERARI TRANSFRONTALIERI
del Friuli Venezia Giulia

11 aprile	vol. 1
LA VALLE DI SAN BARTOLOMEO	
DA TOPOLÒ A LIVEK	
18 aprile	**vol. 2**
L'ANELLO DEL KOLOVRAT	
IL CASTELLO DI SOCERB (SAN SERVOLO)	
25 aprile	**vol. 3**
DAL BOSCO PLESSIVA AL COLLIO SLOVENO	
LA STRADA IMPERIALE E LIPIZZA	
1 maggio	**vol. 4**
IL CASTELLIERE DI ELLERI E LE CAVE DI ARENARIA	
IL SENTIERO DELLA GRAPPA E ROBEDISCE	
9 maggio	**vol. 5**
CARSO GORIZIANO E SLOVENO	
SVETI MIHELE E LA VAL ROSANDRA	
16 maggio	**vol. 6**
DA MONTEMAGGIORE AL MATAJUR	
IL CASTELLARO MAGGIORE	
23 maggio	**vol. 7**
IL PASSO MONTE CROCE CARNICO	
LA CONCA DI ORLEK E GROPADA	
30 maggio	**vol. 8**
DAL TIMAVO ALLA VALLE DI BRESTOVIZZA	
I TRE CONFINI DEL MONTE FORNO	
6 giugno	**vol. 9**
LA VIA DELLE MALGHE	
DA DEVETACHI A LOKVICA	
13 giugno	**vol. 10**
L'ANELLO DEL MANGART	
DA SCRIÒ A VRHOVLJE	

Dieci volumi inediti con le più belle escursioni e passeggiate

Una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia. Questa collana propone una serie di dieci volumi alla scoperta di sentieri e passeggiate adatte a tutti gli escursionisti, corredate da cartine, foto, profili altimetrici, indicazioni storiche e naturalistiche.

IN EDICOLA
IL QUARTO LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO

Realizzato in collaborazione con: FRIULI VENEZIA GIULIA Ospiti di gente unica

Cartografia: Ediciclo Editore

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 1

ARTES-TRIESTE centro in stabile recentemente ristrutturato monolocale pari al nuovo con impianti a certificati interamente arredato. Esente mediazione. 0402158112. (A00)

ARTES-MATTONAIA zona silenziosa proponiamo casa accostata da un lato, recentemente edificata. Compresa di giardino privato e p.m. 0402158112.

ARTES-PIAZZA Vico vicinanze vendesi foro commerciale con vetrine fronte strada, bagno e ripostiglio. 0402158112.

ARTES-SAN Giacomo in zona servitissima di mezzi pubblici, proponiamo luminoso appartamento completamente arredato. 0402158112.

CHIADINO salone doppio, terrazzo, cucina ab., due matrimoniali, singola, doppi servizi, rip., cantina, posto auto. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

GALLERY centrale ufficio ca. 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio. Euro 200.000. Cod. 441/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Rozzol zona vendesi locale unico con doppia entrata euro 140.000. Cod. 519/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Ruggero Manna stabile ristrutturato, ultimo piano travi a vista, salone con terrazza, cucina, due stanze, doppi servizi, balcone, ripostigli, possibilità posto auto. Cod. 664/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura, acqua e luce, recentissima realizzazione. Adatto anche uso magazzino. Euro 75.000. Cod. 780/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via di Montebello vendesi ampio box doppio facile accesso. Cod. 812/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY via Milano-Trenta Ottobre primingresso appartamento, climatizzatore. Ottime rifiniture: soggiorno con zona cottura, due stanze, bagno, ripostiglio. Euro 217.000. Cod. 797/P.

GALLERY via Roma ca. 300 mq, palazzo prestigioso, adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Cod. 480/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via Torricelli piano alto con ascensore: cucina, balcone, due stanze, bagno, ripostiglio, soffitta. Ottimo investimento! Cod. 639/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Volta appartamento mansardato ottimo ca. 55 mq, monovano zona giorno/notte, cucina, bagno, travi e pietre a vista. Soppalco. Cod. 122/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Stazione tranquillo ultimo piano con ascensore: 2 stanze, bagno, arredato. Cod. 716/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GHIRLANDAIO piano alto, ascensore, primingresso: soggiorno con angolo cottura, veranda, matrimoniale, bagno. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

MARZIALE pari primingresso: soggiorno, terrazzo, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, cantina, posti auto. Vista mare. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

MONFALCONE Mandamento casa a schiera 3 piani da 66 mq, giardino ben rifinito luogo tranquillo in mezzo al verde privato vende. Tel. 3337999726. (C00)

PAISIELLO ultimo piano, ascensore: soggiorno con angolo cottura, terrazzo, matrimoniale, bagno, rip., box. Norbedo Imm. 040368036.

PIAZZA Sansovino piano alto, vista totale: cucina, poggioli, saloncino, matrimoniale, bagno. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

PIETÀ ampio appartamento: cucina ab., soggiorno, due stanze, servizi. Primingresso, termoautonomo. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

A.A. CERCHIAMO vista mare soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, massimo euro 265.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCHIAMO urgentissimamente camera, cucina e bagno anche da risistemare, massimo 50.000, nessuna spesa. Elleci 040635222. (A00)

COSTIERA cerchiamo villa o appartamento con terrazza sia in vendita che in affitto. Garantiamo assoluta riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040660081.

GRETTA/ROIANO cercasi appartamento in buone condizioni: due camere, cucina, soggiorno, bagno e cantina, definizione rapida. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

ZONA pedonale cerchiamo per nostro referenziato cliente appartamento da 80 mq a 120 mq anche da ristrutturare, definizione immediata. Equipe Immobiliare 040660081.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

GALLERY zona Cattinara due locali adiacenti in affitto di ca. 25 mq l'uno. Euro 350. Cod. 793/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI cuoca esperta assunzione immediata cucina pesce per stagione estiva Trieste 3356261550. (A2879)

A.A. AGENZIA ricerca automuniti conoscenza italo-sloveno per appuntamenti su nostri clienti in Slovenia disponibilità anche festivi forti guadagni 2000 euro più incentivi. 0432971400. (Fil47)

COOPERATIVA sociale ricerca personale qualificato da inserire in struttura per anziani con mansioni di addetto all'assistenza in Gorizia. Telefonare al 3407377079. (CF47)

STUDIO professionale commercialista ricerca apprendista part-time per inserimento dati contabilità e paghe Monfalcone tel. 3470315203.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

SIGNORA referenziata, con esperienza intermediazione nel settore immobiliare tra Italia e Croazia tel. 3338089415.

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 6

ALFA 147 1.9 JTD 120cv5 porte, 2005, clima, Abs, a. bag, radio Cd, 50.000 km, grigio metallizzato, perfetta, garanzia, finanziabile, euro 12.700. Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 TS 140cv Distinctive, anno 2005, full optional, grigio metallizzato, pelle beige, 29.000 km, garanzia, euro 12.600. Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 JTD 115cv s. wagon, anno 2004, clima, Abs, a. bag, radio Cd, blu met. Garanzia, euro 12.300 finanziabile. Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

AUDI A3 1.6 Ambition 1.997 km 101.000 bronzo met. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 Sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 km 13.000 argento PDC CD 20 Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 Pluriel Pack Tech, verde metallizzato, 2003, clima, Abs, a. bag, radio Cd, garanzia, euro 8.000 finanziabile. Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

DAEWOO Matiz 800 Star 5 porte, anno 2002, rosso, clima, Abs, a. bag, rosso, ottime condizioni, garanzia, euro 4.200. Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 1.1 Young 2003 km 32.000 verde chiaro Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto Cabrio 1.5 ELX 1995 km 122.000 blu met.SS clima capote elettrica Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Kappa 2.0 LS 1996 km 152.000 azzurro met. cerchi lega alcantara Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 16v LX SW 2001 km 96.000 verde met. caricatore CD Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 140 Classic 1998 km 93.000 blu met, Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES C 200 Komp Elegance 1996 km 72.000 verde met. pelle clima aut. sp.rib. 2 airbags Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 km 57.000 argento T.A. c/aut. pelle stoffa PDC a/p g. traino CD Concinnitas tel. 040307710.

MOTOCICLO Piaggio Beverly 250 IE Cat. anno 2006, km 18.000, colore grigio metallizzato, con garanzia, euro 2.600 tutto finanziabile. Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

OPEL Agila 1.2 16v Comfort 2002 km 82.000 azzurro ABS SS clima 2 air bags Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 1007 1.4 Sporty 2 Tronic 2005 km 23.000 azzurro met C/aut. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SMART Cabrio & Pulse Plus 61cv 2002 km 80.000 nero/argento strumentini Telecom capote Fendi frangivento Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Aygo 1.0 Now 5 porte, anno 2006, colore rosso, clima, Abs, a. bag, radio Cd, km 38.000, perfetta, garanzia, euro 7.900 finanziabile. Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Rav 2.0 VTT 3 porte, 2002, nero, clima, abs, a. bag, r. lega, radio Cd, garanzia, euro 10.200 finanziabile. Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 porte, 2004, azzurro met., clima, abs, a. bag, radio Cd, ottime condizioni, garanzia, euro 7.900 finanziabile. Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 km 88.000 argento CD clima Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv 3p Special Tiptr. 2002 km 109.000 blu met. c/lega c/aut. ASR ESP sed./risc. 8 airbags Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, Abs, a. bag, ruote lega, perfetta, 40.000 km, garanzia, finanziabile euro 6.500. Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (Cf47)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE simpatica paziente e disponibile 3494968439. (A2867)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE magra sexy 22enne 3484169158. (A2853)

A.A.A.A.A.A. ANNICHA Top ragazza lapdance di origine magiara 3336835703. (A2877)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni calda disponibile 3202682300. (A2872)

A.A.A.A.A.A. CURVA mozzafiato 6.a 22 anni preliminare piccantissimo. 3893406754. (A3060)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 20enne bella 3270433230. (C00)

A.A.A.A.A.A. PICCOLA dolce biondina esegue massaggi, qualificata 3476131335.

A.A.A.A. DONNA veramente particolare 100% focosa disponibilissima Trieste 3296866750.

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426. (B00)

A.A.A.A. GRADO massaggi super, per appuntamento 3486196776. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE prima volta, messicana 20.enne bambola, di passaggio 3208346071. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3282714053, 3298256629.

A.A.A. TRIESTE novità completissima trasgressiva femminile grossa sorpresa tel. 3284783220.

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20enne dolcissima peperoncina 3468953919.

A.A.A MONFALCONE bambolina 19enne magra provocante, dolce, completissima, disponibilissima 3495481196.

A.A. GORIZIA biondissima 10.a misura tutto fare trasgressiva seduttrice vera padrona 3313565686. (A2871)

A.A. NOVITÀ bellissima ragazza ucraina, dolce e sensuale, disponibilissima, riservata 3803637282. (A3067)

A.A. TRIESTE prima volta biondissima V misura affascinante sensuale bocca favolosa. 3313042856. (A2911)

A. NOVITÀ Trieste bellissima 19enne, 6.a misura, principessa del piacere, senza fretta 3385384340. (A2874)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 9 naturale, sexy, preliminari da urlo 3296034355.

A MONFALCONE dolcissima sensuale bionda, 7.a, viso stupendo, giocherellona massaggio sensuale. 3272063568.

A MONFALCONE strepitosa venere nera, alta 1.73, 5 m padrona - dominatrice provami 3473553553.

A Trieste novità più calda che mai strepitosa top model 20enne 3288934609.

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.

CASA Rossa Nova Gorica studio con due massaggiatrici chiama 0038641527377.

CHIAMAMI per un ottimo massaggio completo rilassante a Trieste. Tel. 3474881080. (A2976)

DOLCE italiana Sara con grossa sorpresa riceve Trieste 3807597319 per farti sognare. (A3063)

EDUCATRICE esperta in piacere attrezzata per le tue fantasie. Tutti giorni 3460427897. (A2937)

MONELLA trasgressiva 899544571 supersexy 166142598 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (FIL63)

MONFALCONE Gisella novità, bella, femminile con grossa sorpresa. Tel. 3471313172. (FIL7026)

MONFALCONE NATALI biondina appena arrivata, disponibilissima, tutti i giorni 3338826483.

MONFALCONE portoghese trentenne 5m formosa preliminare naturale, bocca favolosa, anche dominatrice 3401243265.

MONFALCONE PRIMA volta affascinante franco-spagnola, completissima bocca favolosa disponibilissima, 3484819405. (C00)

MONFALCONE prima volta intrigante seducente, 5.a m., pronta per ogni tuo desiderio 3201468998.

NOVITÀ Trieste bomba sexy 5.a misura pelle vellutata completissima senza fretta 3277718214. (A3061)

SALONE massaggi di tutti i tipi a Nova Gorica 0038653001710, 0038641244101.

SIGNORA 40 anni strepitosa, caldissima, preliminare senza limite fino alla fine. 3317521352.

STUPENDA ragazza russa tutta novità, fisico mozzafiato, completissima, molto disponibile. 3381262583. (A3066)

TRIESTE AFFASCINANTE novità bellezza, classe, sensualità e passione non ti pentirai 3485398027. (A2977)

TRIESTE giovane ragazza molto accogliente ti aspetta fino a tardi. Telefonami 3293961845. (A2865)

TRIESTE NOVITÀ Alexya grossa sorpresa biondissima naturale bambolina senza limiti completissima 3478159720. (A2868)

TRIESTE nuovissimo Marco bellissimo ragazzo educato 20enne studente magro completo insaziabile. 3467123969. (A2876)

TRIESTE per momenti eccitanti caldissima mulatta spagnola 6 naturale e formosa. 3205735185. (A3066)

TRIESTE prima volta argentina 20 anni 6.a misura molto attraente completissima massaggio 3406618030. (A3069)

TRIESTE primissima volta bellissima magra 22enne 5.a misura completissima grossa sorpresa disponibilissima Isabella. 3408917573. (A2875)

TRIESTE spagnola 40 anni magra vulcanica attraente corpo focoso affascinante completissima 3466450730. (A3068)

VANESSA bellissima spagnola bionda magra sexy caldissima completissima 27 anni chiamami 3488020954. (A00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

GALLERY centrale bar con cibi cotti, cucina, servizio, spogliatoio. Vendesi cessione d'azienda con arredamento e attrezzature. Cod. 32a/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY p.zza Foraggi paraggi locale con vetrine, ottima visibilità, soppalco e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobile interessante. Cod. 21a/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

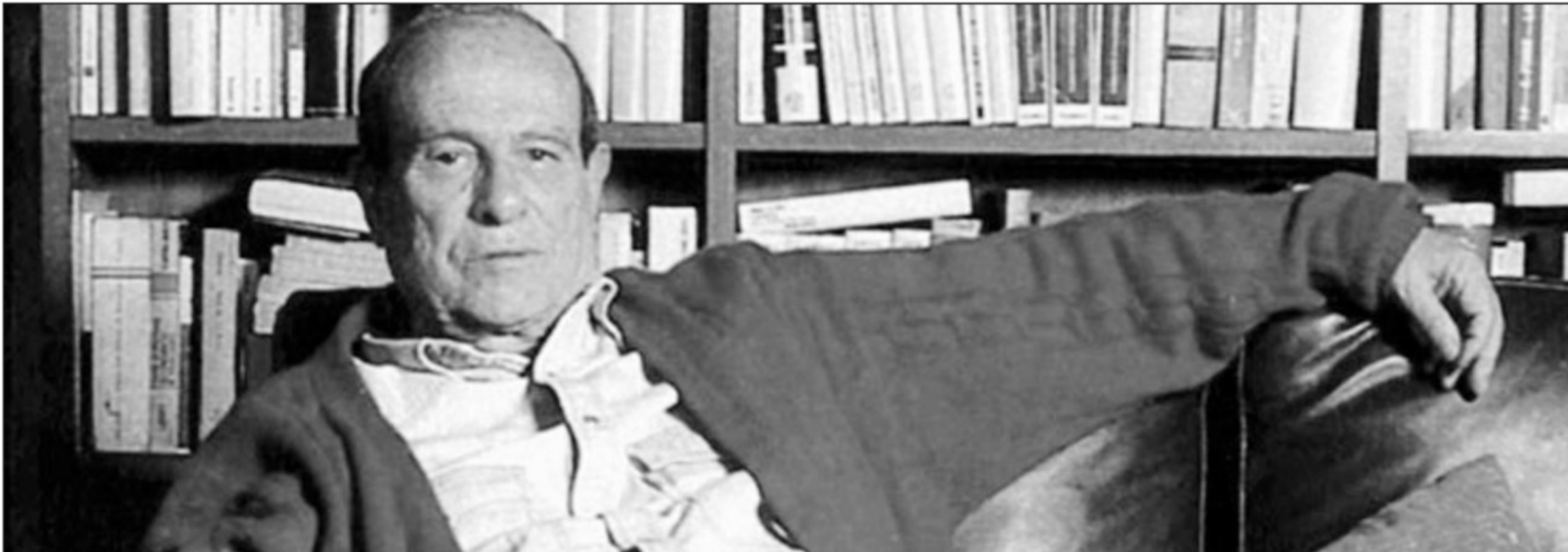
ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

PRESTITI PERSONALIZZATI
a favore di dipendenti e pensionati fino a 80 anni
Puoi estinguere tutti gli impegni con un'unica rata mensile
Punto Credito Fiditalia di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel.040/671735

PROMEMORIA

Oggi alla Facoltà di Architettura «Valle Giulia» dell'Università La Sapienza di Roma sarà presentata l'XI Mostra Internazionale di Architettura «Out There: Architecture Beyond Building» della Biennale di Venezia, diretta da Aaron Betsky, che si terrà dal 14 settembre a domenica 23 novembre ai Giardini e all'Arsenale.

L'astronomo italiano Andrea Bottini, che lavora presso l'osservatorio astronomico di «Catalina», in Arizona (Usa), ha scoperto la sua seconda cometa all'interno del Sistema Solare, mentre si spostava lentamente tra le stelle della costellazione del Cavallino.

UN PATRIMONIO DI SENTIMENTI E MEMORIE

GIORGIO BOCCA: «GLI ANZIANI SERVONO MA HANNO PERSO LA LORO FUNZIONE»

La serie di interviste con personaggi celebri che parlano della vecchiaia, in occasione dei vent'anni dell'Associazione de Banfield, propone oggi le risposte del giornalista e storico Giorgio Bocca.

Doris Lessing, intervistata da Francesco Mannoni, alla domanda «Perché c'è una certa condiscendenza nei confronti delle persone anziane»? risponde così: «L'atteggiamento condiscendente nei confronti delle persone anziane in generale, è una caratteristica fissa della razza umana: quello di trovarsi un gruppo,un individuo, un animale con cui essere paternalistici. C'è sempre qualcuno da condannare o da ghettizzare: oggi potranno essere gli stupidi e i disabili, domani i musulmani, e tutti quelli che non sono e non la pensano come noi. Come specie siamo ancora molto tribali: noi siamo i buoni, gli altri i cattivi. È una vecchia logica della quale non ci siamo mai liberati e la usiamo con particolare riguardo verso le persone anziane, perché vecchio per tanti significa stupido, incapace».

È d'accordo con la scrittrice? Ha qualcosa da aggiungere?

«Il rapporto verso gli anziani mi pare che in genere sia di fastidio e di ripulsa. Seneca ha definito la vecchiaia una malattia. Non c'è nulla che un vecchio senta più ingiusto di questa malattia, non ne è responsabile e la deve sopportare, e poi magari, per caso, trovare il modo di trovarla sopportabile e persino utile».

Quale sarebbe il punto chiave da cui partire per ridisegnare la figura odierna dell'anziano smentendo la visione corrente di debolezza o comunque di inutilità?

«Questa è un'età particolarmente inadatta agli anziani, che hanno perso la loro funzione. Solo un ripensamento civile potrà permettere di capire che gli anziani "servono" anche se non sono immediatamente utili: perché con la loro presenza tengono vivo un patrimonio di sentimenti e memorie. La visione distorta della Vecchiaia è rafforzata dalla nostra paura di invecchiare».

Come pensa lei al suo invecchiamento?

«La paura di invecchiare è coeva alla nascita, e chiunque si accorge, guardandosi allo specchio, che ogni giorno invecchia; è quindi uno dei sentimenti più logoranti e ossessivi, una delle grandi ingiustizie della vita. Ogni giorno alterno momenti di disperazione a momenti di consolazione».

Molti vecchi per restare nel grande fiume della società fanno di tutto per passare per giovani. Facendo così aiutano ad alterare l'immagine negativa che la gente ha di loro e della vecchiaia o semplicemente così si difendono dallo stereotipo del vecchio=sorpassato?

«È naturale che chi invecchia cerchi di sembrare giovane, anche perché ci sono degli aspetti della gioventù - come il desiderio sessuale o la voglia di primeggiare - che sussistono anche quando si diventa vecchi».

Può darci un suggerimento per invecchiare con eleganza?

«Non resta che rassegnarsi, ma praticamente è impossibile, perché ciascuno conserva una sola immagine di se stesso, quella della maturità».

Una gran parte di persone over 70 occupa oggi posti di grande prestigio e responsabilità. È sintomo della valorizzazione della Vecchiaia o di mancata capacità di rinnovamento della società?

«È sintomo della necessità di seguire una carriera; ogni carriera ha bisogno di tempo e di occasioni, non si diventa ricchi e importanti da un giorno all'altro, ci vogliono molti anni».

Victor Hugo ha detto «I vecchi hanno bisogno di affetti come del sole». La capacità e la voglia di relazionarsi affettivamente con i vecchi secondo lei è diminuita?

«È diminuita sicuramente perché, essendo i vecchi meno necessari e più gravosi, tutti tendono a emarginarli. Credo sia un periodo in cui il bisogno di affetto dei vecchi sia poco e male soddisfatto».

Goethe scrive «in ogni vecchio c'è un Re Lear». Quest'idea di catarsi nella vecchiaia non le suggerisce un commento?

«In ogni vecchio c'è un essere sacrificale, è significativo che in molte epoche e in molte società i vecchi a un certo punto decidessero di "levarsi di torno". Uno dei cattivi effetti della vecchiaia è che può incoraggiare la ferocia: il vecchio per sentirsi ancora vivo e potente esercita la ferocia sugli altri, come i grandi tiranni».

Hemingway invece ci dice che «i vecchi non diventano saggi ma solo più attenti». Lei ha qualche ricordo famigliare che confermi o smentisca questa considerazione?

«Nessuno diventa più saggio, a meno che la saggezza non consista nell'opportunismo, nell'evitare gli errori tattici, nel servire i potenti. Io, per esempio: nella mia vita professionale ci ho messo molti anni a capire che a criticare i superiori ottenevo inevitabilmente dei castighi, ma che se non lo avessi fatto mi sarei limitato con le mie mani».

Maria Luisa de Banfield

Partigiani di GL. Sopra il titolo, Giorgio Bocca

Dalla lotta partigiana al giornalismo d'inchiesta

Lo scrittore e giornalista Giorgio Bocca, nato a Cuneo il 28 agosto 1920, è stato tra i fondatori delle formazioni partigiane di Giustizia e Libertà; entrò nel giornalismo a «GL», organo del Partito d'Azione di Torino, passò poi alla «Gazzetta del Popolo», all'«Europeo», al «Giorno», affermandosi negli anni sessanta come inviato speciale con inchieste sulla realtà italiana. Nel 1976 è stato tra i fondatori del quotidiano «la Repubblica», con cui da allora collabora ininterrottamente.

Ha scritto numerosi libri tra i quali ricordiamo: «Storia della Resistenza», «Storia d'Italia nella guerra fascista», «La repubblica di Mussolini», la biografia di Palmiro Togliatti, «La Russia di Breznev», «Il Provinciale», e «Piccolo Cesare».

L'11 aprile di quest'anno ha vinto il Premio Ilaria Alpi alla carriera 2008.

Vive e lavora a Milano.

OGGI UN CONVEGNO

A Torino si attende la settimana calda della Fiera del Libro

TORINO Tra polemiche, attese, paure, ma anche conferme, attestazioni di solidarietà, garanzie da ogni dove che tutto scorrerà via tranquillo e ancora una volta alla fine si farà la conta del successo, Torino si avvicina alla sua delicata settimana che avrà come protagonista, dall'8 al 12 la XXI Fiera del Libro. Ma la settimana si aprirà di fatto oggi con il convegno all'Università su «Le democrazie occidentali e la pulizia etnica della Palestina», organizzato dall' associazione Free Palestine e curato da Ism (International Solidarity Mouvement) con scrittori e intellettuali europei, palestinesi e israeliani accomunati dalla convinzione che, a fronte di una Fiera che omaggia Israele nel suo 60° anniversario, non c'è proprio nulla da festeggiare.

L'urbanista israeliano Jeff Halper

Prima puntata del movimento contro la manifestazione che rende omaggio a Israele

Ma il convegno sarà solo la prima puntata del movimento contro la Fiera: sempre all' Università, l'8 ci sarà un reading del poeta israeliano Aharon Shabtai, il 9 un convegno internazionale con Jeff Halper, urbanista israeliano membro di Ichad un'associazione attiva contro le demolizioni delle case dei palestinesi nei territori occupati, il 10 il corteo da corso Marconi al Lingotto al quale sono attesi partecipanti da tutta Italia.

Il tutto in una città che tutti dicono non blindata, ma tenuta sotto controllo, anche in vista dell' arrivo del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per l'inaugurazione dell'8 maggio. Non si temono episodi violenti, né alla Fiera sono stati sistemati metaldetector o tornelli, ma agenti in borghese saranno un po' ovunque, e sono stati proibiti presidi (annunciati su internet) davanti agli ingressi.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

S'inaugura oggi l'Aula Petronio Evento dedicato a Cammarata

TRIESTE Oggi, alle 10.30, alla presenza del Rettore Francesco Peroni, del preside vicario della Facoltà di Lettere, Marina Paladini, e del direttore del Dipartimento di Italianistica, Rienzo Pellegrini, l'Aula Magna di Androna Campo Marzio n. 10 sarà intitolata al professor **Giuseppe Petronio**, per molti anni Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia. Vitilio Masiello dell'Università di Bari presenterà il volume «L'attività storiografica, critica, letteraria, politica di Giuseppe Petronio», edito da Palumbo, che raccoglie gli atti di un convegno dedicato alla figura di Giuseppe Petronio.

Sempre oggi, alle 12, al Rettorato dell'Università di Trieste (primo piano dell'Edificio centrale) il rettore Francesco Peroni e il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor presenteranno l'evento dedicato ad **Angelo Ermanno Cammarata** in programma domani in Consiglio comunale.

MUSICA MERCOLEDÌ CONCERTO AL MIELA

Caparezza: la mia Puglia non da cartolina

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE La musica, ma anche il lavoro. L'ironia, ma anche le tematiche sociali. Reduce dal Concertone del primo maggio in piazza San Giovanni, a Roma, Caparezza ritorna a Trieste mercoledì sera per un concerto al Teatro Miela. La sua capacità di parlare dei problemi dell'Italia di oggi, senza prendersi troppo sul serio e rimanendo legato alle tradizioni della sua Puglia, fanno di Michele Salvemini - questo il suo vero nome - uno dei protagonisti più originali della scena italiana attuale. A quattro anni di distanza da quel «Fuori del tunnel», feroce critica a una comunità devota al divertimento, che paradossalmente divenne un inno di quello stesso mondo messo alla berlina nel testo, e che fu il tormentone dell'estate 2004, ha appena pubblicato il libro «Saghe mentali» e il disco «Le dimensioni del mio caos».

«Libro e disco - spiega Caparezza, classe '73 - sono strettamente collegati. Un racconto del primo sta infatti all'origine del secondo, che mi piace definire il primo fonoromanzo della musica italiana. È diviso in quattordici audiocapitoli, che banalmente potremmo definire canzoni. E racconta le avventure di una certa Ilaria...».

Prosegua.

«Prima devo fare una premessa. Io nel '68 non ero nemmeno nato, ma mi sento un riflesso culturale di quel periodo, che troppe persone stanno demonizzando a quarant'anni di distanza. Quello per me fu invece un periodo di utopie giovanili ed entusiasmo, una stagione straordinaria che oggi ha molti detrattori perché ormai siamo in pieno revisionismo».

Diceva di Ilaria.

«Sì, mi sono inventato questo personaggio, una giovane hippie d'allora, che dal concerto romano di Jimi Hendrix al Brancaccio, realmente avvenuto, si ritrova catapultata nella società di oggi subendone il fascino. La sua voglia di cambiare il mondo oggi è puro consumismo e comunità virtuali».

E l'«Eroe» di un altro brano?

«Quella è la storia di Luigi delle Bicocche, un manovale, uno di quelli che non arrivano a fine mese. Uno dei tanti lavoratori sfruttati e malpagati dell'Italia del 2008. L'ho voluto accompagnare con un videoclip strampalato, un po' dadaista...».

Temi sociali. Ha fatto un «concept album» come quelli degli anni Settanta?

«Più o meno. Nel mondo ideale fantastico che racconto gli episodi sono raccordati da voci di doppiatori professionisti, utilizzate per intermezzi, storie curiose, notizie strampalate su personaggi inventati».

Lei parla di cose serie e si diverte pure...

«Ci provo. Mi piacciono i giochi di parole, amo mischiare tutto per creare un immaginario a 360 gradi: dalle citazioni colte a quelle più infime, formando un calderone che poi, in fondo, credo sia diventato il mio stile, la mia cifra personale di fare musica».

Parla anche della sua regione.

«Sì, con "Vieni a ballare in Puglia" racconto con la musica popolare ciò che di impopolare accade nelle mie terre, dallo stabilimento siderurgico di Taranto che perde milioni di euro e non si capisce perché sia ancora aperto, fino al degrado ambientale diffuso con le tracce di diossina nel cibo».

Un Sud non da cartolina...

«Già. A fronte dell'immagine turistica della Puglia, terra di vacanze dove tutto è bello, sano, naturale, c'è una realtà molto più dura. Fatta di sfruttamento, di braccianti trattati come bestie, di malavita organizzata sempre presente e sempre potente. È quella che io chiamo la "dark side of Puglia"...».

E poi c'è il dramma avvenuto nella sua Molfetta.

Il cantautore pugliese Michele Salvemini, in arte Caparezza

«Nel paese dove sono nato e dove continuo a vivere pochi mesi fa sono morti cinque operai che pulivano le cisterne. Non si sa ancora che cosa hanno respirato. Sono cose che purtroppo avvengono in tutto il Paese, ma quando succedono a casa tua, ovviamente ti colpiscono maggiormente».

Le morti bianche sono state un tema del Concertone del primo maggio.

«È un problema nazionale. Una vera strage. Ogni giorno in Italia muore qualcuno per questi che chiamano infortuni sul lavoro. Ma non si può accettare che una persona perda la vita per problemi legati al profitto, alla sicurezza che non c'è, ai controlli che non vengono effettuati».

Il libro?

«Dischi e concerti evidentemente non mi bastavano più, per soddisfare la mia urgenza di comunicare. Diciamo che volevo provare uno strumento nuovo, senza tradire il mio marchio di fabbrica. Gli aneddoti raccontati sono curiosi, ho usato l'ironia per raccontare un po' di cose e persone. L'ho diviso in quattro parti, in fondo è una sorta di diario, un'antologia di fiabe postmoderne».

Sa che la paragonano a Frank Zappa?

«La cosa mi fa onore. Anche perché sono un suo patito. Amo molto la sua musica, come anche quella di Jimi Hendrix e dei Led Zeppelin. Tutta roba degli anni Settanta. Chissà, forse sono nato nell'epoca sbagliata...».

BRANI CELEBRI RIVISITATI DALLA PIANISTA VENEZUELANA

Gabriela Montero improvvisa tra jazz e tradizione in «Baroque»

di ROSSANA PALIAGA

La creatività di un artista non può essere limitata da confini di genere e oggi la libertà di un musicista di preparazione "classica" non soltanto è accolta con interesse dal pubblico, ma è auspicabile per una collocazione ulteriore nel sempre più ricco mercato del crossover. Il cd «**Baroque**», prodotto dall'etichetta EMI, si presenta come uno spazio gestito dalla pianista venezuelana **Gabriela Montero** con le proprie improvvisazioni su celebri temi barocchi. La sua capacità improvvisativa non appartiene all'ambito jazz, dal quale tuttavia attinge alcune suggestioni, ma rivendica la libertà di fare musica anche al di fuori di schemi prestabiliti, praticata anche da molti musicisti del passato. Questa in sintesi la dichiarazione di intenti della Montero, i cui divertissements hanno un piglio jazzistico e il tocco nitido, il suono trasparente da musicista classica che fa uscire la letteratura colta dal rigore dell'esecuzione tradizionale, con il valore aggiunto della rielaborazione estemporanea.

La pianista venezuelana Gabriela Montero e, a destra, la copertina del suo ultimo disco

Il suo contributo al gioco della contaminazione accende una sonata di Scarlatti con ritmi latinoamericani, trasforma in un romantico notturno l'Adagio di Albinoni, colloca tra il folk e il jazz i Canarios di Sanz e propone l'interessante, densa trasfigurazione jazzistica di un preludio bachiano. Di Vivaldi utilizza motivi dalle Quattro stagioni, con un'elaborazione concentrata su variazioni ritmiche nell'Autunno, un Inverno impressionistico, la Primavera tramutata in romanza e lo sfoggio virtuosistico dell'Inverno. Ogni elaborazione vive di una propria atmosfera, dove creatività e padronanza dei diversi linguaggi valorizzano richiami che sono quasi sempre solo suggerimenti, impressioni, sensazioni che trascolorano senza confini definiti. Se i momenti più vivaci inclinano a jazz e tradizione sudamericana, sono vari gli approcci ai brani più distesi. È affascinante la riduzione all'essenza melodica del celebre Canone di Pachelbel, mentre rimane pienamente all'interno del suo alveo barocco la Sarabanda di Händel, esprimendo la capacità dell'interprete di ricreare modelli barocchi in forma di meditazione contrappuntistica. L'Alleluja dall'oratorio Il Messia diventa un'esuberante habanera, il Largo assume toni da ballata, mentre l'Hornpipe non nasconde influenze russe.

Il progetto ha una continuazione anche in rete con uno speciale «live» dal salotto di casa della Montero, dove ogni due settimane realizza dal vivo le proprie performance improvvisative su richiesta del pubblico e con possibilità di download gratuito.

EDWARD ELGAR
• PART-SONGS
>>> Naxos

Il coro dell'Università di Cambridge diretto da Christopher Robinson presenta una ricca antologia di brani corali di Edward Elgar, che abbracciano un periodo creativo di oltre 40 anni. Si tratta di composizioni da festival, alcune diventate classici della letteratura corale anglosassone, di notevole impatto sonoro, ma dai contenuti musicali intimistici, basate sul predominio della melodia più che della sperimentazione, espressa nel brano bitonale There is sweet music o nella forma dialogata di Owls. Si distingue un ciclo di vivaci danze bavaresi con accompagnamento di pianoforte, ispirate da un soggiorno del compositore nel sud della Germania. Il coro si caratterizza per una grande armonia d'insieme nel suono luminoso, sempre omogeneo e partecipe in tutte le sezioni, sebbene proprio la tendenza ad amalgamare i colori scivoli a tratti nell'appiattimento.

ALBUM DELLA EMI

Ingrid Fliter suona Chopin

Un'antologia di brani tra i più caratterizzanti dell'opus di Frédéric Chopin è il biglietto da visita che la pianista argentina **Ingrid Fliter** presenta con un cd prodotto dalla EMI. Il confronto con il maestro polacco che ha dedicato la propria carriera di musicista e compositore al pianoforte è un tributo obbligato per ogni pianista, una grande esperienza sul piano tecnico e interpretativo in cui la vincitrice del premio «Gilmore Artist» 2006 e medaglia d'argento al concorso Chopin di Varsavia nel 2000 dimostra una valida preparazione.

La Fliter convince senza sorprendere con il carisma e l'originalità auspicabili nell'affrontare un repertorio così frequentato. L'articolazione nitida produce un'esecuzione limpida, tecnicamente affidabile. Il suono è sufficientemente morbido, compatto, ma essenziale nell'espressione, privo di quei languori vecchio stile dai quali il pianismo moderno si è da tempo affrancato.

Colori luminosi e la nonspettacolarizzazione del dire sottovoce, senza troppa enfasi sono le caratteristiche principali dell'approccio della Fliter, che non scava a fondo ma racchiude le miniature come le forme più ampie in un approfondimento che si rivolge principalmente a un carattere generale dello stile e della specifica chiave nostalgica, spesso dolorosamente introspettiva di un'intero opus.

Tinte delicate, asciutte, contenute, danno alla grande sonata in si bemolle minore op.58 un tocco di modernità, la freschezza di una revisione alla luce del gusto del XXI secolo, che crea atmosfere singolarmente attuali soprattutto nel Largo. Interessanti anche le volute del suono create dalla sinuosa conduzione agogica e dinamica, capaci di ricreare la duttilità di un canto.

La pianista esprime padronanza della tastiera, controllo del suono, musicalità, ma una forza comunicativa contenuta, forse nell'intento di rendere le sensazioni di un linguaggio pianistico e di una dimensione umana che, per dirla con Massimo Mila, esprime la «trasformazione degli elementi delicati, ardenti, talvolta torbidi e morbosi delle passioni in fantasmi artistici».

La pianista Ingrid Fliter

Questa visione soffusa, impalpabile, coinvolge anche le tre mazurke op.59. La Fliter comunica la propria personale visione del pianismo chopiniano, una dimensione intimistica e di grande discrezione, dove regnano equilibrio e moderazione, resistenti anche di fronte al facile effetto di una serie di celeberrimi valzer, l'op.64 e la Grande valse brillante op.18. Il programma viene completato dalla Barcarola op.60 e dalla grande Ballata no.4 op.52.

AUTORI VARI
• LE JARDIN FÈERIQUE
>>> Brilliant

Il duo Bilits, formato dalle arpiste olandesi Ekaterina Levental e Eva Tebbe, propone quattro arrangiamenti di brani per tastiera di autori francesi vissuti tra XIX e XX secolo, legati dal fil rouge della letteratura per l'infanzia. La musicaltà del duo è vigorosa, quasi aspra nel Preludio, fuga e variazioni di César Franck. Il suono non riesce a mantenere la coerenza dell'originale nella curiosa metamorfosi attuata nella suite da Children's Corner, celebre dono di Debussy alla figlia, mentre risulta più naturale la trascrizione della Dolly suite di Fauré, anch'essa dedicata a una bambina. Chiude il programma la trascrizione della serie di fiabe "Ma mère l'Oye" di Ravel, dove la narrazione musicale dell'energico duo è convincente soprattutto nel ricreare le atmosfere esotiche tanto care al compositore.

LEGGERA

IL BASSISTA DI ORIGINE TRIESTINA HA MOLLATO IL GRUPPO

Le Vibrazioni, ancora profumo di anni Settanta

«En Vivo» propone due cd e un dvd che sono il riassunto di una giovane carriera

di CARLO MUSCATELLO

Ancora anni Settanta sugli scudi. Suoni, atmosfere, abiti, capelli lunghi... Tutto rimanda al decennio scolpito nella memoria di chi c'era ma anche nell'immaginario di chi magari c'è in quegli anni c'è nato. Come Le Vibrazioni, il gruppo di ragazzi milanesi che hanno costruito il proprio successo su quella lezione artistica evidentemente mandata a memoria.

E ora che il bassista Marco Castellani, detto «Garrincha», milanese di origine triestina per parte di madre, ha mollato il gruppo, chi è rimasto sta... elaborando il lutto grazie anche a questo doppio cd con dvd e libretto fotografico annessi, intitolato «En Vivo» (Ricordi/SonyBmg), nel quale è ancora presente nella formazione originaria.

«Dopo tanti anni passati insieme - dice il cantante Francesco Sarcina - Marco aveva altri desideri, altri progetti, e li ha seguiti. È stata una scelta artistica ma anche personale. Il fatto all'inizio ci ha spiazzati parecchio, ma alla fine è meglio così per tutti. Al suo posto è arrivato Emanuele Gardossi, che suonava con noi tanti anni fa. E si va avanti...».

«En Vivo» è una sorta di riassunto di cinque anni di carriera, vissuti al ritmo di quasi cento concerti all'anno. Una sorta di «greatest hits», che giunge a mettere una sorta di punto e a capo nella storia del gruppo. Si parte con «Sai» e «Raggio di sole», si prosegue con «Ogni giorno ad ogni ora» e «Se», e ancora con «In un mondo diverso» e «L'inganno del potere»...

A sinistra Piero Pelù; a destra Francesco Sarcina, voce delle Vibrazioni

Dopo i primi anni passati a suonare nei locali milanesi e bussando senza successo alle case discografiche, è infatti nel 2003 che la band debutta con il singolo «Dedicato a te» e con l'album intitolato «Le Vibrazioni», entrambi premiati da un immediato e notevole successo. Da quel primo disco vengono poi estratti anche i singoli «In una notte d'estate», «Vieni da me», «Sono più sereno»...

La registrazione del concerto contenuta nel dvd documenta un concerto svoltosi in Campania. «Live in Avellino», ha scherzato qualcuno. E il titolo è stato scelto proprio in funzione del luogo, perchè con le luci della città attorno al palco, dicono Sarcina e compagni, sembrava quasi di stare in Messico. Per questo motivo la band ha pensato di tradurre il solito «live» in «en vivo», che è il corrispondente in spagnolo.

Il disco comprende anche l'inedito «Insolita», che stava nella colonna sonora del dilm di Sergio Rubini «Colpo d'occhio», con Riccardo Scamarcio e Vittoria Puccini. «Più che una canzone - spiega Sarcina - si tratta di una preghiera laica di liberazione dalle paure. Una presa di posizione con cui ci dissociamo dalla costruzione metodica dei sensi di colpa che la Chiesa pratica da millenni...».

Poi c'è il video di «Drammaturgia», che vede la partecipazione di attori come Riccardo Scamarcio e Sabrina Impacciatore, oltre a Paolo Bonolis («Sono tutti amici...»). Con loro vengono ricreate ironicamente alcune scene del mitico «Rocky Horror Picture Show».

NUOVO DISCO DELL'EX LITFIBA

Piero Pelù, una generazione di fenomeni a tutto rock

Rock, rock, rock... Ritorna Piero Pelù. «Fenomeni» (SonyBmg) è il quinto capitolo della carriera solista dell'ex leader dei Litfiba. Il toscanaccio senza peli sulla lingua e con tanta grinta in corpo torna a sonorità più rock e punta sull'ironia, su un certo risentimento nei confronti di «una società che sta perdendo identità e comunicazione». Il sound è chiaro fin dalle prime battute di «Tutti fenomeni», che mette a confronto i giovani di ieri e quelli di oggi. Pelù dice di essere «preoccupato, la generazione attuale è coatta e bulimica. Mi sembra che i ragazzi facciano zapping sui problemi, c'è molta noia e poca voglia di lottare».

Tra i brani spicca «Ti troverai», sorta di dialogo in musica con la figlia quasi diciottenne: «Ho cercato di farle capire che sono dalla sua parte - dice - nonostante tra di noi possano nascere contrasti forti. Ma non è facile intessere un dialogo con gli adolescenti». Il futuro rappresentato dalla figlia, dunque, ma anche il passato delle generazioni precedenti: «Zombies» parla delle due guerre mondiali e degli anni Sessanta. «Mamma Ma-donna» è una canzone d'amore nei confronti di tutte le donne, «Ufo su Firenze» è una caustica riflessione sulla città del rocker, che prende di mira i provvedimenti antilavavetri decisi nel capoluogo toscano («Un'ordinanza comunale contro un racket che arriva addirittura a duecento euro al giorno - ironizza - mentre non si tiene conto del fatto che Firenze è la prima città in Europa per consumo di droghe...»).

Poi c'è «Viaggio», ballad dalle atmosfere intense che trasporta l'ascoltatore in una dimensione interiore. Non può mancare uno sguardo al web, con lo spirito di chi giura di non poter sostituire il supporto discografico con dei file. E come «bonus track» ritorna anche «Il mio nome è mai più».

Disco godibile, che richiama il Pelù più rock, più sanguigno, basato essenzialmente sulla formazione classica del basso-chitarra-batteria. Da giugno Piero Pelù sarà in tour.

LUCA BARBAROSSA
• «VIA DELLE STORIE INFINITE»
>>> cd Universo Warner

Dopo cinque anni di silenzio discografico, nuovo album di inediti per il cantautore romano di «Roma spogliata» e «Via Margutta». Il brano che dà il titolo al disco riguarda le vie dell'amore, della religione, delle aspettative nel futuro, della voglia di lottare per quello che si è nonostante le difficoltà della vita quotidiana. «Dio non è» contesta la strumentalizzazione delle guerre di religione, di un Dio usato in politica e per scopi militari. «Greta» è l'amore visionario, forse platonico, per una ragazza molto più giovane. «Un altro giorno» è quello del dolore dell'abbandono, del goffo tentativo di reagire, di rimettersi in piedi facendo finta di nulla. «Forme di vita» è la voglia di rimettersi sempre in gioco. «Vai vai» è un viatico per chi affronta un viaggio verso l'ignoto. La voglia di lottare per quello in cui si crede ritorna in «Invece no», dove "tra i sogni e le certezze si sceglie sempre la libertà...». Finemente cantautorale.

NADA
• «LIVE STAZIONE BIRRA»
>>> cd Edel/Rai Trade

Primo disco dal vivo ufficiale per Nada Malanima, in quasi quarant'anni di carriera. Era il '69, infatti, quando la cantante toscana dalla voce roca debuttava appena quindicenne a Sanremo, in coppia con i Rokes, cantando «Ma che freddo fa». L'anno dopo sarebbe tornata nella città dei fiori con «Pa diglielo a ma», stavolta in coppia con Rosalino Cellamare (poi diventato Ron). Anticipato da «Stretta», il nuovo singolo estivo, scritto dalla stessa Nada, prodotto e arrangiato da Lucio «Violino» Fabbri, il disco è stato registrato a Roma nello scorso settembre durante l'ultimo concerto del fortunato «Luna in piena Tour». E fotografa il mondo della cantante attraverso i suoi successi vecchi e nuovi: dal citato «Ma che freddo fa» (che l'anno scorso è stato inserito nella colonna sonora del film «Mio fratello è figlio unico», nella versione realizzata nel '95) ad «Amore disperato», da «Ti stringerò» fino a «Luna piena». A questi brani vanno poi aggiunti due inediti: il citato «Stretta» e «Novembre». Sorprendente, e mai scontato.

I PIU' VENDUTI IN FVG
DATI DI VENDITA IN LIBRERIA: • MINERVA • EINAUDI • NERO SU BIANCO • TRANSALPINA (TS) • FELTRINELLI • FRIULI (UD) • MINERVA • AL SEGNO (PN)

NARRATIVA ITALIANA
1. **Prima di sparire** - M. Covacich (Einaudi)
2. **Il campo del vasaio** - A. Camilleri (Sellerio)
3. **Il treno dell'ultima notte** - D. Maraini (Rizzoli)
4. **L'ottava vibrazione** - C. Lucarelli (Einaudi)
5. **L'uomo nell'ombra** - G. Iaschi (Stampa Alternativa)

SAGGISTICA
1. **Altra casta. Inchiesta sul sindacato** - Liviadotti (Bompiani)
2. **Necropoli** - Boris Pahor (Fazi)
3. **La paura e la speranza** - G. Tremonti (Mondadori)
4. **Felicità in questo mondo** - S. Gakkai (Esperia)
5. **Gomorra** - R. Saviano (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA
1. **Mal di scuola** - D. Pennac (Fazi)
2. **Il cacciatore di aquiloni** - K. Hosseini (Piemme)
3. **L'eleganza del riccio** - M. Barbery (E/O)
4. **Vita fa rima con morte** - Amos Oz (Feltrinelli)
5. **Beethoven era per 1/16 nero** - Gordimer (Feltrinelli)

ROMANZO EDITO DA MONDADORI

Quel pirotecnico fascino della vita di Oscar Wao raccontata da Junot Díaz

Una saga familiare ambientata a Santo Domingo e dominata dall'ombra della maledizione

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

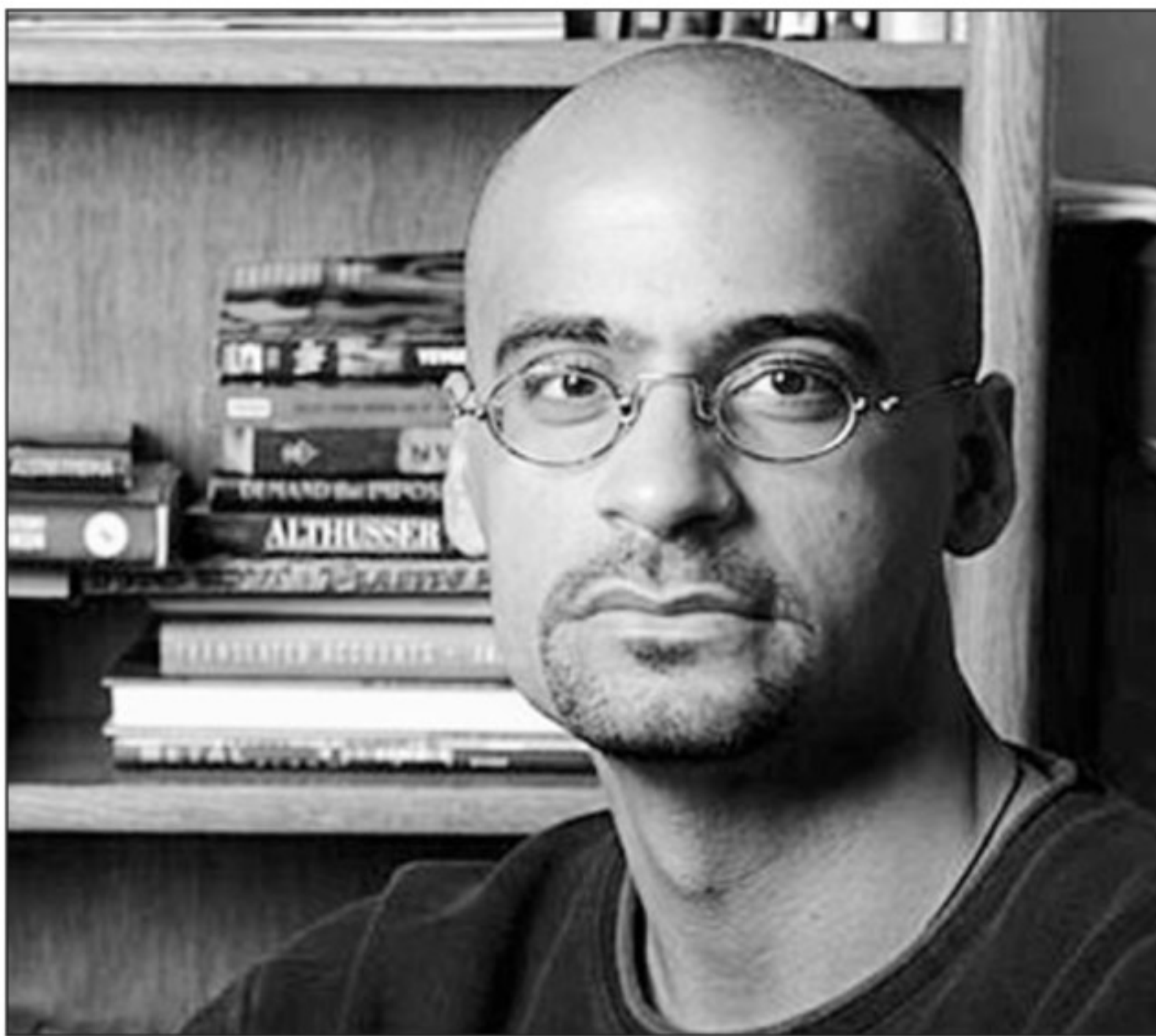
Un libro che snocciola disgrazie come le preghiere di un rosario. Uno scrittore che non lascia alla speranza il benchè minimo spiraglio. Meglio lasciar perdere più in fretta che si può? E invece no. Quando arrivi all'ultima pagina della «Breve favolosa vita di Oscar Wao» ti prende una malinconia indicibile. Vorresti che la storia non finisse lì. Non ti rassegni a mollare così in fretta una prosa pirotecnica, immaginifica, stratificata. Unica.

Insomma, era da tempo che sul mercato editoriale italiano non appariva un libro così. E anche se **Junot Díaz**, lo scrittore dominicano che vive tra New York e Boston, dove insegna al Mit, Premio Pulitzer 2008, si era già tirato addosso in America un bel po' di complimenti nel 1996 con la raccolta di racconti «Drown», possiamo ben dire che si tratta di una vera e propria sorpresa letteraria. Anche grazie alla bella traduzione della «Breve favolosa vita» **(pagg. 347, euro 17)** curata da Silvia Pareschi per **Mondadori**, che pubblica il romanzo nella collana Strade Blu.

Protagonista del libro è un ragazzo solitario, fantasioso, anche un po' asociale. Un nerd. Splendido da bambino, grassissimo da adulto. Fortunato con le ragazzine durante l'adolescenza, totalmente invisibile alle donne quando cresce. Un inguaribile appassionato di fantascienza, di storie a fumetti, di giochi di ruolo. Uno che sogna di diventare il Tolkien di Santo Domingo, e che finirà per scontare su di sé il fukù, la terribile maledizione che ha già messo in ginocchio i familiari che lo hanno preceduto.

Ecco, forse ancor più di Oscar Wao, la vera protagonista è proprio la maledizione. Quel fukù che, in un Paese come Santo Domingo, dominato per un tempo inimmaginabile dalla feroce dittatura di Trujillo, finisce per arrivarti addosso quando meno te lo aspetti. E spezza in due anche persone indomite come la splendida Belicia Cabral, madre di Oscar, capace di sopravvivere a un'infanzia disastrata, alla perdita dell'amore, ma segnata in profondità dal pestaggio bestiale a cui la sottopongono gli scagnozzi mandati dalla moglie del suo Gangster preferito. Mette in ginocchio anche il nonno Abelard, un medico stimatissimo colpevole soltanto di aver sottratto alle attenzioni sessuali del feroce despota dominicano la sua figlia primogenita.

Il fukù non può mancare di accanirsi su Oscar. Perchè lui, che arriva alle soglie della maturità ancora vergine, senza aver mai accarezzato un corpo di donna, senza avere mai ricevuto un vero bacio, un giorno pensa bene di innamorarsi disperatamente di una di quelle allegre signore. Che, tra l'altro, è fidanzata con un poliziotto. E anche se l'impero di Trujillo si è sgretolato, a Santo Domingo continuano a prevalere le maniere forti. Neanche il povero Wao riuscirà a sottrarsi all'antico rito del pestaggio nel campo di canna da zucchero.

Duro e al tempo stesso sognante, rassegnato ad accettare le bizze del fukù e però convinto che i sogni abbiano sempre un orizzonte vastissimo davanti a loro, il romanzo di Junot Díaz è una saga familiare che ipnotizza chi legge. Come se, tra le righe che scorrono veloci, ci fossero gli occhi di mille cobra.

Junot Díaz, lo scrittore che da Santo Domingo si è trasferito da ragazzo negli Stati Uniti

DE ANDRE' IN LIBRO E DVD

Le poesie eretiche di Faber

«Lei è davvero un chansonnier, vale a dire un artista della chanson»: così scriveva Mario Luzi, il grande poeta più volte candidato al Premio Nobel, in una lettera inviata a Fabrizio De André. Quello scritto, pieno di ammirazione, ritorna adesso in apertura della biografia **«Faber. Vita, battaglie e canzoni di Fabrizio De André.»** curata da Romano Giuffrida e Bruno Bigoni. Il cofanetto, pubblicato da **Rizzoli (euro 21,50)**, contiene il libro «Accordi eretici» e il dvd «Faber» interamente dedicato all'autore della «Canzone di Marinella», «Bocca di rosa» e mille altre splendidi brani.

Eretico, De André lo è stato fin dall'inizio della sua carriera artistica. Perchè - spiegano Giuffida e Bigoni, «al modello dell'onesto borghese tutto "famiglia e lavoro" dell'Italia della ricostruzione e del boom economico, opporrà fannulloni, prostitute e malviventi». Un modo di fare musica, quello di Faber, colto e al tempo stesso popolare. Intriso di schegge di grande poesia, come quella di Cecco Angiolieri, di Edgar Lee Masters, ma anche di riferimenti alla tradizione dei cantastorie, dei novellatori di professione, di chi portava in giro per i paesi, per le contrade, racconti veri impastati alla fantasia.

Una libertà assoluta di creare quella di De André, come sottolineano nel libro Ezio Alberione e Fulvio De Giorgi, Franco Fabbri e Umberto Fiori, Liana Nissim e Luigi Pestalozza, che miscelava indifferentemente cultura «alta» e «bassa», toni da burla e accenti accorati di denuncia.

L'ECONOMIA NAZISTA

L'imponente lavoro di ricerca e documentazione di Adam Tooze dell'Università di Cambridge cambia radicalmente la visione della Germania nazista e in buona parte anche la storia della seconda guerra mondiale, e forse dell'intero Ventesimo secolo.

Il prezzo dello sterminio di Adam Tooze Garzanti, pagg. 950 / Euro 38,00

LE DONNE DI PANJAUR

Umanissima storia di emigrazione, raccontata da una voce emergente della narrativa anglo-indiana, dove il privato e la politica, il destino degli individui e quelli delle nazioni sono indissolubilmente legati. Sullo sfondo degli eventi drammatici che hanno segnato 50 anni di storia dell'India.

Le donne di Panjaur di Anita Rau Badami Marsilio, pagg. 398 / Euro 19,50

I TEMI DEI BAMBINI NAPOLETANI

A quasi vent'anni dal mitico «Io speriamo che me la cavo», i bambini napoletani non hanno perso un briciolo della loro capacità di far ridere, sorprendere, e ridere ancora un po'. Nuovi temi ricchi di fantasia spiazzante e di umorismo involontario.

Nessun porco è signorina a cura di Marcello D'Orta Mondadori, pagg. 129 / Euro 14,00

UN POLLASTRO A HOLLYWOOD

Hollywood appare al protagonista del racconto come un paese delle Meraviglie perverso e malato, in cui lui è Alice. Di pagina in pagina, in un delicato equilibrio fra glamour e squallore, Sterry ci accompagna in un viaggio allucinato, doloroso e strariparte di humour.

Un pollastro a Hollywood di David Henry Sterry Adelphi, pagg. 219 / Euro 18,00

FILM
IN DVD

I PIU' NOLEGGIATI IN FVG
DATI FORNITI DA: Via col Video (Trieste) Video House (Trieste) Blockbuster (Udine) Da vedere (Pordenone) Videosonik (S. Canzian d'Is. - Go)

FILM PER ADULTI
1. **Come d'incanto** - di Lima
2. **The Kingdom** - di Berg
3. **La terza madre** - di Argento
4. **Come tu mi vuoi** - di De Biasi
5. **Molto incinta** - di Apatow

FILM PER RAGAZZI
1. **Bee Movie** - di Smith e Hickner
2. **Ratatouille** - di Bird
3. **Gli Aristogatti** - di Ritherman
4. **Shrek Terzo** - di Miller-Hui
5. **Winx Club - Il segreto del regno perduto** - di Straffi

Terence Vance Gilliam è nato a Minneapolis nel 1940

DISTRIBUITO DALLA COLUMBIA PICTURES

L'ultimo pazzo mondo di Terry Gilliam

«Tideland», opera di pura follia creativa del regista, attore e produttore

di CRISTINA BORSATTI

Una cosa è certa. Terence Vance Gilliam è un regista che riesce sempre a stupire. Vedere per credere il nuovo mondo, fantastico e capovolto, messo in scena in «**Tideland**». Fresco d'uscita, distribuito dalla Columbia Pictures, forse non la sua opera più riuscita ma sono perché alle spalle il regista, attore e produttore si ritrova una serie di veri e propri capolavori.

Un'occasione per andare a ripescare nella memoria, e tra i listini home video, film imperdibili, relativamente recenti eppure già cult-movie immancabili e da collezione. Anche "Tideland" è pura follia creativa, tratto che nell'omologato panorama cinematografico attuale vale di per sé la visione del film. Tra sogno e realtà, insofferente verso le convenzioni narrative, Terry Gilliam stavolta rivisita «**Alice nel paese delle meraviglie**» e molta letteratura per l'infanzia, capovolgendo il rapporto gerarchico tra il mondo dei grandi e quello dei piccini. Una bambina per protagonista, e la solita confusione tra reale e fantastico. Situazioni da brivido, inquietanti presenze e una collezione grottesca di teste di bambole. Qualcuno fa uso di eroina e ci ricorda che nel 1998 un non meno «dipendente» Johnny Depp si aggirava nelle strade di un'America sempre più consumista in «Paura e delirio a Las Vegas», distribuito dalla Cecchi Gori home video.

Ma andiamo con ordine. Come dimenticare che Gilliam è stato uno dei membri dei Monty Python, principale autore-animatore dei cartoni surreali e bizzarri che inframezzavano il celebre spettacolo «**Monty Python's Flying Circus**». Tanto per cominciare lo spettacolo è uscito l'anno scorso in dvd, distribuito dalla Sony Pictures, e per innamorarsi dei Beatles della commedia britannica, così sono stati più volte definiti, basterebbe. Ma perché rinunciare alla comicità delirante di «Monty Phython e il Sacro Graal» o di «Brian di Nazareth», del «Senso della vita» o di «E ora qualcosa di completamente diverso». E per ripercorrere la sua visionaria stagione da regista solitario, tanto vale cominciare da «Jabberwocky» e da «I banditi del tempo». Siamo tra la fine degli anni Settanta e i primi Ottanta: un mostro e combattimenti all'ultima risata nel primo (ancora un titolo Sony), un viaggio a ritroso nel tempo in compagnia di celebri personaggi storico-leggendari nel secondo, distribuito dalla Stormovie. A pochi anni da «Brazil» (20th Century Fox), considerato unanimemente il suo capolavoro, agghiacciante tragicommedia ambientata in una metropoli fuori dal tempo, visivamente barocca e tracimante di omaggi e riferimenti letterari e cinematografici. Ad un passo da «**Le avventure del Barone di Münchausen**» (Sony Pictures), in cui l'avventura più classica è rimanipolata all'insegna del meraviglioso e dello stravagante. E' del 1991 la sua «Leggenda del re pescatore» (Sony Pictures), fantastica prova d'attore per Robin Williams e Jeff Bridges, ed è del 1995 «L'esercito delle 12 scimmie» (Universal), capolavoro indiscusso della fantascienza apocalittica. Quanto alla produzione più recente, Gilliam torna alla favola pura con «**I fratelli Grimm e l'incantevole Strega**», distribuito dalla Buena Vista. Ancora una curiosità. Se lo amate guardate il cielo, un asteroide, 9619 Terrygilliam, è chiamato così in suo onore.

Jack Sheppard in «Lost»

ANCHE MOLTI EXTRA CON BUENA VISTA

«Lost», la terza stagione

Avventura è la parola d'ordine di «**Lost**», terza attesissima stagione. Assieme a successo, record d'ascolti, premi a non finire. E per molti è una vera e propria mania. Dove eravamo rimasti? Tra le 324 persone a bordo di un aereo, solo 71 si salvano, ma sono molti di meno i personaggi principali della prima stagione di «Lost». Una Guardia Repubblicana Irachena, una donna incinta, un chirurgo turbato, uno sfortunato vincitore della lotteria, un'insegnante di danza, un truffatore, una coppia di coreani, una fuggitiva, un ex-rock star, un ragazzino e il misterioso John Locke. Nel corso della seconda, alcuni escono di scena, altri entrano con le loro storie. Così anche nella terza, che continua ad affiancare alla trama principale lo sviluppo delle vicende dei singoli personaggi. Qualche anticipazione per chi non l'avesse già guardata in tv. Gli «altri» continuano a prendere quota, nelle vesti di un soldato scozzese, di una dottoressa e di una coppia. La misteriosa isola tropicale in cui si ritrovano i sopravvissuti continuerà ad essere una matassa da sbrogliare, ma c'era da aspettarselo visto che le stagioni annunciate - prima di quello che si prospetta un gran finale - sono ad ora cinque. Prima o poi sapremo a verità.

«Questa storia ha un inizio, una parte centrale e una fine», spiegano i produttori della serie, ma le strade di «Lost» sembrano ancora infinite, e ci vuole una sconfinata fiducia per credere. Di più non diciamo, ma le sorprese anche in questi nuovi 23 episodi non mancheranno. Quanto agli extra, sono sempre più numerosi, e ci catapulteranno nei luoghi delle riprese, tra le scene eliminate e all'interno del mondo degli «altri». Sogno? Realtà? O è forse un Purgatorio?

DIE HARD - LA TRILOGIA

Il primo capitolo della trilogia, «Trappola di cristallo», è un'esplosione di suspense mozzafiato e di ritmo adrenalinico. Aggiungetevi Bruce Willis, e il gioco è fatto. «Die Hard – Duri a morire» è diventato un marchio di fabbrica, due sequel. Il tutto in un unico cofanetto.

Regia di J. McTiernan, R. Harlin con Bruce Willis e Jeremy Irons 20th Century Fox - Durata 373'

IL DIAVOLO VESTE PRADA

In attesa di vedere sul grande schermo «Sex & the City», un antipasto niente male di eleganza e di stile. In questa moderna favola di Cenerentola, la strega cattiva si chiama Miranda Priestly, una straordinaria Meryl Streep.

Regia di David Frankel con Meryl Streep, Anne Hathaway 20th Century Fox - Durata 109'

ALVIN SUPERSTAR

Alvin Superstar fà ballare e cantare dall'inizio alla fine di questo Dvd. Il regista è quello di «Garfield2», ma l'animazione è di nuovissima generazione. Unisce la live action con l'animazione 3D. Consigliato ai più piccini, ma per i grandi nessuna controindicazione.

Regia di Tim Roth con Jason Lee e David Cross 20th Century Fox - Durata 92'

Una scena dell'opera «Roberto Devereux» di Donizetti che debutterà giovedì al Teatro Verdi (foto Parenzan)

LIRICA GIOVEDÌ SUL PODIO DEL «VERDI»

Campanella: «A Trieste con un tris di regine»

Dopo «Roberto Devereux», nel 2009 dirigerà «Anna Bolena» e «Maria Stuarda»

TRIESTE Negli anni liceali scriveva poesie che erano quasi degli enigmi sulla vita. È già nei suoi versi affiorava quell'ironia che oggi è un'arte sottile nell'eloquio del maestro Bruno Campanella. Dopo 18 anni lo ritroviamo sul podio del Teatro Verdi di Trieste a dirigere «Roberto Devereux» di Gaetano Donizetti, con la regia di Francesco Bellotto, direttore del Centro di Studi Donizettiani di Bergamo. Sarà una ripresa della storica messinscena dello scomparso Alberto Fassini. La prolusione dell'opera, in cartellone dall'8 al 20 maggio (e al «Verdi» di Pordenone il 30 maggio), si terrà domani al Ridotto, alle 18, a cura della musicologa Franca Cella.

«L'amore per Donizetti - dice il maestro - l'ho avuto sin dal tempo del Festival dei Due Mondi di Spoleto. All'epoca c'era proprio l'Orchestra di Trieste a farmi da padre e madre. Giancarlo Menotti chiese a me di dirigere "Il furioso all'isola di San Domingo", opera quanto mai sconosciuta di Donizetti. Quindi al "Verdi" devo la mia vita, e con il "Verdi" c'è ora il progetto delle tre regine: faremo anche, nel 2009, "Anna Bolena" e poi "Maria Stuarda"».

Più volte lei ha detto di amare la Trilogia delle Regine.

«In realtà è una tetralogia, perché c'è anche "Elisabetta al Castello di Kenilworth", un'opera minore di Donizetti. La trilogia è eccellente, piena di impegno e di valori, e come tutte le opere di belcanto abbisogna assolutamente di grandi voci. Alle orchestre e al direttore richiede di sacrificarsi, d'essere sempre due gradi meno della voce acciocché la voce possa passare senza forzare. Il bel canto è tale per questo. Non va dimenticato che gli strumenti dell'epoca erano molto differenti dai nostri. Il fortissimo era appena un ronzio di zanzara, e gli archi erano con le corde di budello. Oggi abbiamo gli archi con le corde di metallo, che sono molto più brillanti, per cui nel fortissimo le voci devono superare una barriera sonora abnorme».

Qual è l'animo di Elisabetta?

«La regina Elisabetta è disposta a sacrificare per la ragion di Stato il suo unico amante, Roberto Devereux, accusato ingiustamente di tradimento. Alla fine Elisabetta diventa una specie di Lady Macbeth, senza la sua cattiveria ma sentendo tutta la responsabilità di aver mandato a morte il suo amante. Roberto Devereux è stato decapitato per volere della corte, e lei sente il suo sangue su di sé».

Il maestro Bruno Campanella sul podio del «Verdi» (foto Parenzan)

La frase d'opera più bella?

«È nei "Puritani" di Bellini quando il tenore, come tutti gli uomini, è abbastanza ragioniere. Elvira gli chiede: "Ti rendi conto da quanto tempo non ci vediamo?". E lui dice: "Fur tre mesi...". Lei risponde: "No, no, fur tre secoli di sospiri e di tormenti, fur tre secoli d'orror!". Questa è una frase bellissima, che anche Freud amerebbe molto perché si parla di psicologia al femminile e della sensibilità che una donna ha in questi casi. In Donizetti, Bellini, anche nel primo Verdi, un po' meno in Rossini, la donna è deificata come nel Dolce Stil Novo. Gli uomini sono sempre un po' terra-terra, non pensano mai all'unica cosa essenziale, che nella vita di oggi come di ieri e di avant'ieri è l'amore, l'affetto, il volersi bene».

Il silenzio, nella vita, è importante per lei?

«Se per silenzio va inteso il riflettere su se stessi, sì, è importante e anche necessario. Ma non significa astrarsi dalla vita. Che l'essere umano sia apparso sulla terra per volontà di Dio o per evoluzione, è apparso negli ultimi cinque minuti di una giornata di 24 ore. Per cui siamo ancora bambini, e il bambino non si ferma a riflettere, deve darsi da fare. Per ora il nostro compito è amare la vita, amare gli altri e avere se non pochissimi silenzi».

Maria Cristina Vilardo

APPUNTAMENTI

TRIESTE

- **Ridotto del Verdi.** Oggi alle 20.30, per il «Salotto cameristico», concerto del duo pianistico formato da Maurizio Baglini e Roberto Prosseda, affiancati dai percussionisti Gabriele Bianchi e Gianni Arfacchia.
- **All'Ariston.** Oggi 20.30, parte la retrospettiva «Louis Malle - L'inclassificabile» con la proiezione dei film «Ascensore per il patibolo» e «Milou a maggio».
- **Politeama Rossetti.** Oggi alle 21, concerto di Francesco Renga.
- **Teatro Miela.** Oggi alle 21.21, al Teatro Miela, penultimo appuntamento con il Pupkin Kabarett.
- **Teatro Bobbio.** Da domani, alle 20.30, a domenica, alle 16.30, è di scena «Inferiorità» di Italo Svevo. Gratuito per gli abbonati alla Contrada.
- **Teatro Miela.** Domani alle 21, «Futura in... musica» con la Maxmaber Orkestar e Radio Zastava.
- **Politeama Rossetti.** Domani alle 21, concerto del pianista Ludovico Einaudi.
- **Ridotto del Verdi.** Domani alle 18, prolusione all'opera «Roberto Devereux» a cura della musicologa e critico musicale Franca Cella.
- **Teatro Miela.** Mercoledì alle 21, concerto di Caparezza.
- **Sala Baroncini.** Mercoledì alle 17.45, per gli appuntamenti del Cca, conferenza di Gilberto Pizzolato su «Le cefalee: insidie e terapie possibili». A cura di Gianfranco Guarnieri.
- **Teatro Verdi.** Giovedì alle 20.30, al Teatro Verdi debutta l'opera «Roberto Devereux» di Donizetti, diretta da Bruno Campanella. Repliche fino al 18 maggio.

UDINE

- **Teatro Zanon.** Oggi alle 21, concerto del pianista e cantante newyorkese Jon Regen.
- **Stadio Friuli.** Domani, mercoledì e domenica 9 maggio alle 21.30, al teatro tenda di piazzale Argentina (Stadio Friuli), concerto di Gianni Morandi.

GORIZIA

- **Teatro Verdi.** Venerdì alle 20.45, omaggio a Duke Ellington con la Civica Jazz band di Milano e il pianista Enrico Intra.

SLOVENIA

- **Lubiana.** Domani alle 21, alle Krizanke, concerto della cantante portoghese Maria Joao.

MUSICA AL NUOVO DI UDINE

Brilla la stella di Fiorenza Cedolins

UDINE Un indimenticabile doppio omaggio, alla grande lirica e alla sua terra d'origine. Lo è stato il concerto udinese di Fiorenza Cedolins, soprano di fama internazionale che da Anduins (Pordenone) è approdata ai più prestigiosi palcoscenici del mondo. Serata ad alto impatto spettacolare ed emotivo, offerta al Nuovo dall'Ofu con intento benefico (l'incasso è stato devoluto alla Consulta Regionale Trapianti), riconoscendo la portentosa Fiorenza come «testimonial». Introdotta dal direttore del «Nuovo», Michele Mirabella, l'elegantissima e raggiante Cedolins ha voluto accanto a sé il tenore Emanuele Giannino, l'Orchestra «Malipiero» diretta da Fabrizio Maria Carminati, e quattro formazioni locali a cui è affettivamente legata: i cori Tomat e Cai di Spilimbergo, le Ancelle di Erato di Travesio, la Cappella musicale Perosa di Mortegliano. Nel programma Donizetti e Rossini, Verdi e Bizet.

La stella Cedolins, dopo aver aperto con «Casta Diva» (Norma), ha toccato i picchi di luminosità in una straordinaria «Un bel dì vedremo» dalla «Butterfly» e nell'intensa «Io sono l'umile ancella» da «Adriana Lecouvreur». Lunghi e calorosi applausi per lei nei bis, con «Libiam» dalla Traviata in coppia con Giannino, e vera commozione nella sorpresa finale: l'inno friulano «Stelutis Alpinis» in un'originale versione di Pino Marcucci.

Alberto Rochira

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; bigl. del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli

«ROBERTO DEVEREUX». Musica di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione: giovedì 8 maggio, ore 20.30 turno A. Repliche: martedì 13 maggio, ore 20.30 turno C; mercoledì 14 maggio, ore 20.30 turno B; giovedì 15 maggio, ore 20.30 turno F; sabato 17 maggio, ore 17.00 turno S; domenica 18 maggio, ore 16.00 turno D; martedì 20 maggio, ore 20.30 turno E.

PROLUSIONE ALL'OPERA «Roberto Devereux» a cura di Franca Cella. Martedì 6 maggio, ore 18.00. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - Trieste Operetta 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «CIN-CI-LÀ» di C. Lombardo e V. Ranzato. «SCUGNIZZA» di M. Costa. «IL PAESE DEL SORRISO» di F. Lehár.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040/3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 21.00 Francesco Renga in concerto «FERRO E CARTONE».

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

Info: www.acmtriotrieste.it

SALOTTO CAMERISTICO 2008. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040/3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto.

Oggi lunedì 5 maggio. SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI, ore 20.30 duo MAURIZIO BAGLINI - ROBERTO PROSSEDA con G. ARFACCHIA e G. BIANCHI - musiche di Mozart, Mendelssohn, Bartók.

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Oggi, ore 21.21: «PUPKIN KABARETT». Quelli di Pupkin non si prendono mai sul serio e paradossalmente, in questo modo, qualche volta riescono a dire e a fare qualcosa di serio. Per una comicità sostenibile e socialmente inutile. Ingresso € 7,00.

■ **TEATRO MIELA**

MADE IN MIELA - Mercoledì, ore 21.30: «CAPAREZZA» in concerto. La «Testa riccia - in molfettano CapaRezza» più lucida del panorama musicale italiano è in tour per presentare il nuovo album, primo fonoromanzo della storia della musica italiana. Ingresso € 15,00, in prevendita € 13,50. Prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

■ **AMICI DELLA CONTRADA**

Ore 17.30 TEATRO A LEGGÌO presenta «DIALOGHI CON MARIE CURIE» di Crismani e Cerrato. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040/390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA**

Domani ore 20.30 fuori abbonamento «INFERIORITÀ» di Italo Svevo, con Adriano Giraldi, Maurizio Zacchigna, Manuel Fanni Canelles e Lorenzo Zuffi. Gratuito per gli abbonati della Contrada. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it.
Prosa e musica 2007/2008. Martedì 13 maggio ore 20.45 ESTONIAN PHILHARMONIC CHAMBER CHOIR, PAUL HILLIER direttore; in programma musiche di Kreek, Pärt, Tormis, Bergman, Sibelius, Sisask. Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481/790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

Biglietteria da lunedì a sabato (16.00-19.00). Info 0432-248418 - www.teatroudine.it

11 maggio 2008 - ore 20.45 (abb. Cross over) JOHN MCLAUGHLIN AND THE 4TH DIMENSION, Gary Husband pianoforte e tastiere; Mark Mondesir batteria, Hadien Feraud basso elettrico.

GORIZIA

■ **KULTURNI DOM**

13.a Rassegna nazionale teatrale «Un castello di... risate!». Mercoledì 7 maggio - ore 20.45 «TU LA CONOSCI GIULIA?» di David Conati, Teatro Armathan.
Prevendita Libreria Antonini Gorizia - Tel. 0481/30212. Interi: € 12,00 - Ridotti: € 10,00.

Quando è tempo per rilassarsi e pensare solo a sé stessi una volta

C'è solo una cosa

offerta di primavera

- 3 giorni e 2 Notti in una delle nostrecamere doppie
- Ricca colazione a Buffet con angolo con cibi integrali e cibi per allergici
- 3 sani menu' a scelta a cena con 5 portate
- 1 Massaggio alle erbe della Carinzia
- 1 Trattamento per il drenaggio linfatico
- L'unico „SPA di Carinzia"

Possibile di prenotare ogni giorno per € 234,- p.P.
Valido fino il 9 agosto 2008

Offerta speciale!
No supplemento per la camera singola

Hotline gratuito!
00800 / 66622400

BLEIBERGERHOF HOTEL, TERME & SPA

Bad Bleiberg | Tel. +43 (0)4244/2205 | office@bleibergerhof.at | www.bleibergerhof.at

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

IRON MAN 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Jeff Bridges, Samuel L. Jackson, Hilary Swank. Proiezione digitale.

■ **ARISTON**

La Cappella Underground presenta: retrospettiva Luis Malle. Ore 20.30 «ASCENSORE PER IL PATIBOLO» e «MILOU A MAGGIO», presentazione di Aldo Tassone.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

IRON MAN 16.00, 17.15, 18.45, 19.40, 21.30, 22.10
(in digitale: ore 17.15, 19.40, 22.10). Con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow e Jeff Bridges.

SAW IV 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
Il gioco continua...

U2-3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
un'esperienza cinematografica unica, che conduce gli spettatori dentro l'energia live della più importante band al mondo. Per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe.

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE! 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Parodia del film 300 dai registi di Epic Movie.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 16.10, 18.00
dai creatori de «L'era glaciale».

STEP UP 2 - LA STRADA PER IL SUCCESSO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
l'atteso sequel sul mondo della street-dancing.

21 19.40, 22.05
con Kevin Spacey, Kate Bosworth, Jim Sturgess: cinque studenti sbancano Las Vegas.

Da venerdì 9 maggio SPEED RACER i creatori della trilogia di MATRIX vi invitano ad entrare nel mondo di Speed.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Intero € 6, ridotto € 4,5, abbonamenti € 17,50.

THE HUNTING PARTY 16.15, 18.15, 21.15
di Richard Shepard con R. Gere, T. Howard. Presentato alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.

RACCONTI DA STOCCOLMA 16.00, 18.30, 21.00
di Anders Nilsson. Presentato al Festival di Berlino 2007.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.10, 20.00
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

UN AMORE SENZA TEMPO 18.10, 22.00
con Meryl Streep, Claire Danes, Glenn Close, Vanessa Redgrave.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Miki Manojlovic (Dostoevskij), Carolina Crescentini e Roberto Herlitzka.

IL TRENO PER IL DARJEELING 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Adrien Brody (premio Oscar per «Il pianista»), Natalie Portman, Owen Wilson, Anjelica Huston. Un viaggio in un'India colorata e pittoresca.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

SAW IV 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE! 16.30, 20.30

LA RAGAZZA DEL LAGO 18.15, 22.15
con Toni Servillo. Vincitore di 10 David di Donatello.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 16.30
Dai creatori de «L'era glaciale».

STEP UP 2, LA STRADA PER IL SUCCESSO 18.00

21 20.15, 22.15
con Kevin Spacey e Jim Sturgess.

SOPRAVVIVERE COI LUPI 16.30, 18.25, 20.20
Dal bestseller di Misha Defonseca.

TUTTA LA VITA DAVANTI 22.15
di Paolo Virzì con Sabrina Ferilli.

■ **SUPER**

ANNI DI PIOMBO DI RAGAZZE INFUOCATE 16.00 ult. 22.00
Solo per adulti. V. 18. Domani: PELO INDECENTE.

■ **ALCIONE ESSAI**

UN BACIO ROMANTICO 17.00, 19.00
di Wong Kar Wai.

NON PENSARCI 21.00
con Valerio Mastandrea.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX** www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

IRON MAN 17.30, 19.50, 22.10

SAW IV 18.00, 20.10, 22.10
V.m. 14

I CACCIATORI - THE HUNTING PARTY 17.45, 20.00, 22.00

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE! 17.50, 20.10, 22.00

UN BACIO ROMANTICO 17.40, 20.00, 22.00
Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Sala 1
SAW 4 18.00, 20.10, 22.10

Sala 2
I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 17.45, 20.00, 22.10

Sala 3
IL TRENO PER IL DARJEELING 17.50, 20.00, 22.00

■ **CORSO**

Sala Rossa
IRON MAN 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
STEP UP 2 17.50, 20.00

TUTTI PAZZI PER L'ORO 22.15

Sala Gialla
THE HUNTING PARTY 17.50, 20.00, 22.15

RAIREGIONE

Gli strumenti per tutelare l'ambiente dai nuovi rischi

Si parla di mare oggi, alle 11, a «Radio ad occhi aperti»: quali sono i nuovi rischi che corre questo **ambiente** così importante e così delicato e quali i nuovi strumenti per tutelarlo. Alle 13.30 quinta puntata di «Come ragazzi», in compagnia delle riflessioni degli studenti, stimolati dalla lettura di frammenti tratti da **«Un anno di scuola»** di Gianni Stuparich. Alle 14.10 per «Tracce» ci occuperemo delle mostre in corso a Monfalcone tra cui quelle dedicate ai Cosulich e a Tranquillo Marangoni.

Pediatria, **malattie rare**, sostegno privato alla ricerca e alle istituzioni ospedaliere gli argomenti della diretta di domani mattina. Nel pomeriggio, dopo le storie di corriera di «Linie direte», presentazione, tra l'altro, dell'ultimo libro di racconti del vietnamita Nguyen Huy Thiep, vincitore del premio Nonino 2008 nella sezione «Risit d'aur», uscito in traduzione italiana con prefazione di Claudio Magris. Mercoledì, nello studio Rai di Gorizia, ci sono i promotori dell'iniziativa **«merenda sana»** in atto in alcune scuole primarie dell'Isontino. Alle 13.30 lo spazio giovani è dedicato alla giornata europea e ai progetti che le scuole della nostra regione hanno realizzato per celebrarla.

Com'è cambiato il sistema economico regionale? Se ne parla giovedì festeggiando i primi vent'anni di attività del MIB-School of Management con sede a Trieste, Gorizia e Pordenone. Nel pomeriggio Periscopio e Jazz e dintorni. Venerdì alle 11 presentazione di **«èStoria 2008»** in programma a Gorizia nel prossimo fine settimana. Si prosegue poi con un ricordo del prof. Giuseppe Petronio, italianista di fama internazionale, per anni preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste.

Sabato, alle 11.30 ospite di **«Libri a Nord Est»** sarà Boris Gombac, autore dell'Atlante storico dell'Adriatico orientale. Segue la quarta puntata del «dott. Semmelweis» da Céline, messo in scena dall'Accademia della Follia. Domenica 11 maggio, alle 12.08 seconda puntata dello sceneggiato di Federica Barbo **«Orazio Fiume: ritratto di un compositore»**, con Omero Antonutti e Marco Casazza. Al pianoforte Bruno De Caro.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 21.05
A CACCIA DI GIGANTI

Molti gli affascinanti temi trattati nella nuova puntata di «Voyager: Ai Confini Della Conoscenza». Roberto Giacobbo inizierà la puntata seguendo le tracce dei miti considerati nell' antichità «i creatori del mondo»: i giganti.

ALL MUSIC ORE 21.30
ELIO E LE STORIE TESE

Elio e Le Storie Tese saranno i protagonisti dell' ultima puntata di On Live, il programma di All Music. In esclusiva dal Teatro Colosseo di Torino verrà infatti trasmesso il concerto tenuto dagli «EliI» per promuovere il nuovo disco «Studentessi».

RAITRE ORE 21.05
PRESUNTO ASSASSINO

Dopo l'appello di polizia e carabinieri di Ferrara, lanciato da «Chi l'ha visto?», un telespettatore che ha telefonato al programma ha contribuito a dare una svolta all'omicidio di una donna: ora si conosce la sua identità e il suo presunto assassino.

RAITRE ORE 12.45
DONNE ITALIANE IN GUERRA

Diari e memorie di donne nell'Italia durante la seconda guerra mondiale: questo l'argomento della nuova puntata di «Le Storie - Diario Italiano». La storica Patrizia Gabrielli ne parla in studio assieme a Corrado Augias.

I FILM DI OGGI

LA NOIA
di Damiano Damiani con Catherine Spaak, Bette Davis.
GENERE: DRAMMATICO (It/Fr, 1963)

LA 7 — 14.00

Incapace di comunicare con il prossimo, un pittore si abbandona alla pura passione fisica per una modella. Una seducente Catherine Spaak per un'asettica trasposizione del romanzo moraviano.

DUE IRRESISTIBILI BRONTOLONI
di Donald Petrie con Jack Lemmon, Walter Matthau, Kevin Pollack.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1994)

RETE 4 — 16.25

Due vicini di casa litigano quotidianamente, ormai da anni, per futili motivi. Un giorno, nella cittadina, arriva un'affascinante insegnante. E tra di due, anzi fra i tre, le cose cominciano a complicarsi.

PERICOLOSAMENTE INSIEME
di Ivan Reitman con Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah.
GENERE: THRILLER (Usa, 1986)

RETE 4 — 23.35

La figlia di un pittore scomparso vuole recuperare alcune opere del padre trafugate. Una coppia di avvocati la aiuta nell'impresa. Un grande cast di attori per un giallo giudiziario piuttosto intricato.

L'ULTIMO RE DI SCOZIA
di Kevin Macdonald con Forest Whitaker, James McAvoy, Kerry Washington.
GENERE: DRAMMATICO (GB, 2006)

SKY 1 — 16.55

Nicholas Garrigan è un medico scozzese neolaureato che sogna l'avventura umanitaria. La trova in Uganda dove si reca ad esercitare la sua professione. Viene immediatamente colpito da Idi Amin Dada.

TIMELINE
di Richard Donner con Paul Walker, Frances O'Connor, Gerard Butler.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2004)

SKY MAX — 17.15

Con un gap temporale tale da far impallidire anche i protagonisti del film, sballottati tra Medioevo e presente, il film è tratto da un'opera di Michael Crichton. L'avventura passa dal 2003 al 1357.

LAST MINUTE MAROCCO
di Francesco Falaschi con Valerio Mastandrea, Kesia Elwin.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2006)

SKY 1 — 12.55

Dopo la maturità si parte per le vacanze. Ecco dunque l'ideale seguito di Notte prima degli esami, ennesimo spensierato viaggio estivo giovanilista. La storia è quella di tre ragazzi romani in fuga verso il Marocco.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Io sto con lei.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.40 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
14.45 **Incantesimo 10.**
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
18.50 **Alta tensione - Il codice per vincere.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.10 FICTION

> Ho sposato uno sbirro
Quinta puntata della fiction con Flavio Insinna.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.55 **Tg 1 - Notte**
01.35 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.05 **Rewind - Visioni private**
02.45 **SuperStar**
03.15 **Metronotte.** Film (drammatico '00). Di Francesco Calogero. Con Diego Abatantuono e Anna Safroncik.
04.50 **Stella del Sud.** Con Luciana Francioli.

RAIDUE

06.00 **Scanzonatissima**
06.15 **Tg 2 Eat Parade**
06.25 **X Factor**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.30 **Sorgente di vita**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Ricomincio da qui**
17.20 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker.
19.50 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 DOCUMENTI

> Voyager
Un viaggio tra Egitto e l'Isola di Pasqua sulle tracce dei giganti.

23.05 **Tg 2**
23.20 **La linea d'ombra.** Con Massimo Picozzi.
00.35 **X Factor**
01.05 **Tg Parlamento**
01.15 **Protestantesimo**
01.45 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
02.05 **Tg 2 Costume e società**
02.15 **La stagione dei delitti**
02.50 **Rainotte Cultura Itinerari**
03.10 **Terranova, nelle baie tra megattere e i vecchi villaggi**
03.25 **Tg 2 Dossier Storie.** Con Maria Concetta Mattei.

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Cult Book.** Con Stas' Gawronski.
08.10 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Shukran.** Con Luciana Anzalone.
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Wind at my Back.** Con Cynthia Belliveau
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.**

21.05 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Federica Sciarelli si occupa delle donne uccisa nel triangolo Milano-Lecco-Como.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Correva l'anno**
00.35 **Tg 3**
00.55 **Fuori orario**
02.15 **Nella profondità di Psiche**
03.00 **Rai News 24**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Secondo voi.**
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.25 **Kojak.** Con Telly Savalas.
07.00 **Mediashopping**
07.30 **Magnum P.I..**
08.30 **Nash Bridges.** Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
09.30 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
10.30 **Sentieri**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.00 **Vivere.**
12.30 **Bianca.** Con Jytte - Merle Bohrnsen e Patrick Fichte e Kerstin Gahte.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.**
15.25 **Detective Monk.**
16.25 **Due irresistibili brontoloni.** Film (commedia '94). Di Donald Petrie. Con Jack Lemmon e Walter Matthau e Ann - Margret
18.40 **Tempesta d'amore.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Walker Texas Ranger.**

21.10 FILM

> Banana Joe
Un avventuriero vive commerciando banane, Ma la malvita lo ostacola.

23.35 **Pericolosamente insieme.** Film (drammatico '86). Di Ivan Reitman. Con Robert Redford
01.45 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.10 **Donnavventura**
03.00 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca e Emanuela Talenti.
03.55 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.00 **Un dottore tra le nuvole.** Con Gerhard Lippert.
05.30 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa,
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **L'album di Amici**
16.55 **Tg5 minuti**
17.00 **Amore all'improvviso.** Film Tv (commedia '03). Di Dietmar Klein. Con Anja Kruse e Heio von Stetten e Wolf Roth e Michaela Rosen e Bojana Golenac e Nina Hoger e Alexander Strobele.
18.50 **50 - 50.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ficarra e Picone.

21.10 FILM

> Hitch
Hitch è un consulente che aiuta gli uomini a conquistare le donne.

23.30 **Zelig Off.** Con Teresa Mannino e Federico Basso.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia**
02.35 **L'album di Amici**
03.30 **Tre nipoti e un maggiordomo.** Con Brian Keith e Sebastian Cabot.
04.00 **Tg 5**
04.30 **Highlander.** Con Adrian Paul e Alexandra Vandernoot e Stan Kirsch.
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.50 **Belle e Sebastien**
08.15 **Doraemon**
08.30 **Flintstones**
09.05 **Happy Days.**
10.00 **Dharma & Greg.**
10.30 **Hope & Faith.**
11.00 **A casa con i tuoi.** Con Josh Brauten
11.25 **Will & Grace.**
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Naruto**
14.30 **I Simpson**
15.00 **O.C..** Con Peter Gallagher
15.55 **H2O: Just Add Water.** Con Cleo Massey
16.25 **Zoey 101.**
16.50 **Lizzie McGuire.**
17.15 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
17.30 **Sugar Sugar**
17.45 **Yu - gi - oh GX**
18.00 **Una spada per lady Oscar**
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Candid Camera.**
19.35 **Belli dentro.**
20.05 **Love Bugs.**
20.30 **RTV - La Tv della realtà.**

21.10 VARIETA'

> Le Iene Show
Continuano le inchieste degli inviati a caccia di imbrogli

00.15 **Pokermania.** Con Ciccio Valenti e Luca Pagano.
01.20 **Studio Sport**
01.50 **Studio Aperto - La giornata**
02.05 **Talent 1 Player**
02.45 **Tru Calling.**
03.45 **Il lupo di mare.** Film (comico '86). Di Maurizio Lucidi. Con Andrea Roncato e Gigi Sammarchi e Milly D'Abbraccio.
05.15 **Studio Sport**
05.40 **Studio Aperto - La giornata**
05.50 **Otto sotto un tetto**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Matlock.**
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Le vite degli altri.** Con Tiziana Panella.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Alla conquista del West.** Con James Arness e Fionnula Flanagan e Bruce Boxleitner e Kathryn Holcomb.
14.00 **La noia.** Film (drammatico '63). Di Damiano Damiani. Con Catherine Spaak e Horst Buchholz e Bette Davis e Isa Miranda.
16.00 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Due South - Due poliziotti a Chicago.** Con Paul Gross e Callum Keith
19.00 **Stargate SG - 1.**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lanfranco Pace.

21.10 ATTUALITA'

> Exit - Uscita di sicurezza
Nuova puntata del programma di Ilaria D'Amico.

23.35 **Victory.** Con Cristina Fantoni.
00.35 **Cognome & nome**
01.05 **Tg La7**
01.30 **Otto e mezzo.**
02.10 **L'intervista**
02.45 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor.
03.45 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.50 **CNN News**

SKY 1

06.25 **Hotel a cinque stelle.** Film (commedia '06). Di Christian Vincent. Con Isabele Carré.
08.30 **L'ultimo Re di Scozia.** Film (storico '06). Di Kevin Macdonald. Con Forest Whitaker.
11.00 **L'eletto.** Film (drammatico '06). Di Guillaume Nicloux. Con Monica Bellucci e Nicolas Thau.
12.40 **Una poltrona per due**
12.55 **Last Minute Marocco.** Film (commedia '07). Di Francesco Falaschi. Con Valerio Mastandrea e Nicolas Vaporidis.
14.50 **Un ponte per Terabithia.** Film (fantastico '07). Di Gabor Csupo. Con Josh Hutcherson.
16.55 **L'ultimo Re di Scozia.** Film (storico '06). Di Kevin Macdonald. Con Forest Whitaker.
19.00 **The Illusionist.** Film (fantastico '06). Di Neil Burger. Con Edward Norton.

21.00 FILM

> Norbit
Un uomo ritrova il suo primo grande amore e parte alla riscossa.

22.50 **La scelta di Joey.** Film (sentimentale '06). Di James Quattrocchi. Con Vincent Pagano.
00.40 **Hotel a cinque stelle.** Film (commedia '06). Di Christian Vincent. Con Isabele Carré e José Garcia e François Cluzet
02.40 **La scelta di Joey.** Film (sentimentale '06). Di James Quattrocchi. Con Vincent Pagano.
04.35 **Quale amore.** Film (drammatico '05). Di Maurizio Sciarra.

SKY 3

10.40 **Giù per il tubo.** Film (animazione '06). Di Henry Anderson, David Bowers e Sam Fell
12.10 **Commediasexi.** Film (commedia '06). Di Alessandro D'Alatri. Con Paolo Bonolis e Sergio Rubini
14.10 **Il 7 e l'8.** Film (commedia '07). Di Giambattista Avellino. Con Salvatore Ficarra e Valentino Picone
15.45 **Un allenatore in palla.** Film (commedia '05). Di Steve Carr. Con Martin Lawrence e Horatio Sanz
17.40 **Il giorno + bello.** Film (commedia '06). Di Massimo Cappelli. Con Fabio Troiano e Violante Placido
19.15 **In due per la vittoria.** Film (drammatico '06). Di Sean McNamara.
21.00 **Equivoci d'amore.** Film Tv (commedia '05). Di Neill Fearnley. Con Maria Sokoloff e Patrick J. Adams e Lindy Booth.

SKY MAX

09.50 **Running.** Film (thriller '06). Di Wayne Kramer. Con Paul Walker
12.10 **Ragazzi perduti.** Film (horror '87). Di Joel Schumacher. Con Kiefer Sutherland e Jamie Gertz
13.50 **The Death and Life of Bobby Z.** Film (azione '07). Di John Herzfeld.
15.30 **The Grudge 2.** Film (horror '06). Di Takashi Shimizu. Con Sarah Michelle Gellar e Amber Tamblyn
17.15 **Timeline.** Film (fantascienza '03). Di Richard Donner. Con Paul Walker
19.15 **Uno strano scherzo del destino.** Film (thriller '06). Di Mario Van Peebles. Con Gavin J. Behrman
21.00 **Le colline hanno gli occhi.** Film (horror '06). Di Alexandre Aja. Con Aaron Stanford e Kathleen Quinlan e Vinessa Shaw e Emilie de Ravin e Dan Byrd

SKY SPORT

09.00 **Campionato italiano di Serie A: Catania - Reggina**
10.45 **Campionato italiano di Serie A: Parma - Genoa**
12.30 **Playerlist**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Futbol Mundial**
15.00 **Premier League: Manchester Utd. - West Ham**
15.30 **Fan Club Roma: Sampdoria - Roma**
16.00 **Fan Club Napoli: Torino - Napoli**
16.30 **Fan Club Lazio: Lazio - Palermo**
17.00 **Premier League: Newcastle - Chelsea**
19.00 **Numeri Serie A**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Mondo Gol**
21.00 **Campionato italiano di Serie A: Milan - Inter**
23.00 **Fuori zona**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Guarda che lupa**
01.00 **Numeri Serie A**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
12.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Roswell.** Con Shiri Appleby e Jason Behr.
14.30 **The X - Effect**
15.00 **TRL - Total Request Live.** Con Alessandro Cattelan e Elena Santarelli.
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **My Super Sweet Sixteen**
19.00 **Flash**
19.05 **Parental Control**
19.30 **Pimp My Ride**
20.00 **Flash**
20.05 **Scrubs - Medici ai primi ferri.** Con Zach Braff.
21.00 **Mtv The Most**
22.00 **I Hate my 30's**
22.30 **Flash**
22.35 **Little Britain.** Con Matt Lucas.

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
13.30 **Edgemont.** Con Dominic Zamprogna.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Albakiara - Racconto di una generazione**
21.30 **On Live.** Con Valeria Bilello.
23.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
00.30 **RAPture.** Con Rido.
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
08.50 **Novecento controluce.** Con Paola Saluzzi.
10.35 **Trofeo Internazionale di danza regione FVG ed. 2008**
11.30 **Camper Magazine**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.40 **Expò**
13.10 **Il notiziario Meridiano**
13.30 **... Dopo il Tg - Animali amici miei**
14.00 **La Tv delle libertà**
15.00 **A.com - Automobilissima.com**
16.05 **Documentario sulla natura**
16.40 **Il notiziario Meridiano**
17.00 **K 2**
18.35 **Super Calcio - Udinese**
19.00 **Super Calcio - Triestina**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.30 **Il notiziario regione**
21.00 **Stoà**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Estovest**
14.45 **Alter ECO**
15.15 **Slovenia Magazine**
15.45 **Trasmissione musicale**
16.15 **Campionati mondiali: Slovenia - Stati Uniti Slovenia - Stati Uniti**
17.45 **Il disfatto**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Fanzine**
20.00 **Mediterraneo**
20.30 **Artevisione Magazine**
21.00 **Meridiani**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Estovet**
22.30 **Programma in lingua Slovena**
23.55 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon Tv

08.30 **Schiamazzi, confessioni ad alta voce.** Con Don Antonio Mazzi.
12.15 **Cucinone**
12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Predieri.
12.55 **Hotel 30 stelle**
14.00 **La tv delle libertà**
19.00 **Tg Triesteoggi.tv**
19.10 **Primo piano Trieste**
19.30 **Viaggione**
19.45 **Tg Triesteoggi.tv**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.30 **Pensieri e bamba.** Con Roberto Vallini, Vittorio Feltri.
21.50 **La storia siamo io.** Con Gianfranco Funari.
23.40 **Tg Triesteoggi.tv**
23.50 **Primo piano Trieste**
00.50 **Viaggione**
01.05 **Tg Triesteoggi.tv**
01.15 **Primo piano Trieste**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di titoli; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Le Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: I Protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Radioeuropa; 23.13: RadioUno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter presenta Cibus 2008; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Senza confine»; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Gli spostati; 21.30: GR 2; 21.38: I concerti di Radio2: «Matt Bianco Live»; 22.40: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Che ci faccio qui?; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Cammino; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Prima Pagina: il sequestro Moro; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Lib aperto: Marjan Tomsic - Per la miseria 24 pt.; 10.40: Novità internazionali; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica): 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionarietto musicale; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: I Capitalisti; 12.00: Capital in the World; 13.00: Capital Sport; 14.00: Mega Mixo; 15.30: Whatever; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Capital Records; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Cordialmente; 0.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica;
06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.45: Segnalazione stampa; 07.15: Il giornale del mattino - Bubbling; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - Quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Anima Americana; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione; Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; Sigla single; 14.35: Euro Notes; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: I meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Ciclo classico: Le note di Giuliana; 20.30: Liricamente, alternato a La morte e la fanciulla; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: 22.00: Storie di bipedi e non; La canzone della settimana; 22.30: Un anno di scuola; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 15 APRILE AL 25 MAGGIO
TUTTO A METÀ PREZZO
TRIESTE
VIA GIULIA N.38
TEL. 040 55001

L'ALTRA FACCIA DELLA MANIFESTAZIONE

Bavisela, metà città di corsa e l'altra in coda in auto

Con la Costiera chiusa il traffico ha intasato le strade del Carso. Proteste degli esercenti di Barcola

di MADDALENA REBECCA

Da un lato l'entusiasmo degli 11 mila che la maratona l'hanno corsa, dall'altro i disagi di quanti l'hanno subita. Sono i due volti dell'edizione 2008 della Bavisela. Un'edizione sicuramente da record, visto il boom di iscrizioni e di arrivi da fuori città, ma che non è comunque riuscita ad accontentare tutti. Nonostante il percorso rimaneggiato, i divieti «alleggeriti» rispetto agli anni scorsi, la riapertura anticipata dei principali assi di scorrimento (la Costiera è tornata ad essere percorribile già alle 15), le code e i rallentamenti si sono inevitabilmente formati, e non sono mancate le lamentele per la scelta di «bloccare la città per più di mezza giornata».

VIABILITA' Con viale Miramare e la Costiera fuori uso dalle prime ore del mattino, le auto di chi ha scelto di allontanarsi dalla città si sono riversate in massa sulle strade dell'Altipiano. Le criticità maggiori si sono registrate su Strada nuova per Opicina e Strada per Basovizza, scelte pressochè obbligate per riuscire a raggiungere la Grande Viabilità. Punto particolarmente «caldo»il bivio ad H, non a caso presidiato per buona parte della giornata dagli agenti della polizia municipale. La loro presenza, tuttavia, non ha potuto evitare che si formassero incolonnamenti che, a metà mattinata, partivano fin da Strada di Fiume.

I divieti hanno poi costretto molti triestini a rinunciare ad alcune storiche abitudini, come la passeggiata dopo pranzo, con immancabile tappa in gelateria, sul lungomare di Barcola. Con viale Miramare off limits, infatti, chi sperava di godersi un po' di sole in pineta o, addirittura, si sentiva pronto ad affrontare il primo bagno della stagione, si è visto costretto a rivedere i propri programmi.

RIAPERTURE E AMMAINABANDIERA Va detto, in ogni caso, che i disagi sul fronte viabilità sono durati meno del previsto. Il regolare e rapido svolgimento delle tre maratone ha permesso agli organizzatori di anticipare la riapertura delle aree interdette al traffico. Così la Costiera è tornata ad essere agibile alle 15, e non alle 16 come previsto inizialmente, le Rive sono state riaperte attorno alle 15.40 e piazza Unità è stata ripulita e sgombrata da cartelli e transenne poco prima delle 17. A metà pomeriggio, però, le Rive sono state nuovamente bloccate tra l'incredulità degli automobilisti, convinti ormai di aver superato la fase critica e di poter quindi circolare tranquillamente. A determinare lo stop alla circolazione, durato più di venti minuti, è stata la cerimonia dell'ammainabandiera in piazza Unità. Cerimonia non legata alla Bavisela, ma alla festa nazionale dell'esercito che cadeva, appunto, ieri.

LE LAMENTELE DI BAR E RISTORANTI Qualche critica all'organizzazione dell'evento podistico è arrivata anche da alcuni pubblici esercenti. «Ci sono state lamentele da parte dei gestori di bar e ristoranti di Barcola - spiega il presidente della Fipe, Beniamino Nobile -. Con viale Miramare chiuso al traffico, la gente non ha potuto raggiungere i locali di quella zona che, inevitabilmente, hanno perso del lavoro. In compenso mi sembra sia andata bene in centro e sulle Rive. Sono rimasti abbastanza contenti anche i gestori di Sistiana, perchè anche lì si è formato un gruppetto di gente decisa a seguire la maratona. Ad affollare bar e ristoranti, comunque, credo siano stati soprattutto turisti. I triestini, quando si svolgono eventi come la Bavisela, tendono ad allontanarsi dalla città, come peraltro ho fatto io scegliendo di andare a visitare l'Expomego di Gorizia, o a rimanere a casa viste le difficoltà di raggiungere il centro».

NEGOZI CHIUSI Altra piccola nota stonata nella giornta clou della Bavisela è stata la presenza di pochissime saracinesche alzate in centro città. «Quella delle aperture domenicali è una questione particolarmente complessa e difficile da affrontare - commenta la presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, Donatella Duiz, anche lei ieri fuori Trieste -. La speranza è che, in futuro, si riesca a definire una linea comune in grado di dare risposte diverse a chi visita la città in occasione di eventi di rilievo come la Bavisela. Per quanto riguarda quest'edizione, comunque, va detto che già sabato pomeriggio i negozi hanno lavorato molto poco. Dopo il buon afflusso di clienti nella giornata di venerdì, infatti, si è registrato un netto calo di interesse dei visitatori. E forse anche questo trend ha spinto più di qualche commerciante a tenere chiuso il negozio la domenica».

LA REPLICA DEGLI ORGANIZZATORI «Quest'anno, a livello logistico, tutto ha funzionato alla perfezione - sottolinea Franco Bandelli in risposta a chi parla di disagi provocati dalla manifestazione -. Che qualcuno protesti non stupisce, è un fatto fisiologico. Da parte mia, però, non intendo neanche replicare. Il successo dell'evento parla da solo ed è testimoniato dalle telefonate e dai messaggi di congratulazione che stiamo ricevendo in queste ore. A chi lamenta di esser stato in coda sulla Grande viabilità consiglierei solo di andare a vedere cosa succede in altre città che ospitano grandi maratone. Ricordo per esempio che a New York, in occasione della corsa, la città viene chiusa per 15 giorni. A chi sbuffa per non esser potuto andare a Barcola infine - conclude Bandelli -, rispondo dicendo che 11mila persone ci sono state e sono rimaste entusiaste».

I VOLTI DELLA GARA DEGLI 11MILA ISCRITTI

Tre immagini del popolo della Bavisela: 11mila persone ieri hanno percorso le strade della città per la manifestazione diventata ormai una classica. Nella foto grande un gruppo di partecipanti. Sopra due ragazze salutano prima di affrontare la competizione. Sotto una famiglia che al completo ha preso parte alla gara. Un esempio, questo, seguito da centinaia di altri gruppi familiari che hanno voluto coniugare così la possibilità di vivere una domenica di sport e di divertimento. (Foto Bruni e Giovannini)

IL 50% IN PIÙ RISPETTO AL 2007

Tempo clemente ma aprile ha avuto piogge da record

Se la marcia «trionfale» dei podisti che hanno partecipato alla «Bavisela» è stata piacevole, avendo potuto contare sul bel tempo ma senza un caldo eccessivo, lo si deve anche a una certa fortuna: mai infatti come quest'anno si è avuta l'impressione di una piovosità continua, abbondante, e perfino fastidiosa per la cupezza di un cielo tutt'altro che primaverile, con temperature spesso ancora da cappotto.

Lo confermano del resto anche le statistiche dell'Osmer, l'Osservatorio meterologico regionale dell'Arpa, che stilando una statistica relativa al mese di aprile ha segnalato come quest'anno ci siano stati il 50 per cento più di giornate di pioggia rispetto allo stesso periodo dello scorso anno con il 25 per cento di più di acqua caduta sul territorio.

A Trieste, ma anche negli altri capoluoghi di provincia della regione, sono caduti in media 145 millimetri di pioggia durante 15 giornate, rispetto a una media di 110 millimetri distribuiti su 10 giornate di pioggia del 2007.

Non sono dunque stati toccati o superati dei record, e certamente per la vegetazione in generale è stato assai preferibile un andamento metereologico di questo tipo piuttosto che quello registrato nel 2007 che si è segnalato, al contrario, per un record negativo: è stato infatti l'aprile più caldo e più secco - riferisce il direttore dell'Osmer Stefano Micheletti - da quando si fanno le misurazioni metereologiche.

Comunque, stando alle osservazioni dell'istituto specializzato, a Trieste oltre metà del mese di aprile è stata piovosa (16 giorni su 30). E per quanto la percezione sia stata pesante, non è nel capoluogo che è caduta la maggiore quantità di acqua, anzi al contrario siamo rimasti più «asciutti» di altri con 120 millimetri di pioggia. A Tolmezzo ne sono caduti in un mese 195, 175 a Udine, 145 a Pordenone e 140 a Gorizia.

La percezione, comunque, non è sbagliata, visto che 16 giorni di pioggia in un mese sono davvero tanti e che la media normale, a Trieste, è di 9 per i periodi corrispondenti. Con non più di 85 millimetri di acqua. Vedremo come si comporterà maggio, dopo questo promettente inizio.

Ponte Bailey, domenica il questionario

Nel sondaggio sul sito del Piccolo il 44% boccia la struttura sul canale

Cittadini attraversano il ponte Bailey che collega le due sponde del canale di Ponterosso il giorno dell'inaugurazione

In questi giorni è diventato una delle attrazioni delle Rive insieme al Villaggio Bavisela. In molti l'hanno percorso per verificare l'impatto di una eventuale pedonalizzazione della zona. E ora sta per partire la distribuzione del questionario con cui il Comune intende conoscere le opinioni e gli orientamenti dei triestini sulla presenza del ponte Bailey a Ponterosso. Tra una settimana, per la precisione l'11 maggio, infatti, dovrebbe venir installato vicino alla struttura in acciaio una sorta di ufficio provvisorio, dove alcuni addetti distribuiranno le domande ai passanti che vorranno dire la loro.

I triestini, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, si troveranno a dover rispondere ad un paio di quesiti, valutando in primis l'effettiva utilità del ponte e, in secondo luogo, la sua capacità di rendere in qualche modo più vivibile la zona. Le preferenze della cittadinanza verranno poi messe a confronto con l'orientamento del Comune, descritto con precisione dal sindaco Dipiazza durante la recente inaugurazione della struttura. L'idea del primo cittadino sarebbe quella di realizzare una passerella fissa lungo il Canal grande per collegare via Cassa di risparmio e via Trento. Una struttura in acciaio, legno e vetro riservata all'esclusivo transito dei pedoni, simile a quella voluta a Grado, proprio davanti al municipio.

In attesa della distribuzione dei questionari del Comune, i cittadini possono comunque già far conoscere la propria opinione partecipando al sondaggio attivato sul sito *www.ilpiccolo.it*. Un'iniziativa che continua a suscitare interesse tra i lettori e a raccogliere nuovi voti. Trecento venti quelli arrivati finora.

Alla domanda «se il ponte Bailey sul Canale vi piace, lo manterreste così com'è per sempre?», il 57% del campione, pari a 182 voti, risponde no, a fronte di un 38% di cittadini convinti della validità della soluzione e di un 5% di indecisi. Tra chi si dichiara scettico sulla veste attuale del ponte, prevale l'ipotesi di un cambio di materiali. Il 56% dei votanti (158 lettori) vorrebbe infatti che l'attuale struttura in acciaio venisse sostituita da una in muratura. Il 44% del campione, invece, è a favore della soluzione più drastica: eliminare direttamente il ponte da Ponterosso.

A testimoniare l'interesse nato attorno all'opera allestita dai militari del II Reggimento Genio Pontieri di Piacenza, sono anche i tanti commenti lasciati all'interno del sito internet del Piccolo. A prevalere, in questo caso, sono i pareri contrari. «No al ponte! - scrive per esempio **muzeto** -. Meglio conservare la bella vista dalla riva a S.Antonio. Ve lo chiede un vecchio vienenese amante di Trieste». «I turisti ed i cittadini delle altre città ci invidiano la prospettiva del Canal Grande visto dal mare, o verso il mare - si legge nel commento di **bastacemento** -. Non a caso, avete visto quante foto scattano a Ponterosso?».

Qui sopra Roberto Cosolini; a sinistra Roberto Menia con Roberto Antonione; a destra Ettore Rosato

Cosolini: sì a obiettivi condivisi per Trieste

Rosato e Menia: bene la progettualità strategica auspicata da Antonione

Piero Camber: gli stati generali? Chi amministra deve avere una visione pratica

Al sindaco bipartisan non crede nessuno: tutti semmai la leggono come una provocazione, o uno spunto di riflessione. Ma proprio per questo, l'intervista in cui Roberto Antonione ieri ha disegnato il futuro di Trieste invocando un'analisi attenta degli scenari di medio-lungo periodo, che porti a fissare un obiettivo condiviso, stuzzica molti. A destra e a sinistra. Così, se dal Pd Ettore Rosato e Roberto Cosolini giudicano «interessante» il dibattito rilanciato dal deputato del Pdl, nel centrodestra Roberto Menia - premettendo subito di non essere affatto d'accordo sul sindaco «di tutti o quasi» - si affianca ad Antonione nell'idea di una città pensata in prospettiva: del resto era stato lo stesso deputato di An a parlarne con forza giorni fa.

Se contrarietà netta arriva alla linea di Antonione, semmai, è dalla componente «camberiana» del Pdl, con un Piero Camber che - precisando di non avere letto l'intervista e soffermandosi dunque solo su alcuni concetti - si mette a «ridere» al pensiero degli «stati generali» per la città che Antonione invita il sindaco Roberto Dipiazza a organizzare; così come umorismo gli suscita l'idea di «pianificare» la città a medio-lungo termine. «Il sindaco - spiega Camber - deve essere un saggio amministratore con una visione pratica, che abbracci uno o due mandati (un mandato dura cinque anni, ndr): delle variabili macroeconomiche si occupa lo Stato, in subordine le Regioni». E se vogliamo parlare di prospettive, aggiunge l'assessore comunale e neoeletto consigliere regionale Maurizio Bucci precisando di parlare anch'egli fuori del contesto dell'intervista, perché non citare il patto sottoscritto dal sindaco con Venezia, o quello che sul Porto sarà sottoposto al governo Berlusconi?

Ma intanto, «gli stati generali? Perché no», esordisce Menia: «È giusto pensare a Trieste in una prospettiva di medio-lungo periodo, che punti a tornare ai 300 mila abitanti, con un'immigrazione non subita ma controllata, quella di chi porta capitale, sviluppo, conoscenza: una città che veda anche lo sviluppo del mondo scientifico...» E poi c'è quello che Menia definisce «simpatica provocazione»: l'idea del referendum su Porto Vecchio lanciata da Antonione. Va da sé che l'effettivo riuso dell'area - sdemanializzazione compresa - implica azioni che oltrepassano il livello del governo cittadino, «ma l'esito - scontato - di un referendum potrebbe anche costituire una sorta di mandato popolare su cui impegnarsi», dice Menia. Il quale poi rifiuta l'idea del sindaco - o di una squadra - «espressione non per forza di un'unica parte politica»: «Obiettivi comuni sì, ma poi ogni parte mette in campo il meglio che può. Non credo alle opzioni bipartisan», chiude Menia.

Non ci crede nessuno. Così, se da An Claudio Giacomelli pensa che «comunque dall'immobilismo la città stia uscendo», il deputato del Pd Ettore Rosato - in «grande sintonia con Antonione su molte cose» - legge la questione da un altro punto di vista: «Reputo la sfida interessante per riuscire a trovare in entrambi gli schieramenti dei candidati i cui profili siano quelli di persone capaci di lavorare per e con la città, che sappiano superare cioè il fatto di essere schiacciati dalle rispettive coalizioni». Che li si chiami «stati generali» o «tavoli di persone perbene», Rosato ci sta: «Io un tavolo lo farei. Non mi permetterei mai di parlare di persone "perbene" o meno: direi di persone che vogliono fare o meno. E tra le prime ci metterei Antonione». Nessun dubbio nel centrosinistra: certo il deputato del Pdl ha parlato anche alla sua parte politica, «perché lì le contraddizioni sono evidenti: una parte - ed è quella del cui modello culturale Antonione non fa parte - è assolutamente chiusa e conservatrice», aggiunge Rosato.

Su questo fronte l'ex assessore regionale del Pd Roberto Cosolini - che già in campagna elettorale aveva lanciato la prospettiva di una «sana trasversalità» per il futuro della città - si spinge oltre: «C'è una parte di città caratterizzata molto più dall'egoismo del presente che dalla voglia di futuro: siccome però queste due Trieste sono trasversali, e di conseguenza ci sono conservatori e modernizzatori tanto nel centrodestra quanto nel centrosinistra, mi sembra assolutamente condivisibile il tentativo di costruire una visione comune non a tutti, ma a quanti vogliano costruire il futuro per una città che intende attrarre i giovani e farli restare: di qui una visione strategica su cui orientare le politiche, indipendentemente da chi governa». Un filone per esempio, aggiunge Cosolini che da assessore proprio di questo si è occupato, è quello «della valorizzazione del rapporto città-conoscenza: non a caso Antonione interviene su questi temi, lui che anche in passato, quando ancora nel suo schieramento nessuno pareva interessato, è stato attento ai valori della ricerca del Sistema Trieste».

Su tutt'altra linea le parole puntute di Piero Camber: «Chi pensa di volare troppo in alto non vede in basso, come le ultime elezioni regionali hanno dimostrato. Un progetto sui venti-cinquant'anni di distanza? Non siamo in Russia dove si pianificava a queste distanze, comunque lasciamo queste prospettive a Stato o Regione. Chi è eletto dal popolo - come il sindaco - deve conoscere il territorio e risolverne le problematiche sul breve lasso di tempo. Chi invece - come qualche onorevole - è nominato dai partiti guardi pure alla macroeconomia». E gli «stati generali»? «Capire dove la città sta andando - replica Camber - è il pane quotidiano del sindaco che si confronta con Provincia, Regione, Authority». E il referendum su Porto vecchio? «Su certe scelte la democrazia non può essere applicata - risponde Camber - ognuno risponderebbe nel proprio interesse, mentre un amministratore deve guardare all'interesse generale». *(p.b.)*

IL PARTITO ESCLUSO DALLE CONSULTAZIONI SUL RIMPASTO

Giunta, l'Udc avverte: ci siamo anche noi

Sasco: stiamo con Dipiazza, ma vogliamo avere incarichi di responsabilità

Alza la testa l'Udc e avverte: «Non siamo un partito di silenti e mansueti, uno stile non va confuso con la sostanza, dunque non è possibile che l'amministrazione locale sia ora ridotta (dopo che il quadro politico nazionale, regionale e locale è tanto cambiato negli ultimi tre mesi) a un monocolore decisionista: perché poi ci si vede alle prossime amministrative, dove centrodestra e centrosinistra si misureranno all'ultimo voto...».

Roberto Sasco, unico esponente dell'Udc in consiglio comunale: presiede la commissione urbanistica

Gentile ma fermo è Roberto Sasco, unico rappresentante del partito di Casini in consiglio comunale ma non poco seccato - pur attraverso formule di comunicazione educatamente arrotondate - nell'apprendere che i prossimi cambiamenti in giunta, vista la partenza di tre assessori e un consigliere per l'aula regionale, se non anche del vicesindaco, sta producendo ragionamenti e ipotesi a due e non a tre. Tra Forza Italia e Alleanza nazionale, cioè, con l'esclusione dello storico alleato di centro, fino a ieri integrato nel «polo» del centrodestra, ora non più a livello nazionale ma qui sempre e ancora, sia alle elezioni politiche sia a quelle regionali.

«Non è conciliabile questo comportamento - prosegue Sasco - con la politica del centrodestra a solo tre anni dalle prossime amministrative, noi abbiamo sempre sostenuto il sindaco Dipiazza, e teniamo conto che molti elettori, moderati sia del Pd (ex Margherita) sia del Pdl hanno votato per noi, un partito che da sei anni a questa parte cresce con costanza».

Se dunque a livello comunale si mettono in ballo i nomi di Giacomelli (An), Del Punta (Fi), Brandi (An), Dressi (An), Rovis (Lista Dipiazza) o di esterni ancora senza volto per la ricostituzione della giunta e la contestuale ridistribuzione di deleghe, l'Udc si sente non consultato, non «compagno di scelte», non candidato. E domanda il suo.

«Occorre - riprende infatti Sasco - che l'Udc abbia incarichi di responsabilità. Confido in tre persone: Roberto Dipiazza, Roberto Menia e Giulio Camber, che ritengo persone di particolare sensibilità politica e intelligenza, con loro l'Udc troverà la quadratura del cerchio».

Che in sostanza sarebbe non perseverare nel prendersi l'Udc come portatore d'acqua, specie sullo sfondo di un contesto nazionale che potrebbe, qui, lasciare il partito senza rete: alleato di fatto, ma non ufficiale. «No - ribatte Sasco - le scelte nazionali non hanno alcuna ripercussione a livello regionale e triestino, anzi la presenza tradizionale dei centristi rende più importante il nostro voto locale, e non dimentichiamo che in questi tre anni bisogna costruire un sindaco. E che l'elettore non perdona».

Insomma, conclude Sasco, «chi ha un ruolo nel Pdl interagisca con l'Udc». Il messaggio chiaro è che altrimenti si rischia di perdere un pezzo di elettorato, forse non enorme numericamente ma certo «determinante» in concreto. *(g.z.)*

Biomedicina, progetti con il Qatar

Firmata una convenzione per studi comuni e mobilità di personale

di GABRIELA PREDA

Il Qatar manderà per brevi periodi di studio a Trieste i suoi ricercatori migliori. Il Consorzio di biomedicina molecolare e il parco scientifico Area Science Park annunciano la firma di un accordo storico di cooperazione con l'Università del Qatar.

«È un accordo storico non solo per Trieste ma complessivamente per l'Italia poiché questa opportunità di seguire come collaboratori e partner l'evoluzione di questo paese sotto vari aspetti, dal piano economico o sociale a quello scientifico e culturale, è di grande interesse» commenta Maria Cristina Pedicchio, presidente del Cbm, al rientro dalla capitale del Qatar, Doha, dove si è svolta la cerimonia della firma. «La cooperazione con il Qatar – aggiunge - è stata infatti stata recentemente inserita, proprio grazie alle attività del nostro Consorzio, tra i progetti che il ministero del Commercio estero e l'Istituto per il commercio estero (Ice) intendono promuovere nel 2008».

Il tavolo dei firmatari dell'accordo di cooperazione tra Qatar University, Area e Cbm

Il Qatar, uno dei paesi più ricchi del mondo (con un prodotto interno lordo pro capite di 44.542 dollari nel 2005) rappresenta infatti un punto chiave nelle strategie di internazionalizzazione dell'Italia, anche sul versante dell'innovazione e della ricerca. «Non a caso infatti – spiega Pedicchio - il Qatar ci ha subito coinvolti, per il suo potenziale di sviluppo ma soprattutto per la visione strategica nel settore dell'educazione, a tutti i livelli della ricerca e dell'innovazione».

Concretamente, le attività previste nel nuovo accordo riguardano iniziative di formazione e mobilità di ricercatori, studenti e anche personale tecnico ed amministrativo nell'ambito biomedico, e progetti di ricerca in particolare nel settore della bioinformatica. Il budget del progetto sarà deciso in base al numero dei partecipanti ai corsi di formazione e ai nuovi progetti. Gli esperti dell'Area e del Cbm stanno lavorando su varie proposte.

L'accordo di collaborazione nasce dopo più di due anni di trattative, visite sul campo, e un progetto-pilota che ha visto nel 2007 un piccolo gruppo di ricercatrici del Qatar partecipare alle scuole annuali d'estate.

IL RETTORE A CHI LAVORA NELL'ATENEO

Peroni: «Destinate il 5 per mille a vantaggio dell'Università»

Dal «cinque per mille» l'Università lo scorso anno ha avuto riconosciuti 80 mila euro, anche se la vicina Udine ne ha ricavati il doppio. L'auspicio è che anche quest'anno siano in molti - lavoratori o persone esterne all'Ateneo - a destinare a piazzale Europa la quota dell'Irpef, con un meccanismo che non comporta aggravio economico.

Lo ricorda il rettore Francesco Peroni, in un messaggio che ha inviato a tutte le persone che nell'Ateneo lavorano. Peroni ringrazia quanti hanno contribuito lo scorso anno, «magari anche sollecitando in tal senso conoscenti, amici e familiari. L'amministrazione è ora impegnata - prosegue il rettore - a sensibilizzare sul tema i diversi interlocutori istituzionali». Intanto, il messaggio rinnova l'invito ai dipendenti a devolvere anche quest'anno il cinque per mille all'Università. Per quanti fossero interessati, basta indicare il codice fiscale dell'Ateneo (80013890324), nel modello integrativo Cud 2008, oppure nel modello 730/2008 redditi 2007 ovvero nel modello Unico persone fisiche 2008. «Inutile dire - sottolinea Peroni - che un massiccio utilizzo di quest'opportunità non potrà che tradursi in un accresciuto beneficio per tutta la comunità: consapevolezza questa ormai largamente diffusa nella maggior parte degli Atenei, molti dei quali - compresa la vicina Udine - hanno raggiunto importi significativi».

Francesco Peroni

IN BREVE

L'IMPRENDITORE

Federico Pacorini incontra gli studenti

Sarà Federico Pacorini a incontrare oggi i ragazzi dell'Istituto tecnico industriale Alessandro Volta e dell'Istituto tecnico commerciale Carli nel corso di uno degli ultimi appuntamenti per l'anno scolastico 2007-2008 del progetto «L'imprenditore in classe», voluto dal Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione degli industriali. L'incontro inizierà alle 8.30 nell'Aula magna dell'Istituto Volta in via Monte Grappa. L'incontro, che arriva a conclusione di una serie di appuntamenti che hanno coinvolto diversi istituti triestini, sarà introdotto dal vicepresidente del Gruppo giovani Massimo Chenda, curatore del progetto.

POSSIBILI DISAGI

Bus e sportelli pubblici Venerdì sciopero

In seguito allo sciopero nazionale proclamato per venerdì 9 maggio, in questa stessa data potrebbero verificarsi carenze rispetto al regolare svolgimento del servizio degli autobus ma anche per quanto riguarda gli sportelli aperti al pubblico. Ne dà notizia la Trieste Trasporti che ricorda che l'adesione proclamata dalle segreterie provinciali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Faisa-Cisal. Lo sciopero riguarda un'astensione dal lavoro di quattro ore - dalle 9 alle 13 - per il personale viaggiante, e le ultime quattro per il personale amministrativo.

SEMINARIO

Turismo a Trieste, si presenta lo studio

«Turismo a Trieste, il punto di vista delle imprese» è il titolo del seminario che inizia oggi alle 11 nel palazzo della Regione e in cui verrà presentato il rapporto dell'indagine condotta dal Polo universitario di Gorizia tra ottobre 2007 e lo scorso gennaio. Il seminario è organizzato nell'ambito del progetto integrato del territorio (Pit) dal Centro assistenza tecnica servizi al commercio. Realizzato dal Cat Trieste e finanziato dalla Regione, il Pit si pone l'obiettivo di promuovere le economie dei comuni interessati attraverso la rivitalizzazione e riqualificazione del sistema distributivo e ricettivo della provincia di Trieste, con una strategia di sviluppo condivisa dagli operatori locali.

OGGI LA CERIMONIA

Caduti del 5 maggio '45 Deposizione di corone

Questa mattina alle 9 in via Imbriani verranno deposte le corone d'alloro davanti alla targa che ricorda i Caduti del 5 maggio 1945, alla memoria dei quali furono poi conferite le medaglie d'oro al merito civile: si tratta di Claudio Burla, di Giovanna Drassich, di Carlo Murra, di Graziano Novelli e di Mirano Sancin. La cerimonia, che si rinnova ogni anno, come sempre è promossa dalla Lega nazionale presieduta da Paolo Sardos Albertini e dal Comune.

I RISULTATI DELLE ULTIME RILEVAZIONI DISPONIBILI SU SERVOLA

Ferriera, calano rispetto al 2007 le emissioni di sostanze nocive

I dati degli studiosi incaricati dalla Procura in linea con i valori dell'Arpa

di CLAUDIO ERNÉ

Hanno inciso in modo sensibile le condizioni meteo. In arrivo criteri più rigidi per i controlli

Le condizioni climatiche di febbraio e marzo - vento e piogge - hanno mantenuto bassi nell'atmosfera di Servola i valori delle polveri sottili e del benzoapirene.

Lo dicono le misure delle centraline poste in vari punti nella «cintura di sicurezza» allestita attorno alla Ferriera su ndicazione della Procura della Repubblica. Nelle vie Carpineto, Giardini, San Lorenzo, Pitacco e Svevo, dove gli apparecchi di rilevazione sono gestiti dall'Arpa, dal Cigrua e dalla società Sanitas, i valori misurati non si sono discostati significativamente gli uni dagli altri. Le differenze sono spiegabili sia dalle diverse distanze dei punti di rilevazione dagli impianti siderurgici, in particolare la cokeria e l'agglomerazione, sia dalle diverse altezze sul livello di mare dell'abitato di Servola.

Gli sforamenti delle polveri sottili sono emersi dalle prime misure effettuate rispettivamente il 20 e 28 febbraio e il 2 marzo accanto all'ex scuola intitolata a «Damiano Chiesa» e in via Pitacco. I valori variano dai 50,2 microgrammi per metro cubo d'aria, misurati domenica 2 marzo accanto alla scuola, ai 77,4 rivelati in via Pitacco il 28 febbraio. Dal 12 marzo al 21 marzo è stato misurato un unico superamento dei valori limite. «Un valore anomalo di 69,2 microgrammi, in via Pitacco, in posizione prossima alla cokeria» scrivono i ricercatori del Cigra nella relazione al pm Federico Frezza.

Nello stesso periodo febbraio-marzo del 2007 gli sforamenti erano stati ben più massicci e numerosi e il miglioramento viene spiegato anche guardando alle diverse condizioni climatiche. Vento e piogge nel 2008; atmosfera «ferma» e assenza di precipitazioni l'anno prima.

A breve scadenza le normative europee obbligheranno però a tener conto nella valutazione complessiva dell'impatto delle polveri sottili anche delle pm 2,5 e non solo delle pm 10. Secondo quanto è emerso finora le emissioni della Ferriera sono al di là della soglia prevista, ma deve essere ancora valutato l'effetto dei lavori di miglioramento ancora in corso avviati dal gruppo Lucchini-Severstal.

Tra febbraio e marzo anche i livelli di benzoapirene sono risultati di gran lunga migliori di quelli misurati nello stesso periodo del 2007. Le centraline della «cintura di sicurezza» hanno rilevato percentuali sempre inferiori agli 0,2 nanogrammi per metro cubo d'aria. Anche in queste misure la soglia di legge sta comunque per abbassarsi: recenti studi in Germania hanno sottolineato che la presenza di ozono nell'aria atmosferica, ossida il benzoapire. In sintesi l'ozono ne riduce la quantità rilevabile. Ciò comporta un necessario adattamento delle centraline. Come ha spiegato il dottor Pierluigi Barbieri del Cigra, «i risultati finora riportati sarebbero sensibilmente sottostimati rispetto ai dati reali di benzoapirene atmosferico effettivo».

	28 febbraio		2 marzo		12 marzo		14 marzo		18 marzo	
	benzo-apirene	PM10	benzo-apirene	PM10	benzo-apirene	PM10	benzo-apirene	PM10	benzo-apirene	PM10
Ex scuola	75,3	0,101	50,2	0,124	25,7	0,020	29,6	0,045	7,8	0,014
Pitacco	77,4	0,199	56,5	0,035	30,8	0,160	29,4	0,045	---	5,2

INFANZIA

CONVEGNO

Abuso sui bimbi Serve l'ascolto

Parte da Trieste un sentito appello all'istituzione di un garante nazionale per l'infanzia. Una figura che si occupi dei bambini e delle bambine facendo rispettare il loro diritto a essere piccoli e indifesi senza che nessun «mostro», fuori o dentro le mura domestiche, violi la loro fragilità.

«Nella nostra società tutti i bimbi possono essere metaforicamente paragonati ai ragazzini di Gravina - ha raccontato nei giorni scorsi, intervenendo al convegno "Violenza all'infanzia", la nota psicoterapeuta Maria Rita Parsi *(nella foto)* - che vengono lasciati giocare nell'incustodita casa delle cento stanze: quelli a cui le cose vanno bene tornano a casa tranquilli, altri cadono in una sorta di pozzo ma fortunatamente vengono salvati, altri ancora cadono e finiscono la loro vita là sotto».

L'analisi emersa nel corso dell'incontro organizzato dall'associazione Petra ha messo in evidenza la necessità di formazione degli operatori, di chi aiuta e intercetta il malessere dei piccoli e di chi poi raccoglie determinate loro testimonianze, affinché non si verifichi la minima sbavatura.

Perché è quella lacuna, quell'imprecisione che potrebbe fornire agli abusanti una *chance* per screditare le parole dei bambini. «Visto che ormai diversi casi finiscono in sede giudiziaria - sottolinea Daniela Quarello, esperta di "child abuse" - è bene capire che il mal-ascolto di un minore che denuncia maltrattamenti e abusi sessuali, le domande poste male o l'utilizzo di strumenti sbagliati, possono diventare l'arma della difesa dell'accusato per sostenere che la testimonianza è stata inquinata. Per questo motivo la formazione di chi opera fianco a fianco con i minori deve essere inattaccabile».

«Gli interventi che la nostra associazione propone - ha precisato Alda Paoletti, presidente di Petra - sono mirati a fornire strumenti adeguati a chi ha la possibilità di stare vicino ai bambini captandone giorno dopo giorno emozioni, problemi, cambiamenti: piccoli campanelli d'allarme che a volte nascondono problemi inimmaginabili. Pensiamo che - conclude - ci sia la necessità della nascita di una équipe polivalente che operi nelle scuole in stretta collaborazione con l'Azienda sanitaria e istituzioni».

«È un fenomeno che tende a riprodursi - testimonia il dottor Claudio Germani del Pronto soccorso pediatrico del Burlo Garofolo - perché un bambino maltrattato avrà più possibilità di diventare un genitore maltrattante». *(l.t.)*

LA SCOMPARSA DEL REGISTA RADIOFONICO

Amodeo, choc nel teatro dialettale

Ariella Reggio: «Gli devo questo lavoro». Cappelletti: «Amico da 50 anni»

Ariella Reggio durante uno spettacolo

Ugo Amodeo, il regista radiofonico e anima del teatro dialettale morto a 86 anni

Un grande maestro che con la sua esperienza e la sua passione rappresentava per la città una memoria storica. Ed è proprio chiamandolo Maestro che in molti ricordano Ugo Amodeo: maestro di vita, di teatro, di umanità. Di Ariella Reggio il regista è stato insegnate nel senso letterale del termine. «Ero sua allieva alla scuola di recitazione del Teatro nuovo - ricorda l'attrice - e fu lui dopo poco tempo a chiamarmi a lavorare in Rai. È dunque grazie a lui che ho iniziato questo lavoro e sono certa che a tutta Trieste Amodeo mancherà moltissimo».

Paolo Quazzolo, docente di Drammaturgia all'Università di Trieste, non ha avuto occasione di lavorare con Amodeo, ma ha conosciuto il regista nel corso di frequenti incontri culturali e conferenze: «Il mio è un ricordo pieno d'affetto e, malgrado fossi al corrente del fatto che era ricoverato e che non stava affatto bene - spiega il docente - la notizia della sua scomparsa mi ha colpito molto. Era una persona generosa, disponibile a dare una mano anche ai miei studenti che hanno fatto tesi di laurea sulla Rai o sulla radiofonia - ricorda - mettendo a disposizione, oltre alla sua inesauribile memoria, anche il suo fantastico archivio pieno di documenti rari, spesso introvabili».

Dal '76 al '99 la voce di Amodeo ha inoltre raccontato la storia di Trieste anche agli oltre 40 mila spettatori che da tutto il mondo sono arrivati per assistere allo spettacolo «Luci e suoni», prima a Miramare e ora a Duino. «È bene ricordare, perché lui ci teneva moltissimo, che ogni sera nei mesi di luglio e agosto il suo racconto incantava gli spettatori - sottolinea Serafino Marchiò Lunet dell'associazione Airsac - e la sua scomparsa lascia un grande vuoto nella storia di Trieste. A lui dedicheremo gli spettacoli di Luci e suoni che si terranno a Duino e al Revoltella».

Ad attingere dall'inesauribile memoria del regista è stato anche il giornalista e scrittore Luciano Santin: «Un interprete straordinario della triestinità - commenta - che per questo aspetto avrebbe meritato di ricevere un premio; l'anima e i ricordi di Trieste lui da piccino li aveva succhiati come un poppante beve il latte. Come quando raccontava della casa di sua nonna in via Crosada: riferiva di una lunga scala fatta con tavole di legno che la stessa nonna, allora giovane, assieme alle altre ragazze, lavava grattando gli scalini con sapone e ramazza, e cantando. Era una persona schiva - ricorda Santin - senza supponenza, che viveva in maniera aperta».

Sono invece dei pomeriggi bellissimi passati a chiacchierare il ricordo più affettuoso che il presidente del teatro dell'Armonia, Bruno Cappelletti, dedica a colui che definisce un grande amico. «Il nostro era un rapporto splendido iniziato quasi 50 anni fa quando Ugo lavorava ancora in Rai. Conoscevo bene anche sua moglie Laura e certi pomeriggi con mia madre, allora novantenne, andavo a casa sua e lei se ne stava lì, divertita, incuriosita, ad ascoltare i nostri discorsi». Nello scrivere certe commedie Cappelletti chiedeva sempre consiglio ad Amodeo. «Lo chiamavo Maestro - spiega - era il mio punto di riferimento, il mio consulente ma prima di tutto è stato il mio insegnante».

Laura Tonero

TEATRO VERDI

Zanfagnin, audizione in consiglio comunale

Il sovrintendente del teatro Verdi Giorgio Zanfagnin sarà oggi al centro dell'audizione che si terrà in consiglio comunale, a partire dalle 19.30. Zanfagnin relazionerà sulla situazione del teatro. In precedenza, con inizio della riunione alle 18, l'assise comunale affronterà la fase dedicata alle interrogazioni e alle domande di attualità. Il sovrintendente dell'ente lirico giovedì comparirà anche davanti al consiglio provinciale, in apertura della seduta prevista alle 18. L'audizione, che è stata richiesta da alcuni consiglieri in base al regolamento di palazzo Galatti verterà sulla attuale situazione economica del teatro. Nell'ambito della stessa riunione del consiglio provinciale verrà anche discussa una mozione presentata dai consiglieri Grizon (Forza Italia) e De Gavardo (Lista Dipiazza) in merito al comitato promotore per l'istituzione del premio musicale dedicato al maestro Raffaello de Banfield scomparso nei mesi scorsi.

CONTRO IL TRAFFICO

Coped-Camminatrieste vara nuove iniziative

Continua il ciclo di iniziative promosse dall'associazione Coped-Camminatrieste a tutela dei diritti del pedone e della sicurezza stradale. L'associazione in passato ha varato diverse manifestazioni che in particolare hanno visto insieme anziani e allievi delle scuole primarie. Venerdì prossimo avrà luogo una passeggiata sul Carso senza confini, intorno alle grotte di San Canzian e Lipizza. Giovedì 22 maggio invece studenti e pedoni insieme a nonni e nipoti passeggeranno attraverso la pista ciclopedonale con partenza da Altura e pranzo al sacco in val Rosandra. Il centro di riferimento per queste iniziative è la sede di Coped-Camminatrieste in via Foscolo 7.

CASA BARTOLI

Anziani intossicati da un batterio

Grilli: «Nuove verifiche sui surgelati»

L'assessore insospettito dal sequestro di cibi vecchi di 10 anni in Piemonte

L'assessore Carlo Grilli

I pasti per gli anziani di «Casa Bartoli» venivano preparati anche con alimenti surgelati. Su questi alimenti e sulla «catena del freddo» che sta alle loro spalle si sono concentrate le ricerche dei biologi e dei medici per determinare le cause dei due decessi e delle 65 gastoenteriti che hanno colpito la struttura comunale.

Finora non è emerso nulla di significativo, nemmeno dai controlli effettuati sulla fatture delle derrate acquistate dalla cooperativa «Franco Basaglia» che gestisce da quattro anni il servizio cucina di Casa Bartoli e di altre residenza comunali per anziani.

Ora lo scandalo delle 18 tonnellate di surgelati vecchi di dieci anni riciclati come freschi dalla ditta «S. Al.Pi» di Collegno, ha riportato sotto i riflettori l'ipotesi che qualcosa di simile possa essere accaduta anche in questa vicenda triestina di cui si attende ancora la precisa definizione delle eventuali responsabilità.

«Nelle prossime ore sarà mia premura riverificare la vera origine dei cibi surgelati che abbiamo usato nella nostra cucina. Non ricordo che il nome della S.Al.Pi. faccia parte dell'elenco dei nostri fornitori. Anzi lo escludo. Ma nel nostro Paese esistono anche le triangolazioni tra diverse ditte» spiega Roberto Colapietro, presidente della cooperativa Franco Basaglia.

«Il sequestro in Piemonte di pesce, molluschi e funghi surgelati vecchi di dieci anni ma con etichette del tutto nuove, mi aveva insospettito fin dal primo momento. Un campanello d'allarme era squillato e credo che una nuova verifica dei documenti sia opportuna» aggiunge Carlo Grilli, assessore comunale alla Protezione sociale.

In effetti lo scandalo emerso in Piemonte pone molti interrogativi, anche perché le analisi dell'Arpa, del Dipartimento di prevenzione e dei carabinieri del Nas di Udine, non hanno ancora consentito di individuare il punto in cui il Clostridium, si è infilato nella catena alimentare di Casa Bartoli, uccidendo due anziani.

«Stiamo effettuando controlli a monte e a valle dell'azienda di Collegno» ha sottolineato due giorni fa un ufficiale della Guardia di finanza impegnato in quella inchiesta. «Dobbiamo capire da dove proviene il materiale sequestrato e dove andava a finire».

Non è ancora chiaro che al momento dell'acquisto effettuato dalla S.Al.Pi, i molluschi, il pesce e i funghi fossero già scaduti. Né si sa se gli acquirenti, decine di mense, supermercati, ristoranti, bar ma anche servizi di cattering, fossero a conoscenza del reale stato di quelle derrate taroccate. In altri termini molti commercianti potrebbero essere stati indotti in errore, oppure coinvolti inconsapevolmente nella truffa. A determinare l'una o l'altra posizione saranno le fatture con il relativo prezzo di ogni partita di surgelati.

Quando questo risulterà troppo basso rispetto al normali valori di mercato, il dolo, la volontà di violare la legge, risulterà evidente. (c.e.)

VIAVAI NOLEGGI CAMPER
marchi JOINT - XGO - PÖSSL
NOLEGGIO VENDITA
ACCESSORI CAMPER CAMPEGGIO
Viale Campi Elisi 62
(fianco PAM)
info 338/6999062

I LAVORI ALL'OSPEDALE INFANTILE DI VIA DELL'ISTRIA

A sinistra uno scorcio del reparto di Neonatologia. Sopra il direttore generale del Burlo, Mauro Delendi. A destra l'ospedale

Il Burlo ristruttura Chirurgia e Neonatologia Delendi: «È l'ultimo intervento importante»

Nominato anche il nuovo direttore amministrativo, proviene da Udine e ha 43 anni

di GABRIELLA ZIANI

Il Burlo Garofolo apre il bando per l'ultimo grande intervento di ristrutturazione dell'ospedale infantile mentre attende di incontrare la nuova giunta regionale per sapere se è confermato il programma di nuova edificazione a Cattinara e provvede a nuove nomine per sostituire primari assenti e soprattutto il direttore amministrativo, già indicato: è Andrea Cannavacciuolo, 43 anni («il più giovane del Friuli Venezia Giulia»), proveniente dall'Azienda sanitaria 4 udinese. Entra al posto di Paolo Sinigaglia, «storico» dirigente di via dell'Istria, che è andato in pensione.

I cantieri dunque non si fermano. Dopo l'Ortopedia, la Radiologia, le sale parto, i laboratori, le sale operatorie è stata adesso bandita la gara per la ristrutturazione del Dipartimento di Chirurgia e del Servizio di neonatologia e Terapia intensiva neonatale per un importo di circa 3 milioni di euro compreso il progetto che è stato già realizzato da uno studio di Udine.

I lavori dovrebbero effettivamente partire a settembre e per contratto dureranno 450 giorni, dunque per tutto il 2009, costringendo l'ospedale a nuovi aggiustamenti operativi per consentire il proseguimento dell'attività. «Gli spazi interni saranno completamente ridefiniti - annuncia Mauro Delendi, il direttore generale - secondo logiche funzionali più efficaci, verrà spostata la sala gessi e saranno adeguati i locali di degenza e di day hospital, ma anche gli studi dei singoli medici».

Per conservare attiva l'indispensabile Terapia intensiva il servizio si sdoppierà parte nella «zona nido» (già rifatta a nuovo) e parte in una delle sale operatorie appena aggiustate, dove funziona anche la Terapia intensiva per gli adulti. Organizzativamente, le équipe mediche lavorano dunque da tempo su due turni per non comprimere l'attività quotidiana, calata in questo periodo di cantiere alle sale operatorie solo del 15 per cento. «Siamo stati più che bravini» commenta Delendi.

I finanziamenti per quest'ultima ristrutturazione di via dell'Istria provengono da un «antico» finanziamento statale prodotto dalle legge 20 per interventi edilizi in Sanità. «Se fosse confermato il nostro trasferimento a Cattinara - prosegue Delendi che comunque si dice in attesa di esplicite indicazioni della giunta Tondo - coi lavori in via dell'Istria ci fermiamo». Ma è possibile pensare che il cambio di amministrazione possa determinare anche un cambiamento di prospettiva di queste proporzioni, nonostante che le idee in questo campo siano ancora lontanissime dall'aver preso concretezza? «La "proprietà" decide - dice il direttore -, noi comunque abbiamo fatto ogni cosa dovuta e qualunque soluzione non ci troverà dunque impreparati».

> **PROSPETTIVE**
>
> Il trasferimento a Cattinara: «Chiederemo alla giunta Tondo se è confermato»

Quanto all'accordo tra l'Azienda ospedaliero-universitaria e lo staff tecnico dell'Azienda sanitaria di Modena per la predisposizione del progetto preliminare del complesso di Cattinara, annunciato nelle scorse settimane da Franco Zigrino, secondo Delendi «è messo a punto ma non ancora ufficialmente sottoscritto».

Intanto è arrivato al Burlo il nuovo direttore amministrativo, Andrea Cannavacciuolo appunto, proveniente dall'ufficio di Ragioneria dell'Azienda sanitaria friulana che con i suoi 43 anni è segnalato da Delendi come «il più giovane dirigente della Sanità di tutta la regione» a completamento di un settore «fatto interamente di giovani».

Sinigaglia, responsabile dell'amministrazione anche per tutti i lunghi anni del commissariamento, è stato confermato nel ruolo quando il Burlo, per legge regionale, è diventato un'Azienda del servizio sanitario seppure mantenendo lo *status* di Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico. Al suo debutto col nuovo stato giuridico Sinigaglia aveva levato un allarmante messaggio: «In cassa - aveva detto - non c'è un euro».

Oggi a Grado 200 ospiti di case di riposo con il progetto «Una città per vicino»

Oggi alle 10.30 prende il via dalla Stazione Marittima la gita che condurrà a Grado quasi 200 anziani dalle case di riposo pubbliche e private nell'ambito del progetto dell'Azienda sanitaria «Una città per vicino». Accompagnati da operatori delle case di riposo, familiari, operatori e volontari del servizio civile dell'Azienda sanitaria il gruppo partirà con 5 pullmann. A bordo guide turistiche professioniste illustreranno il percorso che si concluderà con un pranzo all'aperto, intrattenimento musicale e passeggiate nel parco. Il rientro è previsto alle 16. Il progetto è promosso dal Distretto 2 e dalla Microarea di Cittavecchia in collaborazione con 34 case di riposo, Ada (Associazione per i diritti degli anziani), Associazione di volontariato Franco Basaglia, agenzia di viaggi «La via degli artisti», le cooperative Amico e Ida e i taxi Alabarda. Grande sforzo organizzativo per dare un nuovo modello di vita ad anziani che spesso dalla casa di riposo non riescono a uscire. Altri otto eventi sono programmati per il 2008, tra cui il 21 maggio una «colazione» nei bar di piazza Unità.

IN BREVE

MARTEDI' ALLE 10

Zigrino in commissione sul Pronto soccorso

Audizione domani alle 10 in prima commissione comunale per il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Franco Zigrino invitato a spiegare in dettaglio i grandissimi cambiamenti organizzativi appena introdotti nel Pronto soccorso del Maggiore (che cessa le funzioni di alta emergenza e di notte sarà solo sede di Guardia medica), e di Cattinara, che viceversa avrà un carico di lavoro molto superiore. Nel contempo è stato modificato anche l'accesso delle Ortopedie. L'iniziativa è stata di Roberto Sasco (Udc): «Vogliamo chiarimenti - afferma - su alcuni aspetti poco chiari, sui problemi che la concentrazione a Cattinara può provocare ai cittadini, specie anziani, e sul carico di lavoro che graverà di conseguenza anche sul 118».

BORGO SAN SERGIO

Modificata la viabilità nelle vie Flavia e Forti

È stata variata la viabilità in via Flavia e via Forti. Il Comune, in considerazione dell'elevata pericolosità dell'incrocio ha istituito l'obbligo di voltare a destra per tutti i veicoli che da via Forti si immettono su via Flavia. Inoltre è stata disposta l'istituzione sulla via Flavia (semicarreggiata direzione Muggia) di una corsia specializzata destinata ai veicoli che devono efefttuare la manovra di svolta a sinistra per immettersi su via Forti. La corsia sarà abbinata a una canalizzazione per selezionare e guidare le correnti di traffico. Infine è stato disposto l'obbligo di dare la precedenza per tutti i veicoli che dalla corsia specializzata si immettono sulla semicarreggiata.

MONRUPINO

La palestra comunale è stata risistemata

Si apre una settimana di appuntamenti importanti per il Comune di Monrupino. Venerdì prossimo alle 18.30 nella Casa carsica verrà inaugurata infatti la festa del Comune. Due giorni più tardi, domenica 11 maggio alle 18.30 l'amministrazione guidata da Alessio Krizman festeggerà l'inaugurazione della ristrutturata palestra comunale. In precedenza, sempre nell'impianto sportivo, alle 16 si svolgerà una partita di pallavolo tra l'U.s.d. Sloga e la formazione dell'Ok Logatec.

LA CLASSICA FESTA DI PRIMAVERA

San Dorligo pronta per la Majenca giovedì l'inaugurazione con i vini

È stato definito il programma della «Majenca», la festa della primavera che rappresenta la manifestazione più caratteristica di San Dorligo della Valle. La «Majenca» avrà luogo da giovedì prossimo a martedì 13 maggio, organizzata dai ragazzi e dalle ragazze di Dolina, in collaborazione con il Comune di San Dorligo, il circolo culturale Valentin Vodnik e il Circolo giovanile «Dolina», l'Ures e la Direzione didattica di Dolina. I ragazzi e le ragazze promotori della Majenca sono rappresentati quest'anno dal «sindaco» Sandi Zeriali e dalla «sindaca» Breda Cunja.

La Majenca ha avuto anche quest'anno il suo inizio ufficiale nell'ultima notte di aprile, quando i ragazzi hanno innalzato alla Sorgente a Dolina, un albero di pioppo che annuncia l'innalzamento dell'albero «maj». Tra gli appuntamenti della settimana, giovedì 8 maggio alle 20 avrà luogo nella chiesa di San Martino l'inaugurazione della mostra di artigianato artistico internazionale. Dalle 20 alle 23 si terrà al Circolo giovanile l'assaggio popolare dei vini locali, e si riunirà la commissione di esperti per la valutazione dei vini migliori. Nella sala del Circolo giovanile verrà allestita anche la mostra degli alunni della

L'albero della Majenca

Direzione didattica di Dolina sul tema «Acqua, nostra ricchezza».

Venerdì 9 maggio dalle 19 saranno aperti i chioschi enogastronomici. Alle 19.30 nella galleria comunale Torkla ci sarà la vernice della mostra personale di pittura «Ant» di Tatjana Tavcar. Al circolo Vodnik, alle 20, inaugurazione della mostra di arti grafiche. Sabato, 10 maggio la Majenca entrerà nel vivo. Alle 18 sfileranno in piazza le auto d'epoca. Alle 18.30 si svolgerà l'inaugurazione della 52.a Mostra comunale dei vini locali e dell'11.a Mostra dell'olio extravergine d'oliva locale con la premiazione dei produttori migliori.E continueranno i preparativi per il rituale innalzamento del «maj», fino alle prime luci dell'alba. Domenica 12, tra gli altri appuntamenti, alle 19 sulla Gorica giungerà il corteo dei ragazzi e delle ragazze con in testa il «sindaco» e la «sindaca» della Majenca. Si apriranno quindi le danze sotto il «maj». *(s.r.)*

SALITA L'ACQUA NELLE GALLERIE

Residenti in allarme: «Perforato l'acquedotto di Capofonte»

Altro che vena d'acqua: la causa dell'allagamento delle gallerie superiori dell'acquedotto teresiano sarebbe dovuta alla collocazione di uno dei grossi pali di sostegno per la protezione del manufatto, che avrebbe perforato l'antica conduttura di Maria Teresa d'Austria.

Il risultato sarebbe stato quello reso noto nei giorni scorsi e cioè l'innalzamento dell'acqua nelle gallerie superiori e la sua vistosa presenza nei terreni adiacenti alle gallerie. È quanto sostengono gli abitanti della zona Sergio Kozina e Silvano Ceppi: «Sono stati gli stessi addetti del cantiere - dicono - che qualche giorno fa hanno detto pubblicamente davanti a più testimoni come la tubatura sia stata trivellata e in alcuni punti cementificata ed è per questo che l'acqua non potendo più passare fuorisce da tutte le parti. Ma teniamo a dire che l'impresa non ha nessuna colpa perché è il progetto che non va e che non ha tenuto conto della situazione. Non è stato effettuato nemmeno un esame idrogeologico in una zona piena di falde e corsi d'acqua».

Sabato mattina sulla passerella creata per bypassare il cantiere c'erano parecchi residenti. Hanno esternato la loro preoccupazione per il manufatto, la cui muratura sotterranea sarebbe stata anche danneggiata. Hanno anche evidenziato il timore che l'acqua ora crei seri problemi infiltrandosi ogni dove, abitazioni comprese. Che la situazione non sia idilliaca lo dimostra anche il fatto che l'altro giorno al capezzale dell'acquedotto, invaso dagli scavi e puntellato all'interno, siano giunti in tanti e piuttosto preoccupati: il direttore dei civici musei Dugulin, il dirigente dei Lavori pubblici del Comune Tevini, l'ingegner Ashiku, nonché il dirigente Ater (azienda per conto della quale si stanno facendo gli interventi) Bertolo.

Inoltre due lettere assai allarmate sono state spedite in questi giorni alla Soprintendenza, che per il momento sul luogo degli scavi non si è mai presentata. Portano la firma di Paolo Guglia (speleologo e vicepresidente de «Il Capofonte») e dal presidente della Commissione trasparenza del Comune, Roberto Decarli. Nella relazione di Guglia, tra l'altro, si ricorda l'importanza dell'acquedotto, descritto tra i 250 habitat tipici inseriti nel manuale degli habitat del Friuli Venezia Giulia e nella «Carta degli antichi acquedotti ipogei» della Società Speleologica italiana. Nella lettera si evidenziano le preoccupazioni per il manufatto per le quali si riteneva utile un intervento più soft.

Daria Camillucci

LA LISTA DELLA MOBILITÀ IN PROVINCIA

Scuole d'infanzia, gli insegnanti trasferiti

Il 19 maggio l'ufficializzazione dell'elenco dei docenti delle superiori che si sposteranno

Continua la pubblicazione degli elenchi dei docenti che il prossimo anno scolastico verranno trasferiti (su richiesta) in un'altra scuola oppure in comuni e province diverse. Dopo aver fatto il punto sulla mobilità degli insegnanti delle elementari, l'Ufficio Scolastico Provinciale ha reso nota la lista relativa ai docenti delle scuole d'infanzia, visibile anche sul sito internet *www.istruzione.trieste.it*.

La lista contiene tutti i movimenti provinciali e interprovinciali dei docenti che hanno vista accolta la domanda di trasferimento presentata nei giorni scorsi all'ex Provveditorato triestino, suddivisi per classi di insegnamento e per destinazione. Tra questi ci sono anche alcuni insegnanti di ruolo ai quali lo scorso anno non era stata ancora assegnata nessuna scuola di titolarità e dunque, nel loro caso, la sede di provenienza viene indicata con un generico riferimento Provincia di Trieste. Per conoscere la mobilità degli insegnanti degli altri gradi scolastici bisognerà attendere ancora qualche settimana: il 19 maggio sarà la volta dei docenti delle scuole superiori e il 16 giugno di quelli in cattedra alle medie. Per concludere, il 19 giugno l'ex Csa renderà noti anche i trasferimenti del personale Ata.

Questi i trasferimenti relativi alle scuole d'infanzia.

Trasferimenti nell'ambito del Comune-classi comuni: Barzelogna Claudia da I.c. Bergamas a I.c. San Giovanni; Budicin Gabriella da I.c. Bergamas a I.c. Roli; Urzi Susanna da I.c. Bergamas a I.c. Valmaura.

Trasferimenti fra Comuni diversi-classi comuni: Adinolfi Chiara da Provincia di Trieste a I.c. San Giovanni; Gambi Annamaria da Provincia di Trieste a I.c. Bergamas; Marino Emilia da Provincia di Trieste a I.c. Altipiano; Vicic Beatrice da Provincia di Trieste a I.c. Bergamas.

Trasferimenti fra Comuni diversi-posto di sostegno per minorati fisiopsichici: Novak Vlasta da Provincia di Trieste a I.c Roli; Pisani Monica da Provincia di Trieste a I.c. San Giovanni.

Trasferimenti interprovinciali-classi comuni: Giurissevich Annalisa da Monfalcone a I.c. Roli; Iacovone Anna Maria da Monfalcone a I.c. Lucio (Muggia); Kobau Manuela da Monfalcone a I.c. Iqbal Masih; Macor Monica da Monfalcone a I.c. Lucio (Muggia).

ASSEMBLEA DELL'UNIONE ITALIANI NEL MONDO

Italiani in Istria, i nodi irrisolti

Dalla pensione di reversibilità all'ottenimento della cittadinanza

Pensione di reversibilità nel limbo previdenziale per le vedove degli italiani residenti in Croazia e Slovenia, acquisizione o riacquisizione della cittadinanza italiana per i connazionali residenti all'estero latitante, e ancora norme sociali e pensioni italiane ai residenti esteri: questi i temi principali dibattuti nell'assemblea dei soci triestini dell'Uim (Unione Italiani nel Mondo) all'Enfap.

Come ha sottolineato nel saluto d'apertura il presidente Luigi Weber, la Uim e il patronato Ital-Uil cittadino per comprensibili motivi storico-geografici si occupano in buona parte dei problemi dei connazionali residenti in Croazia e Slovenia. L'incontro è stato moderato da Luigi Rosateio, direttore regionale Ital-Uil, che ha commentato positivamente i risultati del 2007, in particolare l'entrata in Parlamento dei neo deputati Laura Garavini e Fabio Porta della Uim. Il responsabile per l'estero del patronato Ital-Uil Mauro Seppi ha evidenziato come purtroppo l'Inps continui a rappresentare una fonte d'ansia per molti pensionati: infatti, nonostante l'intervento del patronato alla direzione generale dell'istituto di previdenza sociale, affinché l'istituto smettesse di mandare lettere per la restituzione non dovuta della maggiorazione sociale dell'assegno pensionistico, a tutt'oggi la circolare continua a girare il mondo. *(p.p.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

NEL CUORE DELLE ALPI Isola di Mainau, cascate del Reno, trenino rosso del Bernina 1 - 5 giugno
julia viaggi
ISOLA DI VEGLIA 18 maggio
BLED E BOHINJ 15 giugno
Orari lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00 sab: 9.00-12.30

DOMANI ASSEMBLEA E CONCERTO

Servizio civile al Miela: duecento volontari si confrontano sul futuro

Gran parte di loro presta servizio nelle Asl regionali Dodici mesi validi come credito formativo e tirocinio

Il logo creato dal ministero per promuovere il Servizio civile: domani al Miela prima convention regionale

«Futura in.. musica» è l'iniziativa di promozione del Servizio civile a cura di «Infoserviziocivile» della Region che si terrà domani sera al Miela. A partire dalle 19 si svolgerà l'assemblea regionale dei volontari del Servizio civile cui parteciperanno gli oltre duecento volontari sparsi in tutta la regione: si voterà per eleggere un delegato che farà parte dell'assemblea nazionale del Servizio civile nazionale, e due rappresentanti nella consulta del Servizio civile regionale. Uno spazio di incontro e confronto tra volontari e aspiranti che sarà ulteriormente approfondito dal racconto dell'esperienza del delegato Gian Michele Satta, cui seguirà la presentazione dei candidati con i rispettivi programmi. Potranno votare tutti i volontari in servizio dal 21 marzo 2008 mentre potranno essere eletti tutti i volontari in servizio dal 21 marzo 2008 che hanno completato la presentazione della propria candidatura.

I delegati regionali hanno il compito di eleggere due rappresentanti dei volontari per la Consulta nazionale per il Servizio civile, eleggere i rappresentanti regionali dei volontari, e svolgono infine funzioni di raccordo tra i volontari ed il loro rappresentante regionali. Dal canto loro, i rappresentanti regionali restano in carica un anno e, oltre ai compiti di delegati regionali, possono essere convocati per esaminare particolari problematiche che incidono nei rispettivi territori.

«‹E' la prima volta - spiega Giuliano Gelci, presidente regionale di Arci Servizio civile - che questa manifestazione viene organizzata in regione. Sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia sono dislocati oltre duecento volontari: l'Azienda sanitaria n.1 ne fa grande richiesta, grossomodo sono una novantina i volontari impegnati con l'Asl, piccole realtà come quella delle Proloco invece, impegnate in progetti di minor entità, non necessitano di più di un volontario per sede».

Possono fare richiesta di volontariato tutti i cittadini di età compresa tra i diciotto e i ventotto anni, compresi coloro che hanno assolto l'obbligo di leva. Il Servizio dura dodici mesi per un impegno di millequattrocento ore e prevede un contributo di 433, 80 euro mensili. Previa convenzione con le singole facoltà, il Servizio dà diritto al riconoscimento sia di crediti formativi sia di tirocini.

Alle 20.30 i concerti della «Maxmaber Orkestra» e dei «Radio Zastava». Quest'ultimo gruppo propone un repertorio di brani tradizionali dell'est Europa, passando dai grandi classici della tradizione balcanica alle melodie klezmer, rivisitando celebri arie classiche e brani pop. La Maxmaber Orkestra è una formazione musicale italo- balcanica che nasce nel 2003 a Trieste e che guarda all'arte di strada come a un modello di ricerca artistica e musicale. Dal klezmer della cultura yiddish alla musica Rom, dalle sevdalinke bosniache ai canti macedoni, greci, del Maghreb e del sud Italia: la proposta è ampia e coinvolgente, densa e capace di trascinare in un vero e proprio viaggio attraverso la tradizione popolare del Mediterraneo e dell' Europa orientale.

Linda Dorigo

AL «PETRARCA». PER IL PUBBLICO

Letture di Dante ma multimediali

Il primo incontro di letture dantesche al Petrarca. Oggi si replica alle 17.30

Dante Alighieri e la sua opera più conosciuta, la Divina Commedia, al centro delle letture pubbliche del liceo Petrarca. Il progetto su Dante è stato lanciato quest' anno dal Ministero, e «Lecturae Dantis» è il titolo che, docenti e studenti del Classico, hanno dato alla propria singolare idea di rivalutazione dell'opera dantesca. «Abbiamo pensato - spiega Marina Mai, insegnante e responsabile del progetto - che si potesse leggere Dante a prescindere dai banchi di scuola. Certamente le letture di Benigni hanno riportato in auge l'opera, dal canto nostro però abbiamo elaborato un progetto destinato a coinvolgere non solo gli studenti ma anche i familiari e tutti coloro che vogliono partecipare a questi momenti culturali. Diversi genitori hanno chiesto di poter leggere. Il nostro obiettivo è quello di partire dai "petrarchini" per arrivare all'intero territorio».

Il progetto, approvato dal Ministero, è partito mercoledì scorso con il primo canto: la professoressa Mai si è soffermata sulla tradizione orale della Divina Commedia che, in passato in regioni come la Toscana, affondava le proprie radici all'interno del contesto familiare e parentale.

«Nel mezzo del cammin di nostra vita...». Riccardo Amodeo, studente del liceo, ha iniziato il lungo percorso di lettura. «E' un'emozione - commenta Riccardo - leggere i versi di Dante, ripeterò l'esperienza anche per il quarto canto. Scopo delle letture è la divulgazione di quest'opera tanto bella che quando viene letta regala una particolare soddisfazione».

Tutte le letture pubbliche che saranno filmate per elaborare un progetto multimediale che diventerà poi patrimonio della scuola e che, oltre ad essere inserito sul sito web, potrebbe finire alla Biblioteca Pedagogica di Firenze. Il liceo ha dato vita a un primo corso di dizione con l'attrice Elke Burul della Contrada ed è ora alla ricerca di sponsor per ottenere un piccolo compenso per i lettori, così da proseguire insieme a Dante, il viaggio attraverso Purgatorio e Paradiso. Oggi, alle 17.30, al liceo Petrarca, il prof. Stefano di Brazzano proporrà la lettura del II canto dell'Inferno. *(l.d.)*

Ricky e i cavalli, ippoterapia del cuore

Al maneggio di Visogliano un volontariato con gli animali che aiuta la mente

La magia della cavalcata non è cosa da poco e Ricky lo sa molto bene. Una galoppata nel bosco di buon'ora alla mattina, il canto degli uccelli, il silenzio e l'umidità che evapora dalla terra, la pace assoluta: il cavallo è questo per Ricky, un mondo parallelo dove immergersi nelle ore libere dal lavoro, il paradiso dove assaporare la quiete della vita dimenticandosi tutto il resto. Una passione profonda e irrinunciabile nata trent'anni fa e portata avanti nel corso degli anni con una dedizione ed un amore sempre crescenti. Ma non è il solo. Il contatto con i cavalli funziona come «ippoterapia psicologica»: un contatto e un'attenzione che aiutano a liberare la mente e a superare momenti difficili.

Rosario Nocera, in arte Ricky, ha cinquant'anni, è nato a Messina ma a soli due mesi di vita è approdato a Trieste dove vive e lavora. E' volontario al maneggio «Mezzaluna» di Visogliano dove il proprietario e amico Sergio Ridolfi gli dà la possibilità di curare, montare, pulire e dar da mangiare quotidianamente ai suoi venti cavalli, e Ricky lo fa con la stessa intensità affettiva che sa trasmettere chiunque abbia vicino a sé un animale. «Fin da ragazzo avevo questa forte attrazione verso i cavalli, non lo so il perché, ma credo che le passioni appartengano agli individui in maniera viscerale ed inspiegabile, è questione di sangue - commenta Ricky - amo gli animali in generale, i cavalli però in modo particolare: io capisco loro e loro capiscono me, dialoghiamo in modo del tutto nostro e incomprensibile agli altri in ragione di questo rapporto esclusivo che intercorre tra di noi».

Ricky Nocera a Visogliano con uno dei suoi «beniamini», con cui affronta anche gare

E a vederli insieme non si può negare di percepire una soffice sonorità che, impercettibilmente come una danza, conduce piano piano dentro al mondo incantato di Ricky e dei suoi cavalli: se questi sono liberi, allora basta una parola, un piccolo richiamo ed eccoli accorrere da lui, alla mattina aspettano con ansia il momento della colazione e richiamano la sua attenzione battendo gli zoccoli sulle porte. «Pulire gli zoccoli ai cavalli, lavarli, sentire che mi chiamano battendo lo zoccolo a terra perché vogliono compagnia, farli felici dando loro dello zucchero sono tutti momenti magici», continua Ricky. «Quando sento gli uccelli che entrano nei box dei cavalli e cinguettano svolazzando sopra le nostre teste, oppure quando il pony Macchia decide di seguirmi ovunque non lasciandomi un attimo solo, allora penso che io qui potrei vivere benissimo, in questa pace dei sensi e dei pensieri non c'è nulla che possa turbare la quiete interiore che gli animali sono in grado di farci vivere. I cavalli mi hanno fatto dimenticare una donna alla quale volevo molto bene, sono stati per me una sorta di terapia».

Ricky partecipa anche a tornei equestri e prepara personalmente i cavalli: a metà febbraio ha preso parte a un torneo nel maneggio di Visogliano insieme al cavallo Luxor, il sedici marzo ha vinto a Slivia il concorso ippico intersociale con Apollo, mentre il venticinque maggio sarà a Ronchi dei Legionari per un concorso di salto ad ostacoli. «In tutti questi anni sono anche caduto una ventina di volte ma non ho mai avuto paura di risalire in groppa. Ogni cavallo ha la propria personalità, sono animali dal carattere molto spiccato che è possibile comprendere osservando come muovono le orecchie e da altri movimenti». *(l.d.)*

INCONTRO. OGGI LA PRESENTAZIONE

La Chiesa di Cristo, comunità nata con gli americani

Il momento del battesimo, da adulti, nella Chiesa di Cristo

A Trieste il primo nucleo attorno a cui è cresciuta la Chiesa di Cristo, non una setta di fanatici - come loro stessi tengono a precisare - bensì «un insieme di persone che seguono Cristo e vogliono tornare al vangelo delle origini», era formato da un gruppo di missionari laici americani nell' immediato dopoguerra. Oggi, a distanza di quasi sessant'anni dalla sua istituzione, nella sede di via San Francesco 16, un' ampia sala volutamente semplice e senza le immagini o i paramenti sacri solitamente presenti nei luoghi di culto, gli oltre sessanta membri della Chiesa di Cristo di Trieste, continuano a divulgare il loro credo religioso basato sulla pratica del cristianesimo primitivo, sulle orme dei cristiani vissuti al tempo di Cristo duemila anni fa.

Questo pomeriggio alle 18 nella sala Baroncini in via Trento 18, si terrà l'incontro «Chi siamo, cosa proponiamo», promosso dal sodalizio triestino per farsi conoscere e per esporre la sua linea di pensiero: un cammino caratterizzato dallo studio della Bibbia, in autonomia, libero dalla struttura di potere piramidale presente nella Chiesa Cattolica Romana, che attribuisce al clero il controllo della vita spirituale dei fedeli.

«Noi ci riuniamo per parlare e adorare Dio, atto di fede che racchiude il principale dovere di ogni cristiano - racconta Maddalena Giuffrida, membro attivo della Chiesa di Trieste da oltre trent'anni - ma soprattutto per studiare le sacre scritture e trarre da esse sempre nuovi insegnamenti e indicazioni per riuscire ad essere delle persone migliori».

Oltre allo studio delle scritture la domenica e il mercoledì pomeriggio, coordinato da Gianni Berdini che tiene le lezioni di approfondimento dei testi sacri, si cantano inni di lode senza strumenti musicali, proprio come facevano i primi cristiani e si ricorda la morte e la resurrezione di Gesù con il pane e il vino, in modo semplice e autonomo, dal momento che non ci sono sacerdoti. Il termine «chiesa» non identifica come per altre confessioni religiose l'edificio di culto: la parola deriva dal greco «ekklesìa» ovvero «riunione», e rispecchia fedelmente il pensiero della Chiesa di Cristo, vale a dire, essere principalmente un gruppo di credenti che seguono la parola di Dio.

«Siamo un insieme di persone comunissime e senza nulla di speciale - puntualizza Giuffrida - che in questa città, così come in molte altre città italiane, si riuniscono per cercare di mettere in pratica gli insegnamenti delle sacre scritture».

Nel corso dei secoli - questo il cardine alla base del pensiero che anima la Chiesa di Cristo - la bellezza del messaggio originario di Gesù si è andato perdendo, offuscato dai dogmi e dalle dottrine imposte dall'uomo, che hanno tolto spontaneità e semplicità alla chiesa così com'era al tempo degli apostoli.

Per informazioni consultare il sito www.chiesadicristots.it, oppure chiamare la domenica mattina o il mercoledì pomeriggio allo 040. 370570.

Patrizia Piccione

5 MAGGIO
Sant'Angelo di Gerusalemme

● **IL GIORNO**
è il 126.o giorno dell'anno, ne restano ancora 240

● **IL SOLE**
Sorge alle 4.47 e tramonta alle 19.17

● **LA LUNA**
Si leva alle 4.11 e tramonta alle 19.50

● **IL PROVERBIO**
Un nemico è troppo e cento amici non bastano.

IL PICCOLO

50 ANNI FA

5 maggio 1958

● Un lettore scrive lamentando il fatto che, a quaranta anni dalla prima guerra mondiale, nessuna via cittadina sia stata intitolata alla Brigata Sassari. Nel contempo fa una singolare constatazione: Roma a parte, nella toponomastica cittadina non figura nessuna città o regione che non sia strettamente settentrionale.

● La Giunta esecutiva dell'Unione degli Istriani ha deliberato la costituzione di un Madrinato istriano, composto da un gruppo di signore concittadine con compiti di assistenza morale e materiale ai profughi. Fissata la sede in via del Coroneo 8, la presidenza è stata affidata alla signora Laura Eulambio.

FARMACIE

■ **DAL 5 AL 10 MAGGIO 2008**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

corso Italia, 14	tel. 631661
largo S. Vardabasso (ex via Zorutti, 19)	tel. 766643
via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia	tel. 232253
Campo Sacro 1 - Sgonico *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 225596

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

corso Italia, 14	
largo S. Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19)	
via Giulia, 1	
via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia	
Campo Sacro 1 - Sgonico *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 225596

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Giulia, 1	tel. 535368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m^3
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m^3 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m^3 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m^3	73,4
Via Carpineto	µg/m	43,5
Via Svevo	µg/m^3	60,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m^3
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m^3	30
Via Carpineto	µg/m^3	41
Via Svevo	µg/m^3	17

Valori di OZONO (O_3) µg/m^3 (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m^3
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m^3

Piazza Libertà	µg/m^3	100
Monte San Pantaleone	µg/m^3	109

MOVIMENTO NAVI

■ **Navi in arrivo**

● **MSC PROVIDER,** da Venezia a Molo VII, ore 2 ● **LEFTALLAH I,** da Alessandria (Eg) a orm. 35, ore 6 ● **MAHA-B,** da Grecia Altri a orm. 45, ore 8 ● **UND ATILIM,** da Istanbul a orm. 31, ore 8 ● **ERNST RICKMERS,** da Capodistria a MoloVII, ore 9 ● **UND HAYRI EKINCI,** da Ambarli ad orm. 39, ore 10 ● **FRANKOPAN,** da Es Sider a rada, ore 12 ● **GRECIA,** da Durazzo a orm. 22, ore 18

■ **Navi in partenza**

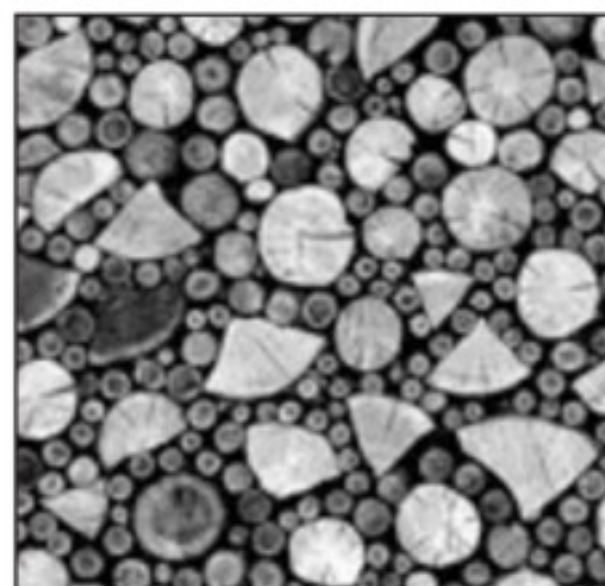
● **ULUSOY 7,** da orm. 47 a Cesme, ore 24.01 ● **INGA LENA,** da Molo VII a Capodistria, ore 12 ● **LENA,** da Frigomar a Porto Marghera, ore 20 ● **MSC PROVIDER,** da Molo VII a Ravenna, ore 20 ● **ERNST RICKMERS,** da molo VII a Ravenna, ore 20 ● **UND ATILIM,** da orm. 31 a Istanbul, ore 21

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040 37 33 209 e 040 37 33 290) almeno tre giorni prima della pubblicazione, devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

DA GIOVEDI' AL MUSEO CARA' E ALLA SALA NEGRISIN

A Muggia duplice omaggio al fotografo Elio Ciol: dai canyon americani al set del film «Gli ultimi»

Elio Ciol, uno dei maestri della fotografia non solo italiana propone 164 sue immagini a Muggia in due distinte sedi: nella sala comunale intitolata a «Giuseppe Negrisin» e al Museo di arte moderna «Ugo Carrà». Entrambe saranno inaugurate giovedì alle 18. L'iniziativa va ascritta al merito di Adriano Perini che propone, attraverso «Photo Imago», non solo una selezione delle più recenti immagini realizzate dal fotografo friulano nei canyon americani tra cui spicca un paesaggio stampato in dimensioni immense, cinque metri di lunghezza per 50 centimetri di altezza, ma anche immagini storiche degli Anni Cinquanta e Sessanta.

Tra esse quelle realizzate sul set del film «Gli ultimi» di cui è stato regista padre David Maria Turoldo e che è stato girato tra Prepotto, Glaunicco, i colli di Buia, Sedegliano. Su indicazione di Elio Ciol fu utilizzato anche un troncone della ferrovia Udine-Cividale, con vetture e locomotive d'epoca.

Un'immagine della mostra

Elio Ciol, 79 anni di età, ha affinato una magistrale tecnica del bianco e nero, sfociata negli ultimi tempi nella realizzazione di dittici e trittici. Nella mostra organizzata nel 2004 dalla provincia di Pordenone, spiccava una triplice immagine di una linea di spiaggia vista dall'alto: sabbia e mare congiunte in una zona che non è più acqua e non è ancora terra.. E poi le impronte lasciate nell'arenile dal passaggio di tante scarpe, quasi fossero il primo segno dell'uomo lasciato sulla superficie lunare. Ed ancora quattro figure che si muovono in controluce. silhouette nere su una spiaggia d'inverno. Tre fotografie, tre momenti senza tempo. *(c.e.)*

ROSA & CELESTE

MILENA CERNECCA Ecco la piccola Milena, nata il 21 aprile con un peso di kg 3,440. Felicissima la mamma Patrizia con papà Andrea Cernecca (foto Lasorte)

JESSICA ANDREUZZI Mamma Arceline, papà Massimo Andreuzzi e la sorellina Gerline presentano Jessica, nata il 2 maggio, con un peso di kg 3,190 e lunga 50 cm (foto Giovannini)

NICOLAS DAL MONEGO Mamma Paola e papà Simeone Dal Monego stringono Nicolas, nato il 2 maggio, con un peso di kg 3,260 e lungo 50 cm (foto Giovannini)

LUCIA SEGNERI Lucia è arrivata il 29 aprile, alle 19.26, con un peso di kg 3,340 e lunga 48 cm. Ha portato tanta gioia a tutta la sua famiglia (foto Giovannini)

ALICE SCHERL Mamma Monica, il fratellino Samuel e papà Andrea Scherl presentano raggianti la piccola Alice, nata il 24 marzo con un peso di kg 3,720

DANIELE STRISSIA Il 22 aprile è arrivato Daniele, kg 3,550. Lo hanno accolto con immensa gioia mamma Eleonora, papà Davide Strissia, la sorellina Giorgia, zii e nonni

KEVIN SCIBILIA Il fratellino Davide presenta orgoglioso il nuovo arrivato, Kevin, nato il 26 aprile con un peso di kg 3,500. Raggiante tutta la famiglia Scibilia

MIREA DEGRASSI Mamma Amanda e papà Lorenzo Degrassi sono al settimo cielo per l'arrivo di Mirea, nata il 24 aprile, con un peso di kg 3,270 e lunga 51,4 cm

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Claudio nel I anniv. (5/5) da Grazia 50 pro Com. San Martino al campo.
- In memoria di Gastone Marini nel 21.o anniv. (5/5) dalla moglie Alma e dalle figlie 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Maria Tommasi Rosso nel IV anniv., (5/5) da Corrada Tommasi Rosso 25 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri).
- In memoria dei propri parenti dalla figlia e dalla nipote 500 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anita Costanzo in Dapas dal marito Carlo (Libero) e dal figlio Elvio 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Bruno Vidorno da Mariagrazia Marzari 100 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Mario Zangrando dalla fam. Silli 20 pro Accr (Missione triestina di Iriamurai Kenya).
- Da Titti Mitta e Neva Marisa 75 pro Cest2.
- In memoria di Gabriele Basili da zia Dirce e dai cugini Liliana Sergio Anita e Laura 70 pro Azzurra
- In memoria di Giancarlo Bossi dalle fam. Bregant e Zotti 60 pro Agmen.
- In memoria di Ida Brecciaroli dal condominio di via Valmaura 31 80 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Edoardo Bruss da Kitty 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giorgio Chiandussi dalle fam. Cardassi e Martinelli 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Mario Cividin da Ale, Paola, Maurizio e Regina 60 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Edvino Cressi da Kitty 200 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Renato Del Principe da Rudi, Luciana, Alessio, Beatrice 350 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, dalla fam. Messina 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Roberto Di Rocco dai condomini 100 pro Polo cardiologico
- In memoria del caro amico Sergio Manià da Ariella e Mario 50 pro Famiglia Pisinota.
- In memoria di Aldo Mazzantini da Anita Cadore 20 pro Fond. genitori per l'autismo.
- In memoria di Maria Luisa Polli da Rossella Masseni e Renato Doronzo 70 pro Cuore amico Muggia.
- In memoria di Walter Radetti dagli ex colleghi dell'Ld market 300 pro Anvolt, da Graziella Fabricci 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Azzurra Sidari e della sua mamma dagli amici di nonno Berto 50 pro Ass. Azzurra.
- In memoria di Roberto Tam da Ileana e Silvia 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Liliana Maslich Vellussi da Argene, Ariella, Alberto 50, da Franca Spazzali 50 pro Com. San Martino al campo.
- In memoria del dott. Bruno Vidorno da Titi Scarpa 50, da Isabella e Irene Adami 50; da Ada Zelco Maiani 100 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Giorgio Zacchigna dalle fam. Milievich Annamaria, Giovanni, Luciano, Stelio 60 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria dei propri cari da Marco Gerometta 50 pro Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti (sez. prov. di Trieste).
- In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti (sez. prov. di Trieste).
- In memoria di Fabio da parte degli amici 150 pro Agmen.
- In memoria dell'avv. Armando Fast dall'avv. Antonio Peinkhofer 50 pro Uildm sez. di Trieste, dall'avv. Walter Viozzi 50 pro Ass. Triestina amici della lirica.
- In memoria di Fulvia Mioni Sereni da Licia Casati 15 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giorgio Ogulli da Nori e Gianni 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Stellio Petronio da N.N. 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Fulvia Sereni Mioni dalla famiglia Peinkhofer 100 pro Com. San Martino al Campo.
- In memoria di Marcello Spehar da Franca Coppoli Goos 50 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Elsa Spetz ved. Nobilio da Stefano, Paola, Libera 30 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Giorgio Turri dalla fam. Grassi 25 pro Astad-Rifugio animali, 25 pro Sogit Croce di San Giovanni.
- In memoria di Giorgio Zacchigna dalle fam. Ricci 30 pro Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Elio Antole da Olivia, Mariuccia, Margherita 75 pro Ass. Goffredo de' Banfield.
- In memoria di Giancarlo Bossi dalla fam. Ribaric 100 pro Ist. Burlo Garofolo; da Alzetta, Rossi, Martinis, Sgubbi, Maurel, Inamo, Pierazzi, Puhar, Ghersini, Perossa, Ventura, Pieri, Cernaz, Versa, Grassi 150 pro Ass. italiana per la ricerca sul cancro comitato Fvg.
- In memoria di Spartaco Carmi dai condomini di Strada di Fiume 170 pro Airc.
- In memoria di Mario Cividin da Giovanni Carpani, Patrizio e Serena Brusoni 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Mario e Argia Davanzo dal figlio Piero e famiglia 75 pro Ist. Serafico sordomuti e ciechi, gestione istituzionale - Assisi, 75 pro Fond. Sacra famiglia, 100 pro Cbm. Italia Missioni cristiane per i ciechi nel mondo - Mi, 100 pro Fond. Don Bosco nel mondo.

MATTINO

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani in via dell'Istria 523 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 ai gruppi Alcolisti Anonimi via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 333-9636852.

● PREMIO CARAIAN
Il «Premio Caraian per la musica» 22.a edizione, dedicato a giovani musicisti si svolgerà al Conservatorio di Trieste da oggi a mercoledì. Info: Fondazione Caraian allo 040-771969 o 3389368993 nonché la segreteria artistica del Conservatorio Tartini di Trieste.

● VELE E MARINE
L'associazione culturale «Artesette» rende noto che sono aperte fino al 15 giugno le iscrizioni alla mostra concorso di pittura, scultura, grafica e fotografia «Vele e marine». Per informazioni rivolgersi via Rossetti 7/1, tel. e fax 040-631355, cell. 3496803724 (e-mail artesette_2007@libero.it / sito internet artesette).

● SIGILLO A SAGANI
Oggi, alle 11.30, nel salotto azzurro del Palazzo municipale, il sindaco Dipiazza consegnerà al giovane comandante della Sea Princess, il triestino Dino Sagani, il sigillo trecentesco della città.

POMERIGGIO

● PRO SENECTUTE
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato al ballo.

● MOSTRA «BOXES»
Oggi, ultimo appuntamento stagionale del progetto «Tracce fresche» coordinato dalla facoltà di Scienze della formazione, alle 18 si inaugura «Boxes», la personale della giovane artista triestina Barbara Stefani. La mostra sarà ospitata come di consueto nelle «camere chiare» (via P. di Monfort 3) e resterà aperta fino al 5 giugno prossimo. «Boxes» è una rassegna di installazioni che fondono assieme pittura e oggettualità.

● MOSTRA DI CALUSA
Alla Sissa, Scuola internazionale superiore di studi avanzati, alle 18.30 apre la mostra di Mario Calusa, «Tra figura e astrazione, monotipi e disegni». Fino al 31 maggio, da lunedì a sabato con orario 10-18.

● EXPOMITTELSCHOOL
Nuovo appuntamento all'Expomittelschool con la rivista Fuocolento: oggi alle 18, protagonisti saranno il vino «Roncus Bianco Vecchie Vigne», di Marco Perco e l'osteria del borgo medievale di Villafredda di Luca Braidot, con la sua cucina non globalizzata.

● UNIONE ISTRIANI
Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà una videoconferenza dal titolo «Viaggio al Circolo Polare Artico». Ingresso libero.

● IL FILO INCANTATO
Oggi alle 17, il Filo Incantato presenta «vivere per mangiare o mangiare per vivere?», piccole regole e suggerimenti per mangiare in modo più sano. Intervento di Nadia Sferza con la T&G. Segue la proiezione di un corso soft di cottura senza acqua e senza grassi aggiunti, con ricette semplici. Al laboratorio di Magia Verde, in via Favetti 1.

● CIRCOLO GENERALI
Per il IV ciclo «Appuntamenti con la storia» a cura di Roberto Gruden oggi, alle 17.30, salone conferenze del Circolo Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, 7.o piano, Fulvio Senardi terrà una conferenza su «Il mito di Garibaldi nella Trieste asburgica».

● MUSEO SCHMIDL
È dedicato ai bambini il sesto appuntamento, oggi alle 17, con il ciclo «I lunedì dello Schmidl», nella sede del Museo teatrale a palazzo Gopcevich in via Rossini 4. «L'allestimento teatrale: animazione in dieci pillole di teatro» è il titolo di una sorta si spettacolo itinerante, realizzato espressamente per i bambini dai 5 ai 12 anni, a cura dell'Associazione Teatrobàndus, con Julian Sgherla, Giustina Testa e Isaura Argese, per la regia di Giorgio Amodeo. L'ingresso è libero.

● AMICI DEI FUNGHI
Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola», comunica che oggi il consueto appuntamento è dedicato a «Serata quiz sui funghi», presentata da Piero Tomat con relativa proiezione digitale. L'appuntamento alle 18.45 nella sala conferenze del Seminario vescovile di via Besenghi 16. Ingresso libero.

● DANTE ALIGHIERI
Oggi, alle 18, nella sede della Società Dante Alighieri, via Torrebianca 32 (I piano), Duilio Buzzi terra una conferenza dal titolo «Giovannino Guareschi, Peppone e Don Camillo, amici-nemici nella saga brescellese» a cent'anni dalla nascita dello scrittore. Letture dei testi di Debora Buzzi e cornice musicale di Giuseppe Signorello alla chitarra.

● INCONTRI ACAT
Questa sera alle 18, nella sala parrocchiale di S. Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (Villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix, a Dolina nella palestra comunale alle 20, il Club Dolina e alle 20.30, al Ceo a Borgo S. Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol correlati (tel. 040-370690, cell. 331-6445079).

SERA

● NOTE E PAROLA
Nell'ambito della V edizione di «Note e parola», oggi alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Santa Teresa in via Manzoni 22, si terrà il concerto di apertura della rassegna con la presenza dell'ensemble vocale femminile «Il Focolare» diretto dal maestro Giampaolo Sion, che proporrà canti tradizionali dedicati alla Madonna.

● DISTURBI ALIMENTARI
Ogni lunedì dalle 18 alle 19.30 continuano gli incontri di gruppo nello studio di psicologia in via Foscolo 2. Info: 040-3478452 o al 3487636938.

DOMANI

● MARIA THERESIA
Domani alle 17.30 nella sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, Roberto Todero terrà la conferenza «Dalla Galizia all'Isonzo. Storia e storie dei soldati triestini nella grande guerra. Italiani, sloveni e croati del k.u.k. Infanterie Regiment Freiherr von Waldstätten nr. 97».

VARIE

● REPUBBLICHE BALTICHE
Sono iniziate le iscrizioni al viaggio organizzato dall'Alabardatour Club dal 1° all'8 giugno in Estonia, Lettonia e Lituania. Per informazioni telefonare al 3355607993 o nelle ore serali allo 040-911446.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ RACCHETTA TENNIS. Persa racchetta tennis marca «Babolat» zona via Giulia-via Cologna. Chi l'avesse ritrovata è pregato di chiamare i numeri 3937576790 o 3938351146.

Università delle Liberetà-Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 040-3478208 / fax. 040-3472634

Le lezioni di oggi.

Liceo Scientifico G. Oberdan, via P. Veronese 1: 16-17 ultima lezione F. Malusà, Storia della filosofia greca antica; 16-17.30 L. Luchita, Lingua e cultura spagnola I livello; 17.18: M. Oblati, Letteratura italia e triestina; 17-18.30 ultima lezione F. Gallina, Il dialogo argomentare eticamente; 17.30-19 A. Degli Esposti, Lingua e cultura tedesca I livello; 17.30-19 L. Luchita, Lingua e cultura spagnola II livello.

Itct Leonardo Da Vinci-Ip Scipione de Sandrinelli: 16-18.45 De Cecco, Tombolo corso «A».

Palestra scuola media «Campi Elisi«, via Carli 1/£: 20-21 M. Persegani, ginnastica.

IL PICCOLO il giornale della tua città

AUGURI

MARCELLA Sono 85! Auguri Marcella dalla figlia Graziella, nipoti Elisa e Monica, pronipoti Davide, Denise, Mattia e parenti

EDI A Edi per i suoi primi 50 anni tantissimi auguri da Anna, Alessandro, Giada, Vittorio e da tutti quelli che gli vogliono bene

ALDO Tanti auguri a papà Aldo per i 50 anni dalle figlie Denise e Francesca, dalla moglie Maria, da tutta la famiglia e dagli amici

MARISA Auguri a mamma Marisa per i 70 anni dal marito Uccio, da Antonella, Sergio e Daniele

TEODORO Al «mulo» Doro tantissimi auguri per i 70 anni dalla moglie Oliva, figlia Barbara, genero Martin e amici tutti

Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

QUANDO LA SANITA' SPAVENTA

Commissione medica, quel tunnel oscuro

Il corridoio è lungo, stretto, anonimo, triste e naturalmente ha i muri dipinti di grigio. Le persone che aspettano il loro turno sono silenziose, rassegnate alle lunghe attese e grigie come il corridoio. Sono invalidi civili o del lavoro, chiamati dalla sanità a rivedere il loro stato di salute alla mercé del giudizio di medici spesso incompetenti, poco gentili, frettolosi e per niente disponibili. A questo punto mi viene da ridere: che cosa faccio io in mezzo a storpi, ciechi, tremanti che camminano lentamente aiutati da parenti o appoggiati a bastoni o seduti sulle sedie a rotelle? Ho semplicemente la revisione della misera pensione che mi hanno concessa da due anni perché operata di tumore e senza un rene. Quale mente contorta guida questo ente per chiamare al controllo persone senza gambe, sulle sedie a rotelle o affetti da patologie gravi che sicuramente non possono regredire? Forse pensano che siamo stati tutti a Lourdes? Se è così tutti noi abbiamo trovato il santuario chiuso. Così la voglia di correre via da tutta questa burocrazia ipocrita mi prende irrefrenabile, non voglio i loro sguardi indagatori sul mio viso, le loro mani sul mio seno, non voglio sentire le loro voci che mi interrogano come fossi colpevole di chissà cosa. Non hanno diritto di giudicarmi ma nonostante questi pensieri rimango qui seduta come tutti, ad aspettare il giudizio della commissione medica, sentendomi ancora una volta lesa nella mia libertà e prigioniera delle istituzioni.

Giovanna Miniussi

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 5 MAGGIO 2008

FUORI DELL'OSPEDALE

Park a pagamento

Mi sembra una cosa inaudita che il parcheggio antistante all'ospedale di Cattinara (di proprietà dell'Azienda sanitaria) a breve verrà utilizzato solamente a pagamento. Qui in città di parcheggi così ce ne sono già abbastanza... quindi ritrovarci poi con un altro per di più proprio fuori dell'ospedale sarebbe proprio il massimo!
Concludendo: vista la fortissima crisi economica in cui stiamo vivendo... l'idea di dover mettere qualcosa da parte anche per andare a trovare i propri cari è inammissibile!

Alessandro Furlani

FONDAZIONE LUCHETTA

Permessi di soggiorno

Recentemente su questo quotidiano è apparso un articolo che poneva in evidenza considerevoli ritardi nell'ottenimento di permessi di soggiorno, segnatamente a ricercatori occupati in varie istituzioni scientifiche, sottolineando peraltro come non si potessero ascrivere specifiche responsabilità su tali problematiche alla Questura di Trieste, che si limita ad applicare procedure fissate da una legge nazionale.
Si comprende perfettamente il disagio di tutti coloro che rimangono per lungo tempo in ansiosa attesa di un documento di cui ciascun cittadino ha bisogno per sentirsi uomo libero ed è senz'altro auspicabile qualsiasi provvedimento legislativo in grado di rendere, nell'ovvia salvaguardia della sicurezza e delle necessarie formalità, uno snellimento delle procedure ed una conseguente abbreviazione dei termini.
Quanto in premessa è invece mero spunto per il sottoscritto per esprimere, a nome della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, una significativa testimonianza sul rapporto con l'Ufficio immigrazione della Questura di Trieste.
La Fondazione, com'è noto, è impegnata ormai da lungo tempo ad accogliere bambini stranieri extracomunitari vittime di gravi traumi o portatori di malattie rare e letali, che vengono in Italia per essere curati al Burlo Garofolo e in altri ospedali specializzati e ha potuto sempre contare sulla grande sensibilità dei dirigenti e dei funzionari della Questura di Trieste, che in molte occasioni si sono comportati da «assistenti sociali» piuttosto che da poliziotti. Come d'altronde la nostra Fondazione non può dimenticare l'apporto dell'Arma dei carabinieri e della Croce Rossa soprattutto in ordine a vari problemi di trasferimenti e di necessità logistiche dei nostri piccoli malati.
Ritengo che ognuno possa rendersi conto come la dimensione di una problematica, obiettiva e riconoscibile, relativa all'ottenimento di un permesso di soggiorno, assuma connotazioni diverse quando si tratti di salvare una vita, vieppiù se è quella di un bambino, vittima della guerra o della miseria. In tale contesto desidero ribadire come la Fondazione abbia sempre trovato nei rappresentanti delle istituzioni, sempre nel pieno rispetto della legge, spirito di comprensione e piena collaborazione, che si sono rivelati preziosi ed imprescindibili contributi.

Enzo Angiolini
presidente della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin

DOPO ELEZIONI

Economia in crisi

Non si sprecano i sedentari commentatori per analizzare la sconfitta di Riccardo Illy alle recenti elezioni regionali. Un'analisi semplice ed è anche questa un'opinione, è che la somma di migliaia di piccoli egoismi ha prevalso su un disegno di sviluppo sociale, culturale, economico e politico della nostra regione. L'Euroregione con capitale Trieste è un progetto.
Le elezioni regionali, come del resto anche quelle nazionali, hanno messo in evidenza che la nostra fase storica è in balìa di due opposte follie: il fanatismo e il cinismo, che sorgono rispettivamente dal fondamentalismo e dal nichilismo.
La prima sorge bellicosa tra i nemici delle cause insite dell'Occidente globale; la seconda è invece l'espressione matura del deserto occidentale, ricco di mezzi ma povero di scopi e di idee.
Entrambi sorgono dalla rottura di un equilibrio tra tradizione e modernità e fra il singolo e la comunità; ma scavando a fondo, fanatismo e cinismo nascono quando si spezza il nesso tra idee ed esperienze.
La nostra regione (come del resto tutto il Nordest), è attraversata da enormi difficoltà per la complessità della sua economia. Il manifatturiero farà difficoltà a mantenere la propria centralità, e si dovrà ricercare una nuova struttura di gran lunga più leggera: con meno imprese, meno occupati, con produzioni a maggiore valore aggiunto e con occupazione con più elevata professionalità. Ma il tempo degli adattamenti spontanei alle novità, tipico della nostra regione, della rincorsa al benessere, è inesorabilmente scaduto, senza che si sia ancora riusciti a dare vita a un centro direzionale capace di attrarre dall'esterno risorse, investimenti e conoscenze: con il rischio che le aziende, dopo avere delocalizzato la produzione, passino a trasferire altrove la testa.

Ladi Minin

ALBUM

Oltre duecento aspiranti-sub in acqua al Bavisela Festival

Oltre duecento persone, tra adulti, ragazzi e bambini, hanno provato l'emozione di immergersi con l'autorespiratore nella mega-piscina allestita dalla Gamma Sub al «Bavisela Festival 2008». Lo staff degli istruttori subacquei della Gamma Sub ha effettuato assistenza a quanti volevano provare per la prima volta l'emozione di respirare sott'acqua. Gli istruttori hanno accompagnato nei tre giorni della kermesse più di duecento neofiti a provare l'attrezzatura ed i primi rudimenti della respirazione con gli erogatori e le bombole. Notevole la curiosità dei bambini che, sotto lo sguardo compiaciuto dei genitori, hanno avuto il loro battesimo subacqueo.

NOI E L'AUTO

di GIORGIO CAPPEL

Quando si accende la lampada di Aladino...

Alzi la mano chi, possessore di una macchina moderna, conosce il significato di tutte le spie sul cruscotto, e soprattutto il comportamento consequenziale da tenere se una si accende.
Vedo poche mani alzate e ciò non è bene,
Una volta (tanto tempo fa) eravamo abituati semplicemente alla spia verde che ci avvisava dell'attivazione delle luci di posizione, di quella rossa che, accesa all'inizio, doveva spegnersi a motore su di giri (la dinamo o l'alternatore caricano) ed a quell'altra, sempre rossa, che si accendeva nel caso di poca benzina. C'era anche la spia blu che segnalava gli abbaglianti in funzione. Praticamente tutto qui.
Oggi sono previste decine di spie, per lo più unificate, quindi uguali anche tra vetture di diversa marca, ma anche alcune specifiche di una sola casa produttrice.
E' importante conoscerne il significato. Vediamo alcune delle più importanti, cominciando da quella essenziale dell'olio.
Generalmente il simbolo somiglia alla lampada di Aladino o a una teiera che perde dal beccuccio qualche goccia di liquido. Se è rossa siamo mal messi perché vuol dire manca olio o si è rotta la pompa. Bisogna fermarsi subito e forse è già troppo tardi. Proprio per evitare di giungere in queste condizioni, molte case automobilistiche hanno previsto un'analoga spia ma che si accende sull'arancione. In questo caso bisogna stare all'erta e rabboccare quanto prima l'olio, ma non occorre disperarsi perché è semplicemente un cortese preavviso. Non è successo ancora niente.
Anche se si accende una spia rossa che indica usura dei freni non occorre far tragedie perché siamo ancora in grado di intervenire senza danni. Bisogna affrettarsi a cambiare le pastiglie che evidentemente stanno raggiungendo il fondo.
Se improvvisamente brilla una spia arancione a forma di motore, bisogna stare più attenti e andare prima possibile, direi subito, da un meccanico. E' il segnale di un malfunzionamento del motore che, se trascurato, può farci rimanere in strada.
Bisogna ancora prendere dimestichezza con i simboli delle luci. Soprattutto con quello che indica l'attivazione dei retronebbia. Questo vale non solo per noi che dobbiamo sapere come fare per renderci più visibili da dietro in caso di condizioni atmosferiche avverse, ma anche per il rispetto degli altri, in quanto se le condizioni di scarsa visibilità spariscono, è molto fastidiosa la luce rossa che paradossalmente abbaglia chi ci segue. Dobbiamo spegnerla.
Si fanno riconoscere da sole, anche se non lo vogliamo, le spie rosse che indicano il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza. In alcune vetture tale segnale è accompagnato da volutamente fastidiose spie acustiche che non si spengono fino al allacciamento eseguito. E ciò vale anche per il sedile del passeggero.
Siamo avvisati anche se partiamo con il freno a mano tirato.
Non è un dramma immediato, ma un inutile consumo delle pastiglie e, se prolungato nel tempo, una diminuzione dell'efficacia frenante a causa del surriscaldamento dei dischi.

EQUILIBRI

Trieste in Friuli

Ci si lamenta sempre che in televisione o alla radio Trieste viene collocata in Friuli. Adessi cari «signori» Trieste è Friuli, contenti? Al gentile signor Weber dico, sicuramente al Caffè San Marco ci sarò anch'io.

Daria Colucci

A CATTINARA

L'ossigenoterapia

In relazione all'articolo apparso in data 4 aprile intitolato «Sordità e camera iperbarica» devo rilevare che qualche anno fa, avendo lo stesso problema del relatore, mi sono recata nel centro specialistico di Cattinara, previa prescrizione medica della Clinica otorino di Monfalcone e previo pagamento di apposito ticket, richiesto anticipatamente.
Interpellato il responsabile del Centro, mi sentivo rispondere che il servizio funzionava solo per casi gravi e terapie d'emergenza (del tipo «son per darghela», per capirci), che non c'era personale medico preposto a trattare i diversificati trattamenti specialistici studiati per la camera iperbarica, che loro si attenevano esclusivamente alla tabella che contemplava solo alcune terapie incluse nel tariffario regionale. Tutte le altre escluse.
Tenuto conto che l'applicazione dell'ossigenoterapia iperbarica (Oti) è un trattamento di comprovata utilità per innumerevoli patologie tra le quali quella della sindrome vestibolare e acustica e che l'ossigeno iperbarico ha azione antiedemigena, nutre i tessuti, esplica un'azione antinfiammatoria, antireattiva, modifica il metabolismo dei neurotrasmettitori ed è di comprovata utilità pure per l'emicrania e la cefalea vascolare nonché per la rieducazione motoria e funzionale, per la guarigione delle fratture, per trattamenti pre e post operatori di chirurgia vascolare e altro ancora, non si comprende come mai solo nella nostra tanto lodata e premiata «Città della scienza» «no se pol e no se vol» rivedere la lista delle prestazioni specialistiche includendo altre terapie che possono costituire un valido aiuto ai cittadini di questa desolante città.
Colgo l'occasione per rilevare che pure l'ozonoterapia praticata alle terme di Grado e alla quale si accede pagando un minimo ticket è efficacissima per chi soffre di artrosi o tendiniti. (Qua a Trieste xe troppi col baston!) Siamo una città di mare, disponiamo della piscina terapeutica ma tale terapia qui è sconosciuta. Perché? Gradirei una risposta da chi di competenza.

Elisabetta Rigotti

CENTROSINISTRA

Imprenditori e silenzio

Senza chiacchiere né polemiche Riccardo Illy ha scelto la riservatezza e il silenzio: anche per questo i suoi elettori hanno da dirgli grazie. Essi ringraziano anche Pacorini e Fumagalli, che a suo tempo a Trieste e a Milano s'erano candidati con il centrosinistra e non erano stati eletti: ugualmente a Illy avevano avuto il coraggio di mettersi in discussione e di abbandonare provvisoriamente le loro imprese per dedicarsi all'impegno politico del pubblico servizio.
Tre liberi titolari di aziende di successo hanno dunque prestato la loro cultura ed esperienza manageriale per tentare di ammodernare le incrostazioni burocratiche opprimenti e pervasive delle nostre istituzioni; hanno cercato di combattere le raccomandazioni e i soprusi espressi da amministratori pubblici che spesso non hanno cultura manageriale, e che comunque di produzione del reddito s'intendono ben poco dato che provengono dall'insegnamento o da altre pubbliche funzioni.
Illy ha portato un po' di efficienza e di meritocrazia nella pletora di tanti impiegati regionali ben pagati, di modesto rendimento e di scarsa responsabilità, inamovibili dentro a meccanismi autoreferenziali, clientelari e quindi costosissimi. Tutti e tre hanno interpretato nel centrosinistra una via nuova, e c'è il rammarico che dopo la sconfitta essi non abbiano lasciato eredità, abbandonando le seconde linee al compito di proseguire l'innovazione politica che avevano iniziata. Il vuoto del loro ritiro è un fatto disarmante e costringe la forza politica di riferimento a una grave crisi di rappresentanza. Non resta quindi che sollecitare i giovani non fumosi che abbiano concretezza, antiretorica (e preparazione manageriale) ad esprimersi nei circoli e nei congressi che la politica mette comunque a loro disposizione.

Furio Finzi

HARAKIRI

Politici eliminati

Walter Veltroni con tre colpi di spada, come un samurai, ha fatto fuori metaforicamente – per la gioia del centrodestra – prima Prodi e l'Ulivo, poi i socialisti e Bertinotti (con tutta la sinistra radicale) e infine il deluso candidato sindaco Rutelli... seguirà harakiri?

Fedele Boffoli

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare il signor Ugo Fonda, abitante nel rione di San Giovanni, che ha trovato il mio cellulare e lo ha portato all'ufficio oggetti smarriti, così nell'arco di un'ora lo ho potuto recuperare, cellulare che mi serve per il mio lavoro soprattutto.
Grazie per la sua onestà.

Lettera firmata

■ Desidero esprimere il mio ringraziamento e la mia stima nei riguardi della Polizia Municipale di Trieste e in particolare nella persona del maresciallo Valenti del Reparto motorizzato, per aver saputo risolvere, con encomiabile professionalità, il caso relativo al sinistro occorso alla mia autovettura il giorno 14/4/08.

Luciano Torelli

■ La nostra Lucia Acella è stata ripetutamente ricoverata all'ospedale di Cattinara nella divisione di 1° Medica, 10° piano. Si è spenta il 20 aprile. Desideriamo ringraziare sentitamente la dottoressa Buda che ci ha seguiti in questo lungo periodo con tanta umanità, disponibilità e affetto. Anche se in un momento triste siamo stati fortunati ad averla conosciuta. Grazie.

I familiari di Lucia Acella

LA LETTERA

Scuola e asilo italiani a Spalato nella sede del Centro di ricerche culturali

Nella cronaca della visita a Spalato dell'ambasciatore d'Italia a Zagabria, Alessandro Pignatti Morano di Custoza, pubblicata da Il Piccolo del 25 aprile, si fa un cenno anche alla costituenda scuola «Leonardo da Vinci» e a un asilo d'infanzia italiano. Debbo precisare che queste attività non hanno luogo negli angusti locali della Comunità italiana di via Baiamonti 4, bensì nella nuova e ampia sede del Centro di ricerche culturali dalmate-Spalato, in via dell'Istria 4, dove il Centro programma già da tempo corsi di lingua e cultura italiane per giovani e bambini come documentato da articoli e foto pubblicate su «Il Dalmata» dell'ultimo anno.
Purtroppo le iniziative del Crcd non si possono da tempo appoggiare sulla Comunità italiana di Spalato che attraversa una profonda crisi testimoniata dal fatto che il presidente uscente Mladen Čulič Dalbello ha ottenuto solo 5 (cinque!) voti per essere rieletto alla presidenza sui 220 soci attribuiti dal suo giornale alla Comunità, avendo riunito un'assemblea nella quale solo pochi amici intimi erano stati convocati e che appare, quindi, viziata di nullità.
Colgo l'occasione per far presente che la proposta del signor Čulič di acquistare per la Ci un vano attiguo alla sede, di sua proprietà, sarà difficilmente finanziata dal ministero degli Esteri italiano e dall'Ui perché Čulič ha chiesto per quel vano di 14 metri quadri la somma di 42.000 euro che è più del triplo del valore reale, tenuto conto che vi si accede attraverso una ripida e impervia scala settecentesca che, per essere allargata e sistemata, richiederebbe una spesa a totale carico del nostro ministero e dell'Ui di una somma altrettanto spropositata, posto che né il Čulič né gli altri coinquilini intendono partecipare alle spese per lavori di cui beneficiano.

On. Renzo de' Vidovich
presidente
del Centro ricerche culturali
dalmate-Spalato

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso su tutto l'Arco alpino salvo addensamenti più consistenti con rovesci sulla Liguria, Valle d'Aosta, Piemonte occidentale ed aree montuose del Triveneto, sereno altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sull'isola. Sereno sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso sulla Sicilia e sulle regioni peninsulari con aumento della nuvolosità a ridosso dei rilievi appenninici.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sull'Arco alpino occidentale con isolati piovaschi anche temporaleschi; sereno altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** velato per nubi medio-alte sulla Sardegna; sereno altrove. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso su tutte le regioni con residue precipitazioni mattutine sulla penisola; dal pomeriggio deciso miglioramento su tutte le regioni tranne che sulla Calabria.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	16,1	19,2
Umidità		50%
Vento		44 km/h da N-W
Pressione	in diminuzione	1020,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	15,2	19,1
Umidità		50%
Vento		6,6 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	14,2	21,5
Umidità		41%
Vento		24 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	16	19,9
Umidità		45%
Vento		14 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	13,1	19,6
Umidità		50%
Vento		4,1 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	14,5	20,8
Umidità		39%
Vento		22 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	15,2	20,9
Umidità		36%
Vento		21 km/h da S

■ IN ITALIA

ALGHERO	7	24
ANCONA	8	21
AOSTA	4	22
BARI	12	20
BOLOGNA	11	22
BOLZANO	9	23
BRESCIA	14	22
CAGLIARI	10	22
CAMPOBASSO	9	16
CATANIA	11	24
FIRENZE	8	25
GENOVA	14	21
IMPERIA	14	20
L'AQUILA	5	19
MESSINA	17	25
MILANO	12	22
NAPOLI	11	24
PALERMO	12	19
PERUGIA	8	22
PESCARA	7	21
PISA	10	24
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	16	24
ROMA	11	23
TORINO	11	20
TREVISO	15	22
VENEZIA	14	20
VERONA	15	23
VICENZA	np	np

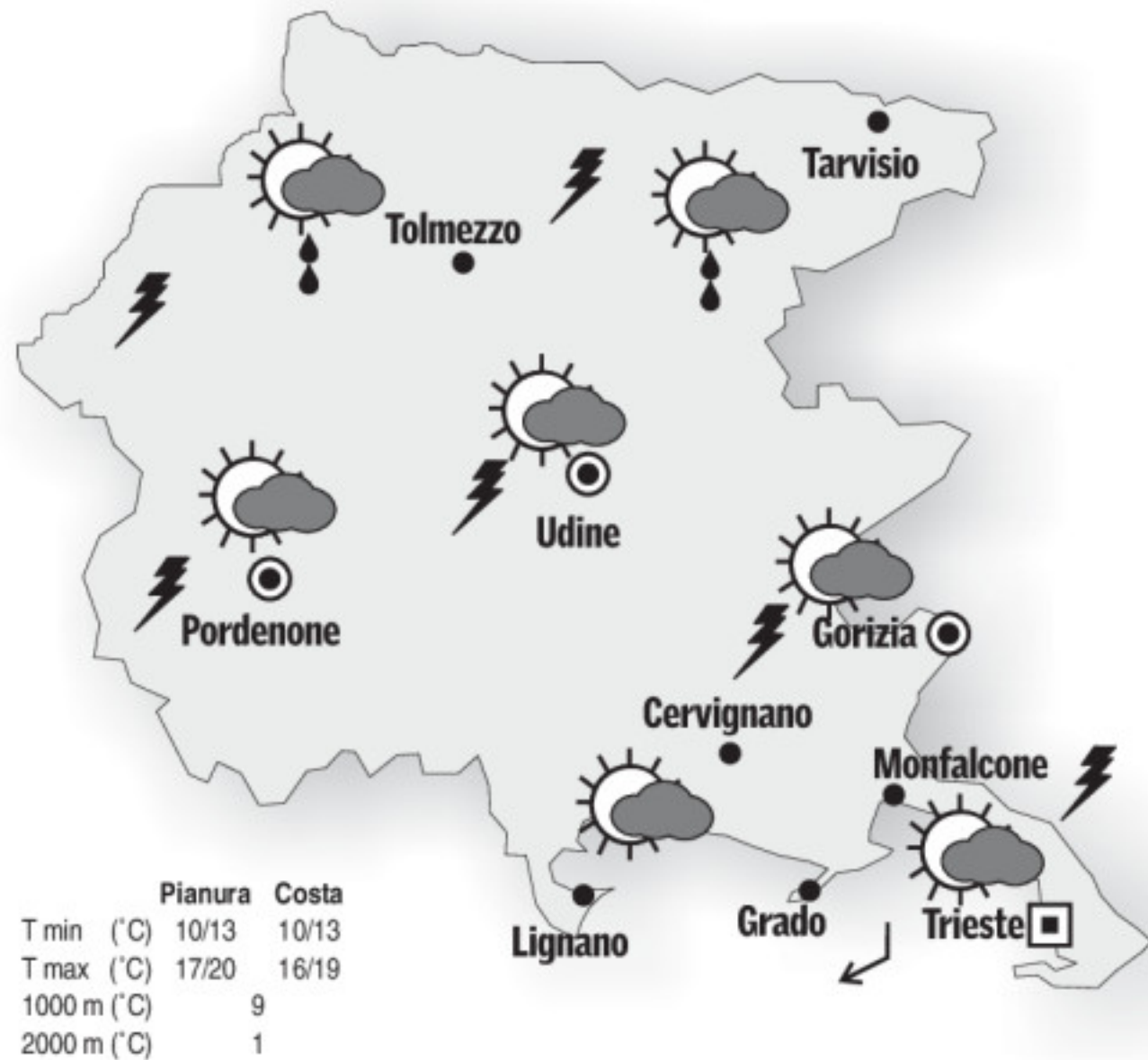
OGGI IN REGIONE

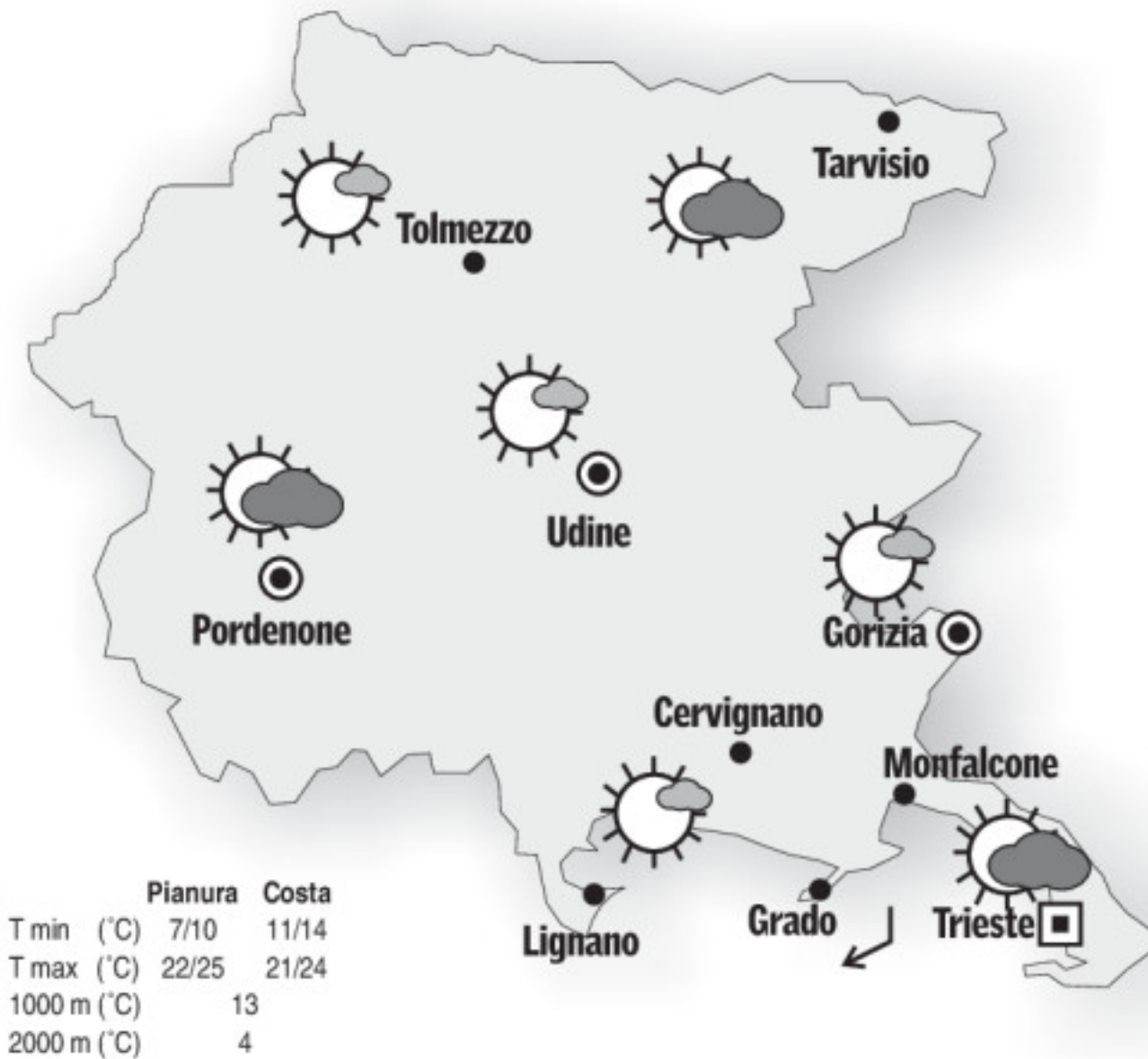
ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	10/13
T max (°C)	17/20	16/19
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	1	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	11/14
T max (°C)	22/25	21/24
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	4	

OGGI. Su tutta la regione nuvolosità variabile con la possibilità di qualche rovescio o temporale più probabile sulle zone interne. Al mattino sulla costa soffierà Borino.

DOMANI. Al mattino cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Sulla costa soffierà Bora moderata. In giornata nuvolosità variabile ed in montagna non è escluso qualche locale rovescio.

TENDENZA. Mercoledì avremo bel tempo al mattino, variabile nel pomeriggio. In serata non è escluso qualche isolato rovescio.

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

I venti da est che soffiano sul bordo meridionale dell'alta pressione sul nord Europa faranno affluire verso l'Italia una massa d'aria un poco più fresca. Un nucleo di aria fredda in quota in arrivo da nord sull'Adriatico favorirà un temporaneo aumento dell'instabilità atmosferica su alcune regioni.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	15,5	3 nodi W	21.56 +47	4.11 -76
MONFALCONE	quasi calmo	15,3	3 nodi W-S-W	22.01 +47	4.15 -76
GRADO	quasi calmo	15,1	4 nodi S-W	22.21 +42	4.35 -69
PIRANO	poco mosso	15,7	5 nodi W-N-W	21.51 +47	4.05 -76

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	17	23	LUBIANA	5	20
AMSTERDAM	9	19	MADRID	10	29
ATENE	18	26	MALTA	15	22
BARCELLONA	13	23	MONACO	6	19
BELGRADO	9	21	MOSCA	2	17
BERLINO	5	18	NEW YORK	11	21
BONN	6	20	NIZZA	15	21
BRUXELLES	8	20	OSLO	3	15
BUCAREST	10	19	PARIGI	11	23
COPENHAGEN	6	14	PRAGA	5	16
FRANCOFORTE	7	20	SALISBURGO	6	17
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	8	17
HELSINKI	7	21	STOCCOLMA	8	18
IL CAIRO	20	30	TUNISI	14	23
ISTANBUL	12	19	VARSAVIA	10	16
KLAGENFURT	7	18	VIENNA	8	19
LISBONA	15	25	ZAGABRIA	7	21
LONDRA	13	20	ZURIGO	7	21

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Oggi vi sarà più facile fantasticare, abbandonarvi ad amori romantici, ma superficiali, che appagheranno gli aspetti più frivoli del vostro carattere. Accettate un invito.

TORO 21/4 - 20/5

Vita sentimentale più dinamica e vivace, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Concentratevi su quei programmi che vi stanno più a cuore. Grazie al favore degli astri avrete delle buone intuizioni per concretizzarli. In serata una sorpresa in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi: presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

LEONE 23/7 - 22/8

Nel corso della mattinata potreste prendere decisioni importanti. Non soffocate i vostri progetti personali. Un passo in avanti è sempre possibile. Dovete riposare di più.

VERGINE 23/8 - 22/9

Gli astri favoriranno una mossa strategica, muovetevi con le dovute garanzie, riceverete delle proposte importanti. Curate il vostro comportamento in ogni minimo dettaglio.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non fate un programma troppo intenso e preciso. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare un po' la giornata piuttosto monotona. Un incontro.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi conviene dedicare parte della giornata alla soluzione di faccende rimaste in sospeso da diverso tempo e che vi trattengono come una palla al piede impedendovi di assumere altri incarichi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Appuntamenti, riunioni di lavoro e nuovi progetti, vi terranno mentalmente occupati per tutta la giornata. Un leggero malessere causato da cattive abitudini alimentari.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega da cui non vi sareste mai aspettati un aiuto del genere. In famiglia c'è ancora qualche piccolo problema da risolvere.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste trascorrere una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Nessuna forzatura.

PESCI 19/2 - 20/3

Non giudicatevi con troppa severità. Avete fatto del vostro meglio per trarre tutto il vantaggio possibile da una giornata in cui non godete del favore degli astri. Non angosciatevi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2 Simbolo di abbondanza - **10** I riposi del poltrone - **12** Lo Stato con capitale Quito - **13** In fondo alla scia - **14** Doppie in rabbuffo - **16** Questa in breve - **17** Monarca - **20** Il poeta Folengo (iniziali) - **21** Dottrina religiosa che riguarda la salvezza - **26** Verbo coniugato da Conti - **27** Ha diretto «L'albero degli zoccoli» - **29** Sovrintende lavori edili - **31** In fondo al tunnel - **32** Abitarono il Siam - **33** Ragioniere (abbr.) - **34** Gustare - **38** Nipote d'Abramo - **39** Fu il nomignolo di una regina di Spagna - **40** Le consonanti in media - **41** È l'amministrazione finanziaria di uno Stato - **42** Lingue di terra tra le acque.

VERTICALI: 1 Tu e lui - **2** È dura in compagnia - **3** Al termine della lezione - **4** Si trovano in buca - **5** Cesar, compositore russo - **6** Fondo di canoa - **7** Sigla... dopo Pci - **8** Nilde che fu deputata - **9** Ex leader palestinese - **11** Peso da gettare - **14** Affettato di manzo - **15** Il Molnár scrittore - **18** Verbo di acconciatori - **19** Città romagnola - **21** Un tipo di slalom - **22** Si scatena in mare aperto - **23** Non acquisito - **24** Popolano Vientiane - **25** Piagnucolare - **28** A volte fa scoppiare - **30** Le isole con Marettimo - **35** Signore per il Belli - **36** Si dice volendo rimandare - **37** Era un nobile etiope - **40** La coppia in flemma.

INDOVINELLO
Gli «steward» zelanti

L'ordine dato in Compagnia presume
fermezza e dirittura, ed esser deve
eseguito con zelo premuroso
sino al momento in cui si andrà... a riposo.

Il Nano Ligure

ANAGRAMMA (8 = 2,6)
La «tigre di Cremona»

Passione e febbre spesso ha causato:
c'è chi per essa arriva a delirare.
Mina è fatta così: lascia un'impronta
che per un tratto si fa ben notare.

Ciampolino

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia perifrasica:
DISCORSO, S TOLTO = DISCORSO STOLTO

Scarto di consonante crittografico:
MASSACRI MA SACRI

VECTA
CLIMATIZZATORI ECOLOGICI
Pagamenti personalizzati anche con rate a "Tasso Zero"
tel. 040.633.006 email: vectasrl@gmail.com via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE

OMAGGIO
FUJITSU
Acquista un climatizzatore entro il 30 aprile.
Riceverai in REGALO un BUONO SOGGIORNO VACANZA!!!
Offerta valida per ogni impianto di climatizzazione TATA FUJITSU realizzato dal 01 al 30 aprile 2008. Regolamento presso VECTA S.r.l.